Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

2025-2027

Adozione rev.00	22/01/2025

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Sommario

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 1

1. Premessa 4

1.1. Scopo e campo di applicazione del presente Piano 4

1.2. Metodologia 5

2. Riferimenti normativi 6

3. Termini e definizioni: concetto di corruzione e maladministration 6

4. Compiti dei principali attori 7

4.1. Organo di indirizzo - Consiglio di Amministrazione 8

4.2. Alta Direzione - Amministratore delegato 9

4.3. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile Trasparenza (RPCT) Responsabile della Conformità di prevenzione della corruzione 9

4.4. Primi livelli 12

4.5. Dipendenti 12

4.6. Enti di audit di II livello e Internal Audit 13

4.7. Struttura con funzione analoga agli OIV 13

4.8. Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 14

4.9. Responsabile Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA) 14

4.9. Gestore Antiriciclaggio 15

5. Processo di gestione del rischio di corruzione 15

6. Analisi del contesto 16

6.1. Analisi del contesto esterno 16

6.1.1 Analisi del contesto esterno - dati oggettivi 18

6.1.2 Analisi del contesto esterno - dati soggettivi (Stakeholder) 30

6.1.3 Analisi del contesto esterno - interpretazione dei dati e estrazione elementi utili 33

6.2. Analisi del contesto interno 34

6.2.1 La struttura organizzativa 34

6.2.2 La "mappatura" dei processi 40

7. Valutazione del rischio di corruzione 44

7.1 Identificazione degli eventi rischiosi 44

7.2 Analisi del rischio 44

7.3 Metodo e criteri per la valutazione del rischio corruzione (D.lgs. 231/2001 e L. 190/2012) 45

7.4 Ponderazione del rischio 52

8. Trattamento del rischio 56

8.1 Individuazione delle misure di prevenzione del rischio 56

8.2 Programmazione delle misure di prevenzione del rischio 57

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

8.3 Obiettivi di prevenzione della corruzione e pianificazione per la loro realizzazione 57

9. Sistema sanzionatorio, inconferibilità/incompatibilità e formazione 59

9.1. Risorse 59

9.2. Competenze 60

9.2.1 Generalità 60

9.2.2 Processo di assunzione 60

9.2.2.1 Rispetto della prevenzione anticorruzione - azioni disciplinari in caso di violazioni della medesima - tutela del segnalante 60

9.2.2.2 Due diligence sul personale su assenza di conflitto di interesse, assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del d.l.gs. 39/2013 ed eventuali condanne penali ex art. 94 del D.Lgs. 36/2023 64

9.3. Consapevolezza e formazione 65

10.1. Controlli finanziari 67

10.2 Controlli non finanziari 67

10.3 Società controllate 68

10.4 Soci in affari 68

10.5 Regali, ospitalità, donazioni e benefici simili 69

11. Segnalazioni 70

12. Monitoraggio - Riesame - Miglioramento 70

12.1. Monitoraggio sull'attuazione delle misure 70

12.1.1 Metodologia di monitoraggio 70

12.1.2 Risultanze del monitoraggio 72

12.2. Monitoraggio sull'idoneità delle misure 77

12.3. Indicatori di allerta 78

12.4. Riesame 78

12.5 Miglioramento 80

12.5.1 Non conformità ed azione correttiva 80

12.5.2 Miglioramento continuo 80

13. Consultazione e comunicazione 80

13.1 Consultazione 81

13.2 Comunicazione 82

APPENDICE - RIFERIMENTI NORMATIVI 85

Allegato 1 - Catalogo dei rischi

Allegato 2 - Sezione Trasparenza

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

1. Premessa

1.1. Scopo e campo di applicazione del presente Piano

GTT applica le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previste dalle leggi (L.190/2012 e d.lgs.33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016), dal PNA 2019 come documento metodologico, dal PNA 2022[1] e dal "Piano nazionale Anticorruzione – Aggiornamento 2024" (Posto in consultazione il 24 dicembre 2024).

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottato da GTT S.p.A., in continuità con i piani precedenti, si propone di:

- esporre in modo articolato l'impegno di GTT:
  - nella lotta alla corruzione;
  - alla conformità alle disposizioni anti-corruzione in vigore;
- definire i principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali episodi di corruzione al fine di:
  - comunicare con chiarezza i principi anticorruzione alle parti interessate sia interne che esterne a GTT;
  - tutelare l'integrità e la reputazione di GTT.

****

In data 19/12/2024, a seguito delle risultanze degli Audit di terza parte effettuati, la Commissione Tecnica dell'Istituto Certiquality Srl ha deliberato che il Sistema di Gestione per la prevenzione del rischio corruzione applicato da GTT SpA risulta conforme ai requisiti della Norma ISO 37001:2016 ed è stato pertanto rilasciato il certificato n. 28926. Il certificato ha validità triennale e il suo mantenimento è subordinato all'effettuazione di verifiche di mantenimento annuali.

GTT aveva ottenuto la certificazione di conformità del proprio sistema ai requisiti della medesima norma già nel 2021 confermata successivamente nelle visite del GTT 16-17/11/2022 e del 11-12/12/2023 su proposta dagli Auditor di terza parte all'Ente di Certificazione Acreditato.

L'allegato 1 al PNA 2019 adottato con deliberazione ANAC n. 1064 del 13/11/2019 evidenzia, in linea generale, che al fine di una adeguata predisposizione ed adozione di misure di prevenzione della corruzione, non rileva l'eventualità che il PTPCT abbia ricevuto una certificazione da parte di un soggetto terzo (Ente di certificazione) in quanto ANAC è l'unico soggetto deputato ad accertare la corretta adozione ed attuazione del Piano adottato dai soggetti tenuti all'applicazione della normativa.

Ciò premesso si sottolinea che la certificazione del Sistema di Gestione della corruzione secondo la

[1] Piano Nazionale Anticorruzione 2022 che, nella Parte Generale – Capitolo 2 - Sezione 2.2. dispone che *"Le amministrazioni e gli enti che adottano il PTPCT o le misure integrative al "modello 231 … le Società in controllo pubblico, anche congiunto e anche indiretto, escluse le società quotate … [sono tenute alla, ndr] … adozione di misure per prevenire fenomeni di corruzione e illegalità integrative del "modello 231", ove adottato, ovvero un documento che tiene luogo del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in coerenza con le finalità della l. n. 190/2012 per le società e gli enti indicati nella tabella 3 del PNA 2022"*.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Norma ISO 37001 rappresenta comunque una best practice di riferimento per la gestione del rischio corruttivo (determinazione ANAC n. 1134 del 08/11/2017).

Peraltro, il PNA 2019 si era già allineato agli elementi che caratterizzano il sistema di gestione previsto dalla norma volontaria ISO 37001.

In ragione di quanto sopra il presente PTPCT, come per altro i precedenti, pur nella sua totale autonomia, si struttura allineandosi al Sistema volontario di gestione della corruzione ISO 37001 adottato da GTT e, in un'ottica di prevenzione della corruzione a 360°, in linea con la Norma ISO, prevede l'analisi e la valutazione dei rischi corruttivi disciplinati sia dalla L. 190/2012 sia dal D.Lgs. 231/2001.

1.2. Metodologia

Nella redazione del presente PTPCT si è principalmente tenuto conto di quanto previsto dalle norme di legge e dalle seguenti disposizioni:

- **L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"**;
- **D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"**;
- D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne";
- Aggiornamento 2023 al PNA 2022, con i relativi allegati, approvato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023;
- Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 (PNA 2022);
- Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022 approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022;
- **Allegato 1 al PNA 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"**;
- Allegato 1 al PNA 2022 "Check-list per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO";
- Determinazione ANAC n. 1134 del 08/11/2017 – "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Norma UNI ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione";

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

- Delibera del Consiglio di Amministrazione di GTT del 19/12/2024 “Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2025-2027: definizione linee guida”.

Come detto nel precedente paragrafo 1.1., in un'ottica di prevenzione della corruzione a “tutto campo” nel presente PTPCT sono analizzati e valutati i rischi corruttivi disciplinati sia dalla L. 190/2012 sia dal D.Lgs. 231/2001.

In particolare:

- ✓ **l’Allegato 1 “Catalogo dei rischi” presidia la prevenzione di: corruzione attiva, corruzione passiva e maladministration** e descrive l’analisi, la valutazione, le misure e gli indicatori di allerta per prevenire il rischio;

- ✓ **l’Allegato 2 “Sezione trasparenza” presidia la trasparenza, quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione, nonché gli obblighi di pubblicazione** previsti ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

2. Riferimenti normativi

- Riferimenti Legislativi
- Riferimenti ai provvedimenti dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
- Riferimenti ai provvedimenti del Consiglio di Amministrazione di GTT (CdA)

Per i principali riferimenti legislativi nonché per i provvedimenti dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e i provvedimenti assunti dal CdA di GTT, si rinvia all’**Appendice**.

Il “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione”, il “MOG Parte Generale” ed il “Codice etico e di comportamento”, nelle loro versioni aggiornate e vigenti, sono pubblicati sul sito internet di GTT www.gtt.to.it e sono disponibili anche nel “portale aziendale” riservato ai dipendenti, dove sono pubblicate anche le Parti Speciali del MOG.

3. Termini e definizioni: concetto di corruzione e maladministration

Per la nozione di corruzione e di prevenzione della corruzione e maladministration si fa riferimento al *PNA 2019 Parte I - capitolo 2 - Ambito oggettivo*, così come si fa riferimento alla Parte V dello stesso documento per quanto riguarda la Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato (tra i quali le società a controllo pubblico).

GTT, oltre ad adottare il PTPCT ai sensi della L. 190/2012, è dotata di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 a cui si rimanda per quanto riguarda la prevenzione dei reati commessi nell’interesse o a vantaggio della società o che comunque siano stati commessi anche nell’interesse o a vantaggio di questa.

In particolare la Sezione A della Parte Speciale del MOG prende in considerazione le fattispecie di reati corruttivi nei confronti della P.A. previste dall’art. 25 del D.Lgs. 231/2001 e la fattispecie della corruzione tra privati prevista dall’art. 25 ter, comma 1, lettera s - bis) del D.Lgs. 231/2001.

Nell’allegato Catalogo dei rischi sono considerati per ogni sotto-processo della mappa dei processi aziendali, oltre ai reati previsti dal MOG (D.Lgs. 231/2001), gli altri reati con valenza L. 190/2012 (a

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

titolo esemplificativo: peculato, abuso di ufficio[2], rifiuto di atti d'ufficio, interruzione di un pubblico servizio, rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio, turbata libertà degli incanti, turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente).

Si prende atto della conferma, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2023 della rilevanza delle misure di prevenzione del riciclaggio ai fini anticorruzione, anche in considerazione degli ingenti fondi stanziati dal PNRR:

> *"… le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) si pongono nella stessa ottica di quelle di prevenzione e trasparenza, e cioè la protezione del "valore pubblico"…*

Al riguardo, GTT nella sezione F di parte Speciale del MOG 231, adottata in data 29/07/2015 e da ultimo aggiornata in data 24/02/2024, prende in considerazione le fattispecie di cui all'art. 25 octies e 25 octies 1 del d. lgs. 231/2001 e, precisamente, i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio e delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori.

In data 27/02/2021 ha adottato inoltre il regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. In pari data è stato nominato il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, il cui nominativo e l'atto di nomina sono pubblicati nella sezione trasparenza del sito GTT al seguente indirizzo https://www.gtt.to.it/cms/trasparenza/144-tr-altri-contenuti/4304-societa-trasparente-prevenzione-della-corruzione.

Nel catalogo rischi, allegato al presente PTPCT, sono individuati i processi a rischio reato di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio e delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (indicazione della lettera "F" nella colonna "Rif. Sezioni parte speciale MOG 231").

Nella sezione F di parte Speciale del MOG 231 sono indicati principi specifici di comportamento per prevenire il rischio di commissione dei suddetti reati.

Le procedure aziendali in essere disciplinano i processi sensibili in modo tale da mitigare i diversi rischi aziendali ivi compreso il rischio di commissione dei reati in oggetto e sono indicate nel citato Catalogo rischi.

4. Compiti dei principali attori

La normativa attribuisce un importante ruolo nel sistema di gestione del rischio di corruzione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in particolare con riferimento alla predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).
Contribuiscono attivamente al sistema di gestione del rischio di corruzione anche i seguenti attori sia interni che esterni all'organizzazione, di cui nei capitoli seguenti sono esposti sinteticamente i compiti.

[2] Quantunque sia stato abrogato il reato di abuso di ufficio, nello spirito della legge 190/2012 GTT ha deciso di mantenere tra i rischi i comportamenti che prima ricadevano nella fattispecie abrogata almeno per le parti che incrementano la discrezionalità o la potenziale prevaricazione o abuso di potere nei comportamenti di soggetti che svolgono funzioni di pubblico ufficiale.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Tra gli attori del sistema, alla luce del D.Lgs. 24/2023, giocano un ruolo importante per la reale efficacia del sistema anticorruzione anche gli eventuali segnalatori di violazioni.

4.1. Organo di indirizzo - Consiglio di Amministrazione

In GTT l'Organo di indirizzo è il Consiglio di Amministrazione, che dimostra leadership e impegno riguardo al sistema di prevenzione della corruzione:

a) approvando il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e relative parti speciali; il Codice etico e di comportamento, la mappatura dei rischi;

b) indicando gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

c) designando la persona Responsabile della Prevenzione della Corruzione e la persona Responsabile della Trasparenza (RPCT), ruoli che possono essere assegnati (e di norma lo sono) alla medesima persona;

d) ricevendo ed esaminando ad intervalli pianificati relazioni prodotte dalla funzione Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dall'Organismo di Vigilanza e dall'Internal Audit così da poter dare all'occorrenza propri indirizzi;

e) garantendo che le risorse appropriate necessarie per il funzionamento efficace del sistema di gestione anti-corruzione vengano adeguatamente ripartite ed assegnate;

f) esercitando una ragionevole vigilanza sull'attuazione da parte del top management del sistema di gestione anti-corruzione dell'organizzazione, mediante le azioni di monitoraggio dei predetti flussi informativi e le attività di audit;

g) promuovendo una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi alla prevenzione della corruzione.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

In data 19/12/2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le linee guida alle quali attenersi nella redazione del PTPCT 2025-2027.

La delibera è pubblicata sul sito www.gtt.to.it nella “sezione trasparenza”.

4.2. Alta Direzione - Amministratore delegato

L’Alta direzione è rappresentata in GTT dall’Amministratore Delegato. L’Alta direzione dimostra la leadership e l’impegno nei confronti del sistema di gestione di prevenzione della corruzione:

assicurando che il sistema di gestione anti-corruzione sia stabilito, attuato, mantenuto e riesaminato così da poter affrontare adeguatamente i rischi di corruzione dell’organizzazione anche validando

- Documenti di Sistema a corollario del Manuale ISO 37001
- Procedure e Istruzioni operative con valenza per la norma ISO 37001
- Valutazioni di Rischio e Metodologie per le Due Diligence
- Modulistica di sistema.

a) assicurando l’integrazione dei requisiti del sistema di gestione della prevenzione della corruzione nei processi dell’organizzazione;

b) garantendo la distribuzione di risorse adeguate e appropriate per il funzionamento efficace del sistema di gestione anti-corruzione;

c) comunicando internamente ed esternamente la politica di prevenzione della corruzione;

d) comunicando internamente l’importanza di una efficace “gestione anti-corruzione” in conformità ai requisiti del sistema di gestione anti-corruzione;

e) assicurando che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia debitamente progettato per raggiungere i propri scopi;

f) dirigendo e sostenendo il personale affinché contribuisca all'efficacia del sistema;

g) promuovendo un'adeguata cultura alla prevenzione della corruzione all'interno dell'organizzazione;

h) promuovendo il miglioramento continuo;

i) sostenendo i Responsabili di Area per dimostrare la loro leadership nel prevenire ed individuare la corruzione per quanto possa applicarsi alle loro aree di responsabilità;

j) incoraggiando l’uso di procedure di segnalazione di atti corruttivi sospetti o effettivi;

k) garantendo che nessun membro del personale possa subire ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari per segnalazioni fatte in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione di violazione, anche solo sospetta, della Politica anti-corruzione dell’organizzazione o per aver rifiutato di impegnarsi in attività corruttive, anche se tale rifiuto può comportare perdite aziendali (a meno che l’individuo abbia partecipato alla violazione);

l) relazionando ad intervalli pianificati, od al verificarsi di gravi e sistematiche violazioni, all'organo direttivo sul contenuto e sul funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e di ogni accusa di corruzione grave o sistematica.

4.3. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile Trasparenza (RPCT) Responsabile della Conformità di prevenzione della corruzione

Il RPCT è una figura centrale nella prevenzione contro il rischio di corruzione. A tale figura la Legge

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

assegna importanti compiti il cui corretto assolvimento permette di rafforzare l'efficacia del sistema di controllo preventivo.

L'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012, come modificata dal D.Lgs. 97/2016, stabilisce che "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività."

Con deliberazione del 26/10/2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato – il dott. Pier Luigi Baradello – Responsabile dell'Area Internal Audit di GTT - RPCT e contestualmente Responsabile della conformità di prevenzione della corruzione ai sensi della Norma ISO 37001.

Il RPCT è stato individuato tra i Funzionari dell'Azienda non essendo reperibili, nell'ambito dell'organizzazione, Dirigenti di prima fascia o equiparati che non fossero addetti a compiti di amministrazione attiva.

Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza cura, coadiuvato dai referenti, la predisposizione (di norma entro il 31 gennaio di ogni anno) del PTPCT che sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Il Responsabile della "Prevenzione Corruzione" e della "Trasparenza":

- provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della società o quando siano emanati provvedimenti legislativi che richiedano una revisione;
- elabora, d'intesa con le funzioni competenti, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- collabora alla predisposizione di adeguati meccanismi informativi ed identifica le informazioni che devono essere trasmesse o rese disponibili;
- segnala tempestivamente le violazioni di cui viene a conoscenza all'organo competente per l'apertura del procedimento disciplinare;
- predispone la relazione annuale entro il 15 dicembre di ogni anno od altra data stabilita dall'ANAC[3] in cui sono indicati i risultati dell'attività svolta assicurandone la pubblicazione sul sito internet della società alla sezione "Amministrazione trasparente";
- riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente e relaziona con cadenza semestrale, sull'attività e segnala, anche ai fini di adeguamento degli atti generali di organizzazione, eventuali disfunzioni riscontrate nell'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza;
- predispone e trasmette alle funzioni aziendali la documentazione organizzativa interna, contenente le istruzioni, i chiarimenti e gli aggiornamenti necessari;
- promuove, coordinandosi con le funzioni aziendali competenti, idonee iniziative per la capillare diffusione della conoscenza e della comprensione dei *principi di etica* e *trasparenza* adottati dal PTPCT e delle procedure / protocolli ad esso relative;
- verifica che il Piano venga pubblicato sul sito internet della Società nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare:

[3] L'ANAC ha fissato al 31 gennaio 2024 la data di presentazione della relazione annuale ad opera del RPCT.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

- individua e valuta l'opportunità dell'inserimento di clausole risolutive nei contratti in generale e con consulenti, collaboratori, procuratori, agenti e terzi che intrattengono rapporti con GTT nell'ambito delle attività aziendali "sensibili";
- esamina l'eventuale documentazione relativa ad atti ufficiali, quali provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di Polizia Giudiziaria, o da qualsiasi altra Autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati contro la Pubblica Amministrazione; le richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per tali reati; le notizie relative all'evidenza di procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate, ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- procede, nell'ambito di inchieste interne, all'eventuale audizione degli autori delle segnalazioni, dei soggetti individuati e/o indicati quali responsabili di una presunta violazione, nonché di tutti coloro che siano in grado di riferire in merito ai fatti oggetto dell'accertamento;
- in esito agli accertamenti condotti e ove venga ravvisata una violazione di legge o delle procedure, sollecita le funzioni aziendali, competenti all'applicazione delle sanzioni disciplinari adeguate, informandosi in ordine alle concrete modalità di adozione ed attuazione;
- conduce ricognizioni periodiche e/o non programmate delle attività aziendali, presso tutti i siti operativi, al fine di verificare l'adeguatezza delle procedure / protocolli aziendali e delle misure organizzative adottate.

Per l'adempimento dei compiti sopra elencati il RPCT può in ogni momento:

- chiedere informazioni e documenti, direttamente e senza necessità di motivazione, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale
- chiedere informazioni e documenti, direttamente e senza necessità di motivazione né di autorizzazione, a qualsiasi struttura aziendale
- chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dirigenti/dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio della società al fine di controllare il rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità delle attività;
- condurre attività di controllo, analisi, accertamento e ricognizioni su atti interni ed osservazione sulle attività aziendali dell'organizzazione amministrativa della società con specifico riferimento all'utilizzo delle risorse pubbliche ed alla loro destinazione. A tal fine ha libero accesso a tutta la documentazione ritenuta rilevante e può acquisire ogni documento necessario per il corretto svolgimento dei propri compiti istituzionali;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o specifici atti della Società, soprattutto nell'ambito dei processi e delle attività a rischio riconducibili alla gestione delle risorse pubbliche.

Con Ordine di Servizio n. 1158 del 04/11/2022 è stata data comunicazione della nomina del RPCT e del Responsabile della Funzione di Conformità per la prevenzione della corruzione a tutto il personale di GTT.

Inoltre, con riguardo all'ipotesi di assenza del RPCT, nell'allegato n. 3 del PNA 2022, l'ANAC ha precisato che "le amministrazioni dovrebbero opportunamente valutare anche l'eventualità di un periodo di assenza temporanea del RPCT […] Può essere prevista, ad esempio, una procedura organizzativa interna, sulla base di criteri prestabiliti, che permetta di individuare in modo automatico il sostituto del RPCT nell'ipotesi in cui vi sia un'assenza imprevista dello stesso".

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

In attuazione di quanto sopra riportato, al fine di garantire il principio di continuità dell'azione amministrativa, anche in vista della scadenza della redazione del PTPCT al 31.01.2025, …[delibera Cda 20/2 del 19/12/2024 ha individuato]*.. quale sostituto pro tempore il responsabile della funzione Compliance, in quanto funzione che fornisce supporto giuridico-legale al SGPC nonché funzione che coordina il GdL 37001 e che pertanto collabora con l'RPCT e non si occupa di processi a rischio corruttivo.…[omissis]…*"

4.4. Primi livelli

Tutti i primi livelli sono tenuti a collaborare per garantire la prevenzione della corruzione.

I primi livelli concorrono alla gestione del rischio ed all'attuazione del Sistema anticorruzione, in particolare:

- partecipano al processo di gestione del rischio, con particolare riguardo all'analisi dei rischi;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, segnalando eventuali criticità riscontrate;
- sono responsabili dell'attuazione delle misure preventive così come individuate nella mappatura dei rischi, ciascuno per l'Area di rispettiva competenza;
- forniscono al RPCT il supporto e la collaborazione necessari allo svolgimento dei propri compiti, ciascuno per l'Area di rispettiva competenza;
- osservano le misure contenute nel Sistema 231 e nel PTPCT;
- assicurano i flussi di informazioni definiti nel Sistema 231 e nel PTPCT;
- segnalano eventuali situazioni critiche / violazioni.

Tutti i primi livelli della Società sono tenuti in egual misura e collaborano al "sistema di legalità".

Nel corso del 2024 i primi livelli sono stati coinvolti nell'attività di analisi e valutazione del rischio dei processi aziendali presenti nella mappa dei processi, nell'indicazione delle contromisure in essere e da implementare nonché nell'individuazione di specifici indicatori di allerta. Attività che ha prodotto il Catalogo rischi allegato al presente PTPCT.

4.5. Dipendenti

Tutti i dipendenti e le dipendenti di GTT:

- osservano le misure contenute nella Politica di Prevenzione della Corruzione, nel Codice etico e di comportamento, nel PTPCT, nel MOG e attuano le procedure / i protocolli ad esso relativi;
- partecipano al processo di gestione del rischio, con particolare attenzione, per quanto di competenza, all'analisi e alla mappatura dei rischi fornendo altresì qualunque informazione ritenuta necessaria ad un corretto monitoraggio.

Nel corso del 2024 i/le titolari di posizione nonché i loro più stretti collaboratori e collaboratrici sono stati coinvolti nell'attività di analisi e valutazione del rischio dei processi aziendali presenti nella mappa dei processi, nell'indicazione delle contromisure in essere e da implementare nonché nell'individuazione di specifici indicatori di allerta e di monitoraggio. Attività che ha prodotto il Catalogo rischi allegato al presente PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT al fine della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

4.6. Enti di audit di II livello e Internal Audit

Con deliberazione n. 5/9 del 29/04/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione di uno specifico onere informativo da parte degli enti di audit di ciascuno dei sistemi gestionali (Qualità, Ambiente; Salute e Sicurezza sul Lavoro, Sicurezza Informazioni) verso l'Organismo di Vigilanza e verso la funzione Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ogni qualvolta i loro audit ricomprendano, nel proprio perimetro, procedure rilevanti ai fini "231" o "190", e ciò in termini di trasmissione del report di audit.

Tenuto conto dell'implicito coordinamento tra il RPCT e la funzione Internal Audit, il Piano di Audit dell'Internal Audit è integrato con specifiche attività di approfondimento sulle "aree sensibili" individuate nel PTPCT.

Il Manuale ISO37001, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29/06/2020 ed aggiornato con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 27/02/2021; 14/10/2021, e da ultimo il 21/11/2024, prevede che GTT si avvalga degli audit finora già svolti e già programmati dalla Funzione Internal Audit per quanto riguarda la corruzione (D.Lgs. 231/2001 – Modello di Organizzazione e Controllo e L. 190/2012 – PTPCT) ed in un'ottica di continuità, affida gli audit interni propri del Sistema ISO37001 alla Funzione Internal Audit e conferma lo specifico onere informativo da parte degli enti di audit di ciascuno degli sistemi gestionali verso l'Organismo di Vigilanza e verso il Responsabile Prevenzione Corruzione, ogni qualvolta i loro audit ricomprendano, nel proprio perimetro, processi e procedure rilevanti ai fini corruttivi e ciò in termini di trasmissione del report di audit.

4.7. Struttura con funzione analoga agli OIV

La determinazione ANAC 8/2015 ha previsto, relativamente alle società in controllo pubblico: "tenuto conto dell'esigenza di ridurre gli oneri organizzativi e di semplificare e valorizzare i sistemi di controllo già esistenti 'dispone' che ciascuna Società individui, all'interno degli stessi (sistemi di controllo già esistenti), un soggetto che curi l'attestazione degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Organismi Indipendenti di Valutazione per le amministrazioni pubbliche".

Le Linee Guida dell'ANAC "per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (deliberazione n. 1134 dell'08/11/2017) a proposito della struttura analoga agli OIV prevedono che:

> " *… anche nelle società, occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine, ad avviso dell'Autorità, ogni società attribuisce, sulla base delle proprie valutazioni di tipo organizzativo, tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero all'Organismo di Vigilanza (OdV) (o altro organo a cui siano eventualmente attribuite le relative funzioni)*".

Il Consiglio di Amministrazione che approva il PTPCT individua anche l'organo di controllo interno che svolgendo le funzioni di "struttura analoga gli OIV" cura l'attestazione annuale dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. È data informativa nella sezione trasparenza del sito istituzionale dell'organo interno di controllo individuato per tale adempimento.

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto dell'approvazione annuale del PTPCT tempo per tempo dal

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

2017 al 2022 ha sempre confermato la funzione Internal Audit di GTT quale soggetto che cura l'attestazione annuale dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Con delibera del 26/10/2022 ravvisata l'incompatibilità tra il ruolo di RPCT ed il ruolo di componente della struttura analoga agli OIV, stante la coincidenza dei ruoli di controllato e controllore, come evidenziato nelle FAQ dell'ANAC, ha demandato al momento dell'approvazione del PTPCT 2023-2025 l'individuazione di un soggetto diverso dal Responsabile IA per svolgere le funzioni analoghe all'OIV.

Con delibera 9/2 del 17/04/2024 il Consiglio di Amministrazione ha individuato la seguente composizione del soggetto che cura l'attestazione annuale dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. 150/2009: Responsabile Funzione Qualità Ambiente Energia, Responsabile Funzione Sistemi di Gestione e Responsabile Ufficio Qualità.
Considerata la riorganizzazione aziendale datata 10/09/2024 con cui viene chiusa la posizione organizzativa di staff "QASE e Opere Civili" e Il settore QASE viene inserito nell'Area "Risorse Umane e QASE" si conferma la composizione del soggetto che cura l'attestazione annuale dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e precisamente Responsabile Funzione Qualità Ambiente Energia, Responsabile Funzione Sistemi di Gestione e Responsabile Ufficio Qualità.

4.8. Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Nel seguito una breve sintesi dei principali compiti posti in capo all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 in materia di trasparenza e anticorruzione:

- riceve il PTPC per quanto di competenza, anche al fine di fornire eventuali contributi utili alla prevenzione della corruzione;
- si coordina con il RPCT in caso di eventi rilevanti ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 231/01, oltre che nella gestione dei flussi;
- partecipa al processo di gestione del rischio corruzione per quanto di competenza, collaborando con il RPCT.

In data 08/11/2023 il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 17/2 ha nominato l'OdV composto, ai sensi del Modello di Organizzazione e Controllo, da tre componenti, due esterni ed uno interno, componente dell'Internal Audit.

Per una trattazione più approfondita delle funzioni e compiti dell'Organismo di Vigilanza si rimanda al MOG Parte Generale.

4.9. Responsabile Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)

GTT individua nel Responsabile della funzione Acquisti il soggetto (RASA) responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi indentificativi della stazione appaltante nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) di cui al D.L. 179/2012.

A seguito della modifica dell'assetto organizzativo assunto da GTT, la responsabilità della funzione Acquisti è stata attribuita con Ordine di Servizio n. 506 del 30/05/2022 all'Avv. Vincenzo Fortunato.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

4.9. Gestore Antiriciclaggio

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 27/02/2021 ha:

- aggiornato la sezione F di parte Speciale del MOG 231 “Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio. Art. 25 octies d. lgs. 231/2001”;
- adottato inoltre il regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- nominato il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

L’atto di nomina e il nominativo sono pubblicati nella sezione trasparenza del sito GTT al seguente indirizzo:

https://www.gtt.to.it/cms/trasparenza/144-tr-altri-contenuti/4304-societa-trasparente-prevenzione-della-corruzione

Il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente aggiornato la Sezione F della Parte Speciale del MOG 231: con delibera del 24/03/2023 introducendo tra l’altro i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25 octies 1 d.lgs. 231/2001); con delibera del 14/02/2024 aggiornando il catalogo dei reati presupposto alla luce della Legge 137/2023.

5. Processo di gestione del rischio di corruzione

Il processo di gestione del rischio di corruzione si articola in una logica ciclica volta al suo continuo miglioramento.

Fasi principali del processo sono:

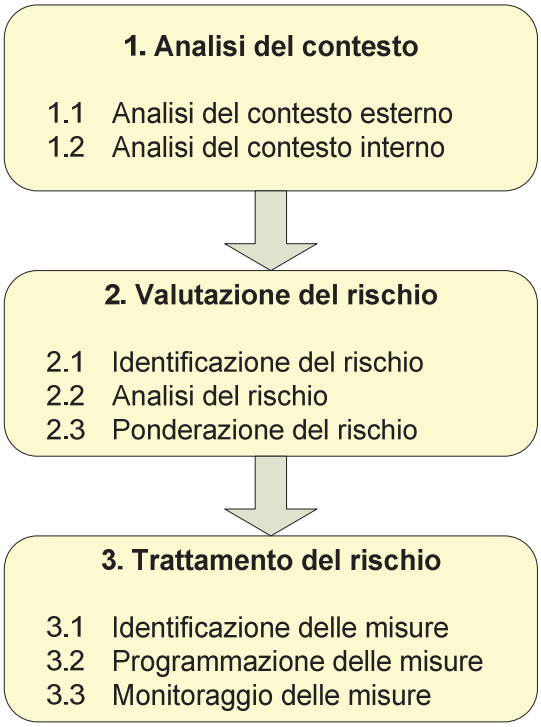
1. Analisi del contesto
2. Valutazione del rischio
3. Trattamento del rischio

A cui si affiancano le fasi di:

- Consultazione e comunicazione
- Monitoraggio e riesame dell’intero ciclo

A loro volta le fasi principali si suddividono in sotto-fasi che comportano il seguente percorso sequenziale:

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati



6. Analisi del contesto

Come era stato evidenziato nell'allegato 1 del PNA 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" la prima fase del processo di gestione del rischio corruttivo è l'analisi del contesto esterno ed interno.

In questa fase si acquisiscono le informazioni necessarie ad identificare il rischio con riferimento:

1. alle caratteristiche dell'ambiente in cui la società opera con riferimento sia alle dinamiche territoriali sia alle dinamiche settoriali;
2. all'organizzazione della società.

Questa fase è volta principalmente alla ricerca e valutazione delle minacce (e dei fattori di minaccia) esterne ai processi aziendali ed alla raccolta, catalogazione e valutazione alle vulnerabilità dei processi compresi i fattori quali le risorse umane che intervengono nei processi o che anche indirettamente possono influire sui medesimi.

6.1. Analisi del contesto esterno

Metodologia adottata per l'analisi del contesto esterno (all. 1 al PNA 2019).

L'analisi del contesto esterno si è basata sulle seguenti attività:

1. acquisizione di dati rilevanti
2. interpretazione dei dati
3. estrazione elementi utili.

L'analisi del contesto esterno identifica il rischio corruttivo in base alle caratteristiche dell'ambiente in cui la società opera con riferimento sia alle dinamiche territoriali sia alle dinamiche settoriali.

Per l'analisi del contesto esterno si prendono in considerazione:

- dati oggettivi

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

- dati soggettivi.

I dati oggettivi sono quelli che si evincono da fonti istituzionali o riconosciute che analizzano i fenomeni corruttivi in Italia.

La società utilizza le seguenti fonti di dati oggettivi, ove pubblicati:

- Ministero dell'Interno
  - Relazione annuale al Parlamento della DIA;
  - Report del Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Servizio analisi criminale
- ANAC
  - Relazione annuale al Parlamento
  - Provvedimenti e Pubblicazioni
- Commissione Europea
  - Relazione sullo Stato di diritto
- ISTAT
  - Report diversi
- OCSE (OECD)
  - Relazione sullo stato di attuazione della convenzione anticorruzione
- Transparency International

e considera un arco temporale di massimo 5 anni.

La società tiene traccia del riferimento della fonte del dato oggettivo, di quanto si evince dal dato oggettivo e della valutazione (interpretazione ed estrazione di elementi utili) delle caratteristiche dell'ambiente in cui la società opera.

La società tiene inoltre traccia della potenziale incidenza delle minacce nell'indicatore di probabilità "contesto esterno" che desume da pubblicazioni di soggetti istituzionali. Tali pubblicazioni espongono dati circa: la presenza - nel territorio e o nel settore produttivo di pertinenza - di soggetti esterni, malevoli e con differenti gradi di pericolosità, ad esempio presenza nel territorio di riferimento di infiltrazioni della criminalità organizzata più o meno importanti, in grado potenzialmente di condizionare / compromettere la legalità introducendo elementi di corruttela o quanto meno di maladministration; condizioni economiche o culturali dell'ambiente sociale che possono abbassare la soglia di corruttibilità delle persone o variare la propensione alla violazione delle norme.

I dati soggettivi consistono nella percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder.

La società tiene conto di tale percezione da parte degli:

- stakeholder interni;
- stakeholder esterni.

La società tiene traccia della "analisi del contesto esterno – dato soggettivo - stakeholder interni" nella mappa dei processi all'indicatore di probabilità "precedenti eventi corruttivi o simili", in cui il personale GTT coinvolto nell'analisi e valutazione del rischio risponde al quesito circa la conoscenza di notizie di eventi corruttivi o simili accaduti in contesti analoghi a GTT in un arco temporale di 5 anni.

La società inoltre prende in considerazione la percezione del fenomeno corruttivo attraverso l'eventuale presentazione di segnalazioni da parte dei c.d. whistleblower in un arco temporale di 5 (cinque) anni e ne tiene traccia. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24/2023, che ha ampliato l'ambito di applicazione soggettivo della tutela del segnalante, GTT prende in considerazione la percezione del fenomeno corruttivo attraverso l'eventuale presenza di segnalazioni non solo da parte

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

degli stakeholder interni, ma anche da parte degli stakeholder esterni.

La società tiene anche traccia delle esigenze e delle aspettative degli stakeholder esterni (individuati nella Dichiarazione Non Finanziaria nella matrice di materialità) in tema di prevenzione della corruzione.

6.1.1 Analisi del contesto esterno - dati oggettivi

Qui di seguito i riferimenti in azzurro negli elenchi sono quelli di cui più oltre nel testo viene riportato l'estratto dal documento "Contesto esterno" vigente all'atto della predisposizione del presente Piano.

FONTE: Ministero dell'Interno - - Direzione Investigativa Antimafia - Relazione annuale al Parlamento

RIFERIMENTI:

⇒ *Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia – II semestre 2023 – Premessa e Capitolo 1 Considerazioni generali; Capitolo 2 Presenze della criminalità organizzata sul territorio nazionale – Piemonte pag. 108-113; Capitolo 4 Appalti pubblici pag. 197-205.*

⇒ *Relazione sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla DIA (Direzione Investigativa Antimafia) - I semestre 2023 – Abstract. Premessa e considerazioni generali pagg.4-18; Piemonte pagg.192-198; Appalti pubblici pagg.342-354*

⇒ *Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia – II semestre 2022 – Capitolo 7. Proiezioni della criminalità organizzata sul territorio nazionale - Piemonte pag. 248-253; Cap 10. Appalti pubblici pag. 362-375; All. 16b Piemonte pag. 464-469*

⇒ *Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia – II semestre 2021 – Abstract; Capitolo 7 Proiezioni della criminalità organizzata sul territorio nazionale – Piemonte pag. 248-251; Capitolo 10 Appalti pubblici pag. 361-377; Capitolo 13 Conclusioni pag. 393-409, capitolo 15 Allegati – proiezioni mafiose regionali –specificità provinciali – Torino pag XVIII - XXVI.*

⇒ *Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia – 2 semestre 2020 - Capitolo 6 Proiezioni della criminalità organizzata sul territorio nazionale – pag. 267 ss. Piemonte.*

⇒ *Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia – 1 semestre 2020 - Capitolo 6 Proiezioni della criminalità organizzata sul territorio nazionale – pag. 325 ss. Piemonte.*

⇒ *Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia – 1 semestre 2019 Paragrafo sul Piemonte. Capitolo Focus sugli appalti*

⇒ *Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia – 1 semestre 2018 - Capitolo Proiezioni della criminalità organizzata sul territorio nazionale – pag. 226 ss. Piemonte e Valle d'Aosta*

FONTE: Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Servizio analisi criminale

RIFERIMENTI:

⇒ *I reati corruttivi - Report 2024 (Maggio 2024)*

⇒ *I reati corruttivi - Report 2023 (Maggio 2023)*

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

FONTE: Relazione annuale[4] dell'ANAC al Parlamento
RIFERIMENTI:
⇒ *Relazione annuale 2024 dell'ANAC alla Camera dei deputati (14/05/2024)*
⇒ *Relazione annuale 2023 dell'ANAC alla Camera dei deputati (08/06/2023)*
⇒ *Relazione annuale 2022 dell'ANAC alla Camera dei deputati (23/06/2022)*
⇒ *Relazione annuale 2021 dell'ANAC alla Camera dei deputati (18/06/2021) – Parte I – capitolo I – Il contesto - pag. 12 ss.*
⇒ *Relazione annuale 2020 dell'ANAC alla Camera dei deputati (02/07/2020)*

FONTE: Pubblicazioni dell'ANAC
RIFERIMENTO: ANAC - La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare – 17/10/2019 – Capitoli 2 e 5

FONTE: Commissione Europea - Relazione sullo Stato di diritto
RIFERIMENTI:
⇒ *Commissione Europea - Relazione sullo Stato di diritto in Italia 2024 (24/07/2024) - pag. 1-3 e 16-25*
⇒ *Commissione Europea - Relazione sullo Stato di diritto in Italia 2023 (05/07/2023) - pag. 1-30*
⇒ *Commissione Europea - Relazione sullo Stato di diritto in Italia 2022 (13/07/2022) - pag. 1-3 e 15-21*
⇒ *Commissione Europea - Relazione sullo Stato di diritto in Italia 2021 (20/07/2021) - pag. 1 e 14-15*
⇒ *Commissione Europea - Relazione sullo Stato di diritto in Italia 2020*

FONTE: OECD [OCSE]
RIFERIMENTI:
⇒ *Anti-Corruption and Integrity Outlook 2024 - (26/03/2024)*
⇒ *Implementing the OECD Anti-bribery Convention – 18/10/2022*

FONTE: ISTAT
RIFERIMENTI:
⇒ *"La corruzione in Italia Anno 2022-2023 (Giugno 2024)"*
⇒ *"Rapporto annuale 2023. La situazione del paese" (Aprile 2023) Report "L'economia non osservata nei conti nazionali - Anni 2018-2021"*

FONTE: Transparency International Italia
RIFERIMENTI:
⇒ *Corruption Perceptions Index 2023 – 30 gennaio 2024*
⇒ *Corruption Perceptions Index 2022 – 25 gennaio 2023*

****

FONTE: Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento
RIFERIMENTI: ⇒ Relazione sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla DIA (Direzione Investigativa Antimafia) - II semestre 2023 – Premessa e Capitolo 1 Considerazioni generali; Capitolo 2 Presenze

[4] Le relazioni sono indicate con l'anno di presentazione al Parlamento ma si riferiscono all'anno precedente

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

della criminalità organizzata sul territorio nazionale – Piemonte pag. 108-113; Capitolo 4 Appalti pubblici pag. 197-205

DATO OGGETTIVO: La relazione più sintetica delle precedenti, segnala che

"le organizzazioni mafiose hanno da tempo trasformato i propri tratti distintivi adattando, ai mutamenti sociali, nuovi modus operandi criminali mediante competenze più raffinate, ma sempre finalizzate al controllo del territorio o. [e da un lato i sodalizi hanno mostrato la tendenza a rinunciare, se non in casi strettamente necessari, all'utilizzo della forza di intimidazione intesa come manifestazione di violenza, dall'altro si è assistito all'evoluzione della strategia mafiosa verso contesti economico-imprenditoriali, specie nei territori caratterizzati da un tessuto imprenditoriale fortemente sviluppato, avvalendosi sempre più spesso di compiacenti professionisti finanziari e tributari. In questo senso l'infiltrazione silente dell'economia da parte dei sodalizi ha come scopo anche quello del controllo dei settori economici piň redditizi al fine di facilitare le attività di riciclaggio dei capitali illeciti e al contempo aumentare, in un circolo vizioso, le possibilità di incrementare i profitti derivanti dai canali legali dei mercati. L'interesse delle mafie si rivolge principalmente all'aggiudicazione di appalti pubblici e privati, subappalti, forniture di beni e servizi vari, talvolta mediante l'avvicinamento di funzionari "infedeli" della Pubblica amministrazione sensibili alle proposte corruttive, soprattutto in un contesto di crescita economica. [otto questa prospettiva, l'attuale quadro economico positivo rappresenta per i sodalizi mafiosi un ulteriore fattore attrattivo. Il Rapporto annuale della Banca d'Italia già con riferimento al 2022 segnala che l'attività economica ha continuato a crescere in maniera robusta in tutte le aree … L'espansione e stata più marcata nel Nord Est e al centro. L'incremento del PIL è stato trainato dalle costruzioni … e dal terziario" Peraltro, nella prima metà del 2023 l'occupazione, tornata già nel 2022 al di sopra dei livelli precedenti la pandemia … è ulteriormente cresciuta con tassi leggermente più pronunciati nel Centro Nord". Un andamento stimolato anche dagli ingenti investimenti strutturali contenuti nel PNRR …. Per evitare che gli appetiti delle mafie diventino un reale rischio per le risorse del PNRR, si rende necessario uno stringente controllo sulle erogazioni dei fondi pubblici … L'attività di analisi conferma che, sin da tempi risalenti, la criminalità organizzata individua nei flussi di denaro provenienti dai fondi pubblici un'opportunità da cogliere a proprio vantaggio, con meccanismi di "schermatura" di soggetti terzi inseriti figurativamente nelle compagini societarie, soprattutto nei settori economici con lavorazioni a minore valore tecnologico … Il semestre in esame, infatti, dà conto dell'attivismo criminale nell'ambito dei mercati economici e finanziari da parte di gruppi impegnati ad affinare proprio i sistemi per eludere i controlli antimafia : [es.] richieste estorsive ai danni di esercenti accompagnate dalla proposta dell'emissione di fatture fittizie a fronte di prestazioni non erogate, al fine di disporre di un documento formalmente giustificativo delle somme pretese. Il fenomeno, come accennato, interessa non solo i territori di origine delle mafie, ma anche quelli al nord. Qui alcuni sodalizi sarebbero riusciti ad imporre pretese estorsive agli imprenditori senza ricorrere a minacce esplicite e men che meno all'uso della violenza, ma "suggerendo" modalità innovative per giustificare il pagamento del "pizzo"...ad esempio, l'imposizione di pagamenti richiesti non a scadenza mensile, ma in un'unica soluzione nell'arco dell'anno o ancora … pretese diverse dalle richieste di versamenti in denaro, ma consistenti in imposizioni di assunzione di personale ovvero con contratti di vigilanza, guardiania o di altri servizi. ..o ancora una volta senza praticare atti di violenza o d'intimidazione, ma proponendo una soluzione "condivisa" con reciproci vantaggi, come l'attività di fatturazione per operazioni inesistenti, ove le vittime dovevano corrispondere in contanti somme di importo pari all'IVA calcolata in fattura che non venivano versate all'Erario, consentendo di conseguire un vantaggio fiscale e al contempo di occultare reale richiesta estorsiva di denaro."

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Per quanto attiene alla pericolosità il Piemonte viene segnalato ancora come un territorio a forte penetrazione malavitosa in speciale modo per la presenza della criminalità organizzata di stampo 'ndranghetista, presente in modo significativo nel territorio torinese e nelle provincie di Asti, Alessandria, Cuneo e Novara. Per quanto concerne il capitolo appalti il Piemonte compare nella seconda delle quattro fasce definite dal rapporto per i provvedimenti interdittivi antimafia e sempre nella seconda fascia anche per le richieste di avvio istruttoria fortunatamente non nelle posizioni di maggior rischio.
PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE: Acquisti, Risorse umane

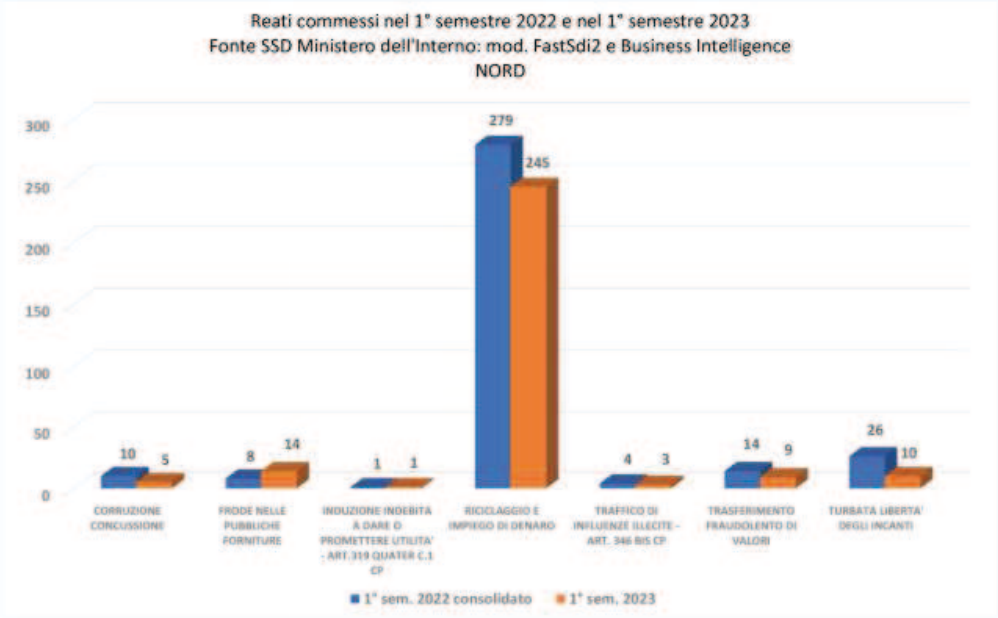
FONTE: Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento
RIFERIMENTI: ⇒ Relazione sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla DIA (Direzione Investigativa Antimafia) - I semestre 2023 – Abstract. Premessa e considerazioni generali pagg.4-18; Piemonte pagg.192-198; Appalti pubblici pagg.342-354
DATO OGGETTIVO:
L'analisi degli elementi info-investigativi estratti dal patrimonio informativo della DIA riferito al primo semestre del 2023 restituisce uno scenario della criminalità organizzata italiana che conferma come le organizzazioni mafiose, da tempo avviate ad un processo di adattamento alla mutevolezza dei contesti socio-economici ed alla vantaggiosa penetrazione dei settori imprenditoriali, abbiano implementato le capacità relazionali sostituendo l'uso della violenza, sempre più residuale ma mai ripudiato, con strategie di silenziosa infiltrazione e con azioni corruttive.

"Oggi le mafie preferiscono rivolgere le proprie attenzioni ad ambiti affaristico-imprenditoriali, approfittando della disponibilità di ingenti capitali accumulati con le tradizionali attività illecite….

In questo contesto, con il liberarsi dal modello di una mafia di vecchia generazione, aderendo piuttosto alla nuova ed accattivante immagine imprenditoriale, l'uso della tecnologia assume un ruolo determinante per l'attività illecita delle organizzazioni criminali, che con sempre maggiore frequenza utilizzano i sistemi di comunicazione crittografata, le molteplici applicazioni di messaggistica istantanea e i social."

Di seguito un grafico relativo alla tipologia di reati che, più frequentemente, esprimono la tipica azione imprenditoriale delle mafie e la loro penetrazione nel tessuto economico e finanziario, appare in generale diminuzione, pur osservando che per le fattispecie " frode nelle pubbliche forniture" e "traffico di influenze illecite" il dato mostra un certo aumento per lo più spalmato in tutto il territorio italiano.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati



Piemonte

La capacità di adattamento delle organizzazioni criminali ai mutamenti degli scenari economici e l'attitudine a sfruttare le opportunità che questi offrono continua a destare la costante attenzione da parte delle autorità prefettizie, della magistratura e delle forze dell'ordine anche e soprattutto in relazione alle immissioni di finanziamenti pubblici dei prossimi anni.

In Piemonte la progettazione di lavori pubblici risulta in significativo aumento, grazie soprattutto alle iniezioni di fondi pubblici connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC). Secondo i dati pubblicati a giugno 2023 dalla Banca d'Italia, infatti, *"…a maggio 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 7,8 miliardi per interventi da realizzare in Piemonte, il 6,9% del totale nazionale. Nell'ultimo biennio le Amministrazioni locali piemontesi hanno avviato gare o stipulato contratti relativi al PNRR per circa il 30 per cento degli importi che dovranno bandire…. nel periodo 2023-26 i Comuni della regione dovrebbero incrementare i loro esborsi annui per investimenti di una percentuale compresa tra il 70 e il 90 per cento..."*

Ciò, in particolare, con riferimento a Regioni quali il Piemonte il cui tessuto socio-economico è da tempo rientrato tra le mire criminali delle mafie tradizionali ed in particolare della 'ndrangheta che qui si è affermata grazie alla sua spiccata vocazione imprenditoriale. Tale presenza è sancita anche da numerose sentenze, molte delle quali già passate in giudicato, che confermano come i sodalizi calabresi si siano insinuati tessendo talvolta rapporti mutualistici con taluni esponenti della sfera economico-produttiva e con sodalizi di altre matrici criminali mafiosi. Le attività investigative eseguite negli ultimi anni documentano, infatti, come la 'ndrangheta si sia radicata in quest'area prevalentemente nel settore del narcotraffico, delle estorsioni, dell'usura, nel reimpiego di capitali illeciti in diversificate attività produttive e commerciali, condizionando gli equilibri economici e, talvolta, politici locali.

PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE: Acquisti

FONTE: Ministero degli interni Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

RIFERIMENTI: I reati corruttivi - Report 2024 (Maggio 2024)
DATO OGGETTIVO:
La relazione che riprende nelle premesse quella del 2023 segnalando la forbice tra "percezione" e dati oggettivi utilizzati per l'analisi prende in esame gli stessi dati. L'analisi effettuata dalla struttura istituzionale prende in esame dati relativi a fatti (delitti denunciati ai sensi del CP) registrati sul Sistema SDI delle Forze di polizia in tema di corruzione.

I delitti a cui si riferiscono i dati analizzati sono stati quelli riferibili a 12 fattispecie raccolte in 4 macro-categorie: concussione, reati corruttivi, peculato e abuso d'ufficio.

Il trend di tutti questi dati in termini di numerosità dei dati registrati appare complessivamente in lieve riduzione (ad eccezione di pochi elementi), tra tutti l'abuso d'ufficio, il cui andamento appare in costante significativa riduzione nel tempo.

Vale la pena segnalare che questi dati si riferiscono al numero assoluto delle denunce ed alle azioni investigative che ne sono scaturite, nulla dicono invece sull'intensità del fenomeno sottostante (persone coinvolte) o sulla entità dei "vantaggi" oggetto della transazione illecita. La distribuzione dei fenomeni appare significativa nelle zone centrali delle grandi aree metropolitane.

PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE: Acquisti

FONTE: Relazione annuale dell'ANAC al Parlamento
RIFERIMENTI: ⇒ Relazione annuale 2023 dell'ANAC alla Camera dei deputati (14/05/2024)
DATO OGGETTIVO:
Digitalizzazione degli appalti, nuovo Codice dei contratti pubblici, occupazione femminile e giovanile, qualificazione delle stazioni appaltanti. E ancora: regolamentazione delle lobbies, Direttiva Europea Anticorruzione, vigilanza sugli appalti, stato della corruzione nelle procedure pubbliche e private. Questi i temi affrontati nella Relazione annuale dell'Autorità Anticorruzione al Parlamento alla luce dei tanti cambiamenti che hanno investito non solo il settore dei contratti pubblici, ma in generale le Pubbliche amministrazioni, le Stazioni appaltanti e gli operatori, a partire dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023 e dalla piena efficacia della digitalizzazione dei contratti pubblici, avviata il 1° gennaio 2024.

Tra gli aspetti principali affrontati dalla Relazione, l'andamento del mercato dei contratti pubblici, la digitalizzazione degli appalti, la qualificazione delle stazioni appaltanti e lo status quo dell'occupazione femminile e giovanile alla luce delle disposizioni del PNRR.

Nel corso del 2023, l'impegno di ANAC in materia di contratti pubblici, a seguito dell'adozione del nuovo Codice (Decreto legislativo n. 36/2023), ha riguardato principalmente, da un lato, la chiarificazione e l'interpretazione della nuova disciplina di riferimento, a beneficio di stazioni appaltanti e operatori economici, e, dall'altro, la realizzazione delle infrastrutture e la predisposizione degli atti regolatori e di indirizzo occorrenti per assicurare l'integrale digitalizzazione del settore. Digitalizzare i contratti pubblica significa superare l'idea della procedura di gara come mera predisposizione di documenti cartacei e sequenza di adempimenti burocratici, per condurre le amministrazioni e le imprese in una dimensione totalmente immateriale, nella quale diviene possibile gestire tutte le fasi del procedimento di acquisto in modalità telematica e in regime di interoperabilità fra piattaforme certificate nell'ottica della massima apertura del mercato e della prevenzione della corruzione. La riforma persegue obiettivi di semplificazione e trasparenza e si è sostanziata in un riordino complessivo della normativa di settore, con una serie di interventi rilevanti quali la riduzione della

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

frammentazione delle stazioni appaltanti attraverso il sistema di qualificazione, la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del contratto e l'alleggerimento degli oneri a carico dei soggetti partecipanti alle procedure.

L'istituto del whistleblowing, o segnalazione di un presunto illecito, significativamente rafforzato dal D.lgs. n.24/2023, è stato interessato, nel corso del 2023, dalla pubblicazione delle nuove Linee Guida ANAC relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne con le quali sono state anche fornite agli enti pubblici e privati utili indicazioni ai fini della predisposizione dei propri canali e modelli organizzativi interni. Partendo dalla constatazione che le informazioni fornite dai whistleblowers sono spesso essenziali per garantire l'emersione di illeciti che sarebbero altrimenti destinati a rimanere ignoti, nella Relazione si afferma che la tutela apprestata nella normativa mira a rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità e, nel contempo, a realizzare una funzione di prevenzione dei reati.

Il Presidente Busìa ha inoltre richiamato alla necessità di una legge di regolamentazione delle lobby. *"Nonostante i solleciti, nel nostro Paese manca ancora una disciplina organica sulle lobby. Una normativa che, rifuggendo da tentazioni criminalizzatrici, si ponga l'obiettivo di garantire piena trasparenza sull'attività dei portatori di interesse, anche mediante la creazione di canali digitali, accessibili a tutti, attraverso i quali tanto le lobby più organizzate e strutturate, quanto quelle dotate di mezzi minori, possano far pervenire le proprie proposte ed osservazioni."*

Infine, l'occupazione femminile e giovanile. Dal 2022 al 2023 la percentuale degli affidamenti PNRR e correlati che prevedono quote del 30% per giovani e donne è di fatto rimasta ferma. Tale percentuale è aumentata di meno di un punto percentuale per tutte le fasce di importo considerate, risultando di poco superiore alla metà del totale. La percentuale era il 56,62% nel 2022. E' stata del 56,87% nel 2023. Praticamente la stessa.

PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE: Acquisti

FONTE: Strumento web "Misura la corruzione" - ANAC
RIFERIMENTI: a) Cruscotto contesto - provincia di Torino – anno 2017; b) cruscotto indicatori comunali – Comune di Torino- anno 2019
DATO OGGETTIVO:

a) Il database dell'ANAC restituisce i seguenti risultati rispetto alla provincia di Torino nel 2017(ultimo anno di riferimento statistico):
   - *l'indice composito dei compositi* (calcolato utilizzando i domini di istruzione, criminalità, economia e territorio, capitale sociale) è migliorato dello 0.82% rispetto all'anno precedente, realizzando un punteggio di 94.8 (media italiana 100,1- valore migliore 90.6 – valore peggiore 115.8);
b) Gli indicatori relativi al comune di Torino nel 2019 (ultimo anno di riferimento statistico) sono così composti:
   - *Rischio di contagio* (percentuale di Comuni appartenenti alla medesima provincia interessati da episodi di corruzione nell'anno di riferimento. L'indicatore segnala il rischio di contagio del Comune considerato. La presenza nella provincia di Comuni con casi di corruzione contribuisce a determinare il rischio di corruzione poiché la corruzione è un fenomeno "contagioso".) con valore percentuale di 4,2.
   - *Scioglimento per mafia* (l'indicatore rileva se il Comune ha subito gli effetti di un provvedimento di scioglimento per mafia nell'anno di riferimento. In tal caso l'indicatore assume valore 1; diversamente valore 0. L'indicatore segnala una situazione di degrado

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

istituzionale che contribuisce a determinare il rischio di corruzione.) con valore 0.

- *Addensamento sotto soglia* (rapporto tra il numero degli appalti con un importo a base d'asta compreso tra i 20.000 € e i 39.999 € e il numero degli appalti con un importo superiore ai 40.000 €. I dati sono tratti dalla banca dati nazionale dei contratti pubblici. L'indicatore segnala la possibilità di un comportamento volto a non oltrepassare le soglie previste dalla normativa al fine di eludere il maggior confronto concorrenziale e controlli più stringenti che, a sua volta, contribuisce a determinare il rischio di corruzione.) con valore di 1.3 (valori min-max compresi tra 0 e 7.5).
- *Reddito imponibile pro capite* (l'indicatore rileva, nell'anno di riferimento, il reddito imponibile medio dei residenti nel Comune considerato. I dati sono tratti dalle dichiarazioni fiscali. L'indicatore segnala il livello di benessere socioeconomico che contribuisce a determinare il rischio di corruzione.) pari a € 17.391 (valori min-max compresi tra euro 4.651 e 25.378).

PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE: Acquisti

FONTE: ANAC
RIFERIMENTI: a) Cruscotto Appalti - provincia di Torino – anno 2022 – Focus Indicatore – Indicatore
DATO OGGETTIVO:

Alcuni degli indicatori relativi alla provincia di Torino sono catalogati nelle fasce di elevata attenzione: Scostamenti dei costi (IND. 5: Media del rapporto fra importo a consuntivo e importo di aggiudicazione [val. 3.16]), Offerta singola (IND. 9: Numero appalti con offerta singola (una sola offerta ammessa a fronte di un'unica offerta presentata) / Numero totale appalti aggiudicati[val. 0.68]), Offerte escluse (IND. 10: Media del rapporto tra numero offerte escluse e numero offerte presentate [val. 4.4]).

FONTE: Commissione Europea - Relazione sullo Stato di diritto
RIFERIMENTI: ⇒ Commissione Europea - Relazione sullo Stato di diritto in Italia 2024 (Bruxelles 24/07/2024) - pag. 1-3 e 16-25
DATO OGGETTIVO:
La Commissione ha pubblicato la relazione sullo Stato di diritto nei 27 Stati membri dell'Unione. Nella parte della relazione per paese dedicata all'Italia, le nuove leggi e le proposte legislative attualmente in discussione (quali sull'abuso d'ufficio, sulla riforma del sistema giudiziario, sulla riforma costituzionale per il cosiddetto premierato, sui termini di prescrizione dei processi, sull'accesso alle informazioni giudiziarie da parte della stampa, governance della Rai, ecc. …) sono riportate nel testo insieme alle posizioni critiche espresse dai portatori d'interesse e sono messe a confronto con le motivazioni formalmente espresse dalle autorità nazionali.

La relazione contiene anche giudizi specifici ad es. in merito all'abuso d'ufficio, è indicato che "tuttavia la criminalizzazione dell'abuso d'ufficio e del traffico di influenze illecite è prevista dalle convenzioni internazionali sulla corruzione ed è quindi uno strumento essenziale per le autorità di contrasto e le procure ai fini della lotta contro la corruzione".

Specificamente sul tema corruzione, la relazione per l'Italia riporta come valutazione di sintesi che la percezione fra gli esperti e i dirigenti aziendali è che il livello di corruzione nel settore pubblico continui ad essere relativamente elevato.

Le raccomandazioni puntuali della commissione sono le seguenti:

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

"Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni formulate nella Relazione sullo Stato di diritto 2023, l'Italia ha compiuto:

- *ulteriori progressi nel proseguimento degli sforzi volti a migliorare ulteriormente il livello di digitalizzazione nelle sedi penali e nelle procure;*
- *ulteriori progressi nell'adozione di norme complessive sui conflitti di interessi e nessun ulteriore progresso nell'adozione di disposizioni sul lobbying per l'istituzione di un registro operativo delle attività dei rappresentanti di interessi, compresa un'impronta legislativa;*
- *nessun ulteriore progresso nell'affrontare efficacemente e rapidamente la pratica di incanalare le donazioni attraverso fondazioni e associazioni politiche e nell'introduzione di un registro elettronico unico per le informazioni sul finanziamento dei partiti e delle campagne;*
- *nessun ulteriore progresso nel portare avanti il processo legislativo di riforma e introduzione di garanzie per il regime della diffamazione e la protezione del segreto professionale e delle fonti giornalistiche, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;*
- *nessun ulteriore progresso nel proseguimento degli sforzi per costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.*

Ciò premesso, e alla luce di altri sviluppi verificatisi nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza, si raccomanda all'Italia di:

- *proseguire gli sforzi volti a migliorare ulteriormente il livello di digitalizzazione nelle sedi penali e nelle procure;*
- *adottare le proposte legislative in sospeso sui conflitti di interessi e adottare norme complessive sul lobbying per l'istituzione di un registro operativo delle attività dei rappresentanti di interessi, compresa un'impronta legislativa;*
- *affrontare efficacemente e rapidamente la pratica di incanalare le donazioni attraverso fondazioni e associazioni politiche e introdurre un registro elettronico unico per le informazioni sul finanziamento dei partiti e delle campagne;*
- *portare avanti il processo legislativo del progetto di riforma sulla diffamazione e sulla protezione del segreto professionale e delle fonti giornalistiche, evitando ogni rischio di incidenza negativa sulla libertà di stampa e tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;*
- *provvedere affinché siano in vigore disposizioni o meccanismi che assicurino un finanziamento dei media del servizio pubblico adeguato per l'adempimento della loro missione di servizio pubblico e per garantirne l'indipendenza;*
- *intensificare gli sforzi per costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite."*

PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE: Acquisti, Risorse Umane, Liberalità

FONTE: ISTAT

RIFERIMENTI: La corruzione in Italia Anno 2022-2023) (Giugno 2024)

DATO OGGETTIVO: Il documento indaga in otto settori chiave (sanità, assistenza, istruzione, lavoro, uffici pubblici, giustizia, forze dell'ordine, public utilities) il numero di famiglie (cittadini tra 18 e 80 anni) coinvolte in dinamiche corruttive – chiedendo agli intervistati se a loro stessi o a un familiare convivente sia stato suggerito o richiesto di pagare, fare regali o favori in cambio di facilitazioni per avere un servizio o un'agevolazione – ovvero a conoscenza indiretta di casi di corruzione (chiedendo se fatti simili siano accaduti nel proprio ambiente ad amici, colleghi e familiari).

Confrontando i dati relativi al triennio 2020-2023 con gli anni 2013-2016 (oggetto della precedente indagine) si osserva una diminuzione netta del fenomeno con un passaggio dal 2,7% delle famiglie che hanno subito almeno una richiesta di denaro, regali o altro, all'1,3% per l'ultimo triennio considerato gli ultimi tre anni. Come si evidenzia nel report, tale dato è sicuramente condizionato

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

dalla pandemia da Covid-19 che proprio tra il 2020 e il 2021 può avere alterato lo stesso ricorso ad alcuni servizi.

Pare significativo segnalare che sono stati introdotti dei quesiti volti a rilevare la tolleranza verso il fenomeno della corruzione dai quali emerge che il 20% circa della cittadinanza ritiene accettabile che un genitore offra o accetti di pagare per trovare lavoro a un figlio/figlia, e circa il 16% della popolazione ritiene accettabile farsi raccomandare da una persona familiare o da amici per essere assunti.

PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE: Acquisti; Risorse Umane

FONTE: OECD - OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)
RIFERIMENTI: Anti-Corruption and Integrity Outlook 2024 - (26/03/2024)
DATO OGGETTIVO: Il Report mira a fornire raccomandazioni e analisi per migliorare le politiche anticorruzione e di integrità pubblica nei paesi OCSE, affrontando le nuove sfide globali.
I quadri normativi anticorruzione e integrità dei paesi OCSE stanno migliorando, ma c'è un ampio divario di implementazione, il che significa che i paesi non stanno mitigando i rischi di corruzione come potrebbero.

In particolare, i paesi OCSE soddisfano in media il 76% dei criteri OCSE sulle normative sui conflitti di interesse, ma solo il 40% sulle pratiche. Analogamente, i paesi soddisfano il 67% dei criteri sulla gestione e l'audit del rischio di corruzione, ma solo il 33% sulle pratiche.

Le raccomandazioni per i Paesi possono essere così sintetizzate:

- migliorare la raccolta dei dati per monitorare l'efficacia delle politiche
- espandere le strategie anticorruzione per affrontare i nuovi rischi (IA, transizione ecologica)
- sfruttare l'IA quale strumento di efficientamento del contrasto alla corruzione
- rafforzare l'audit interno e la trasparenza nel lobbying
- gestire i rapporti tra funzionari pubblici e potenze straniere con politiche rigorose, potenziando la cooperazione internazionale nel monitoraggio delle interferenze straniere.

Devono, quindi, aggiornare e modernizzare i propri quadri di integrità di fronte ai nuovi rischi di corruzione legati soprattutto alla transizione verde e all'intelligenza artificiale, al fine di sostenere la crescita economica e la governance democratica.

La mancanza di un monitoraggio e di una raccolta dati efficaci rende impossibile per i paesi sapere se le loro politiche e i loro processi effettivamente mitigano il rischio di corruzione e migliorano l'integrità nella pratica. Impedisce inoltre alle aziende e ai cittadini di accedere a informazioni utili sugli sforzi dei governi per frenare la corruzione.

Solo 12 paesi OCSE raccolgono dati per stabilire se le raccomandazioni dei revisori interni siano seguite dalle organizzazioni pubbliche. Allo stesso modo, i paesi non stanno monitorando adeguatamente le presentazioni delle dichiarazioni di interessi richieste. E solo nove paesi monitorano quali lavori i titolari di cariche di alto livello assumono dopo aver lasciato la carica pubblica, esponendoli potenzialmente a conflitti di interesse. Sebbene gli indicatori di integrità pubblica OCSE stiano affrontando questa lacuna di dati, è fondamentale rafforzare gli sforzi di raccolta dati a livello nazionale. Un quadro di integrità non sufficientemente efficace limita la capacità delle autorità pubbliche di affrontare adeguatamente le grandi sfide in corso come la transizione green, l'intelligenza artificiale e le interferenze estere (legate ai diversi conflitti, anche a bassa

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

intensità, esistenti).

Il 6° Piano d'Azione Nazionale (6NAP) per il Governo Aperto in Italia 2024-2026 rappresenta un impegno ufficiale del nostro Paese verso la comunità nazionale e internazionale di Open Government Partnership (OGP) e raccoglie alcune di queste sfide. In particolare, l'impegno "Rafforzamento della trasparenza dei processi decisionali nei rapporti tra decisori pubblici e portatori d'interesse" punta a introdurre e diffondere pratiche che concretamente rendano trasparenti le relazioni fra decisori pubblici nazionali e portatori di interesse, in attuazione del principio del *leading by example*.

PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE: Acquisti; Risorse Umane

FONTE: Transparency International Italia
RIFERIMENTI: ⇒ Corruption Perceptions Index 2023 (gennaio 2024)
DATO OGGETTIVO: La relazione annuale 2023 conferma per l'Indice di percezione della corruzione (CPI) il valore 56 per l'Italia e colloca il nostro Paese al 42° posto nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione.
L'Indice di Percezione della Corruzione elaborato annualmente da Transparency International classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad un pubblico di esperti. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita). Vent'anni dopo l'adozione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, il progresso rimane limitato: il CPI 2023 rivela che in più di un decennio la maggior parte dei Paesi ha fatto pochi progressi nell'affrontare la corruzione del settore pubblico. La media globale rimane invariata per il dodicesimo anno consecutivo: nell'ultimo decennio, 28 Paesi hanno compiuto progressi significativi, mentre 35 hanno subito un peggioramento.

Il consolidamento del punteggio del nostro Paese nel CPI 2023 conferma l'Italia nel gruppo dei Paesi europei più impegnati sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Un risultato che è anche frutto dell'applicazione di alcune misure normative adottate in materia di whistleblowing e di appalti pubblici.

In Italia, ad oggi, rimangono aperte alcune questioni che continuano ad incidere negativamente sulla capacità del nostro sistema di prevenzione della corruzione nel settore pubblico. Dalle carenze normative che regolano il tema del conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, alla mancanza di una disciplina in materia di lobbying ed alla recente sospensione del registro dei titolari effettivi che potrebbe limitare gli sforzi dell'antiriciclaggio.

PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE: Acquisti; Direzionali

*****

SINTESI

L'analisi del contesto esterno riferita all'area territoriale operativa di GTT nell'ambito della Regione Piemonte, condotta anche sulla base delle relazioni annuali del Ministero dell'Interno al Parlamento evidenziano già a partire dall'anno 2014, evidenzia la presenza e l'interesse della criminalità organizzata verso le attività imprenditoriali anche attraverso il reimpiego delle risorse illegalmente accumulate.

In particolare, viene evidenziato l'interesse all'accaparramento di appalti pubblici, anche con il ricorso

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

alla turbativa dei sistemi previsti dalla legislazione vigente per la scelta del contraente. L'attività posta in essere dalle organizzazioni criminali è diretta altresì verso settori delle Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso interventi che coinvolgono processi elettorali. Tali circostanze hanno portato, in passato, allo scioglimento di alcuni Consigli Comunali nell'area piemontese (ben 3 nell'area torinese). Inoltre non va dimenticato che il fenomeno corruttivo assume anche forme diverse dall'elargizione di denaro e spesso interessa anche l'assunzione di risorse umane, come ripetutamente evidenziato (smaterializzazione della tangente) nella Relazione annuale dell'ANAC a cominciare dall'anno 2019.

Va ancora detto che, come rilevato sempre dall'ANAC, i settori maggiormente interessati dalle condotte deviate riguardano l'assegnazione di appalti pubblici e le procedure concorsuali, ma anche le donazioni e le liberalità.

Nella Relazione sullo stato di diritto in Italia (2023) si evidenzia come alcune modifiche adottate dal paese appaiono difformi dalle convenzioni internazionali sottoscritte anche dall'Italia che mirano a fornire strumenti per la lotta contro la corruzione; la relazione segnala anche che la percezione tra gli esperti e i dirigenti aziendali è che il livello di corruzione nel settore pubblico continua ad essere relativamente elevato.

Questa percezione viene confermata dai dati ISTAT nell'indagine sulla corruzione a soggetti che ne hanno avuto esperienza diretta. A questo va affiancato il dato sulla povertà e sulla resilienza del fattore umano specialmente nelle fasce dei giovani adulti e degli adulti. Questi elementi rappresentano sintomi di una "debolezza" del quadro sociale (fattore di minaccia) che può interessare indirettamente i soggetti che sono coinvolti nei processi aziendali. Significativo per il tema conflitto di interesse risulta il dato che circa 1 genitore su 5 ritenga accettabili comportamenti "corruttivi" per trovare lavoro a un/una figlio/a.

Da ultimo Transparency International Italia nel documento Corruption Perceptions Index 2023 – 31 gennaio 2024 rileva che pur conservando la posizione nella classifica del rating di percezione l'Italia non ha anocra dato corso alle modifiche legislative attese in materia di *disciplina del lobbying e del conflitto di interessi" a cui si aggiunta la recente sospensione del registro dei titolari effettivi.*

Sui medesimi punti si è incentrata la relazione nella "Giornata ANAC per i Responsabili Anticorruzione" (18/12/2024) del Presidente ANAC.

In conclusione si ritiene di ricordare quanto già sottolineato nei precedenti PTPCT e che trova conferma nelle succitate relazioni: la scelta strategica delle organizzazioni criminali di preferire una silente opera di infiltrazione del tessuto economico locale (anche in Piemonte), rinunciando all'uso della violenza; la presenza delle organizzazioni criminali nella regione non pare subire diminuzioni nella numerosità né flessioni di sostegno (il numero dei pentiti 'ndranghetisti è praticamente irrilevante ed immutato da tempo); tra le imprese a controllo pubblico, GTT risulta sempre la quarta per fatturato nell'area del Comune di Torino. Alla luce di quanto sopra, GTT non sottovaluta il rischio corruttivo in generale ricordando per altro quanto segnalato in diversi studi (significativi quelli di Banca d'Italia) circa la trasformazione della natura del "vantaggio" corrispettivo della corruzione che nel processo di progressiva de-materializzazione ha assunto anche la forma "subdola" dei "personal contact", rapporti di conoscenza con coloro che sono investiti dei poteri di decisione tanto nel settore pubblico quanto nel settore privato.

****

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

In tale contesto, emerge che, sotto il profilo oggettivo, i PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE risultano principalmente Acquisti e Risorse Umane e marginalmente Liberalità e Direzionali.

6.1.2 Analisi del contesto esterno - dati soggettivi (Stakeholder)

Il contesto esterno di tipo soggettivo è dato, come era già indicato dall'ANAC nell'allegato 1 al PNA 2019, dalla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder, che nel caso di GTT sono particolarmente numerosi.

Stakeholder interni

Già nei precedenti PTPCT si è tenuto conto della percezione delle aree di rischio da parte dei primi livelli di GTT, quali stakeholder interni.

Nel corso degli incontri tenutisi nel corso del 2024 con i primi livelli ed i titolari di posizione di GTT per analizzare e valutare i rischi corruttivi della società, è stato anche chiesto se si avesse notizia di eventi corruttivi o simili in contesti analoghi o se non si avessero evidenze.

È confermata negli *stackholder*, come si evince dal catalogo dei rischi allegato (indice di valutazione probabilità – indicatore 3 – precedenti eventi corruttivi), la percezione concentrata sulle seguenti aree a rischio corruzione ex L.190/2012:

- procedure di acquisti / incarichi professionali
- esecuzione dei contratti (collaudi, accettazione materiali, penali, ecc.)
- risorse umane
- verifica titoli e gestione verbali.

Permane invece costante l'assenza di segnalazioni da parte di whistleblower:

ANNO	NR. SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING	AREA DI RISCHIO DELLA SEGNALAZIONE
2024	0[5]	--
2023	2*[6]	--
2022	0	--
2021	0	--
2020	0	--
2019	0	--

Stakeholder esterni

[5] Una segnalazione anonima pervenuta su canali non riconosciuti, per altro priva di requisiti di procedibilità (genericità e assenza di riferimenti accertabili) è stata comunque registrata in piattaforma dal RPCT.

[6] Le due segnalazioni registrate nel 2023 sulla piattaforma dedicata non sono catalogabili come "segnalazioni di violazioni": la prima è una "prova eseguita per finalità di test" dal RPCT e la seconda è risultata una "segnalazione non pertinente" da parte di un soggetto esterno che ha segnalato, sul canale improprio, un presunto comportamento scorretto di personale dell'azienda nei propri confronti.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Le attività e le scelte di ogni impresa generano conseguenze, positive o negative, per una molteplicità di soggetti, individuali e collettivi. Tutti questi soggetti vengono definiti parti interessate (c.d. stakeholder), allo stesso tempo interessati all'operato aziendale e capaci di influenzarlo, in diversa misura.

GTT ha individuato i propri Stakeholder esterni dapprima nel Bilancio di Sostenibilità al 31/12/2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19/06/2019, successivamente li ha aggiornati o confermati nei Bilanci di sostenibilità annuali e dal 2019 nella Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) che ha sostituito la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

La Dichiarazione Non Finanziaria 2023 (DNF 2023),approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27/3/2024, individua stakeholder e canali di interlocuzione e riporta sinteticamente le esigenze e le aspettative delle Parti interessate di GTT in tema di prevenzione della corruzione.

I principali interlocutori aziendali (stakeholder):

Le strategie dell'impresa e le aspettative degli interlocutori sono in costante evoluzione e adattamento reciproco, sulla base di fattori esogeni, politiche nazionali e locali, piani aziendali di sviluppo, ecc.

I temi emergono e vengono affrontati tramite molteplici canali di ascolto e comunicazione, talvolta istituiti ad hoc su tematiche specifiche, ma per lo più sistematici.

Interlocutori	Referenti aziendali principali	Canali e strumenti principali
Agenzia della Mobilità Piemontese	Pianificazione, Esercizio	Comitati tecnici di pianificazione del servizio e di monitoraggio dei Contratti di servizio
Associazioni dei consumatori	Marketing e Comunicazione, QASE	Tavolo permanente di confronto presso Agenzia della Mobilità Piemontese, incontri su Customer satisfaction e Carte della mobilità
Associazioni delle persone con disabilità	Disability Manager	Incontri informativi e progettuali, visite sul campo
Associazioni di categoria (Asstra, Confservizi, Unione Industriale)	(varie)	Tavoli tecnici, gruppi di lavoro inter-aziendali, Tavolo di lavoro Privacy
Azionista (Comune di Torino)	Vertice (AD)	Assemblea soci, incontri con governo cittadino (sindaco, referenti politici e tecnici degli assessorati alle partecipate e ai trasporti)

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Interlocutori	Referenti aziendali principali	Canali e strumenti principali
Clienti	Commerciale	Call center, sito web, social media
Committenti (enti locali)	Esercizio, Legale	Comitati tecnici di monitoraggio Contratti di servizio
Comunità locale	(varie)	Progetti ad hoc promossi da enti, social media
Dipendenti	Risorse Umane, Marketing e Comunicazione, AFC (Retribuzioni)	Linea gerarchica, comunicazione interna, intranet e sportello del personale
Enti di controllo (es. Ansfisa, Arpa, Asl, VVF…)	QASE, Aree operative di Esercizio e Manutenzione	Corrispondenza periodica, ispezioni di controllo e verifica conformità
Finanziatori (banche, Cassa Depositi e Prestiti)	AFC	Report periodici di attuazione piani finanziati (es. Piano industriale)
Fornitori	Acquisti	Albo fornitori, procedure di gara
Imprese del territorio (in particolare di trasporto)	(varie)	Consorzi d'impresa, tavoli di confronto con istituzioni locali, Camera di Commercio
Istituzioni nazionali e locali (es. Città metropolitana, Consigli comunali, Circoscrizioni)	Vertice (AD), Esercizio	Partecipazione a sedute consiliari e commissioni comunali tematiche*, tavoli tecnici ad hoc (es. finanziamenti PNRR)
Infratrasporti. To	Legale, Metro, Tranvie	Comitati tecnici di pianificazione ed estensione del servizio (in particolare metro)
Istituzioni ed enti sanitari	QASE, Risorse Umane	Incontri ad hoc, sistema sanitario aziendale (medico competente)
Media (in particolare giornalisti – edizioni locali Torino e Piemonte)	Comunicazione	Comunicati, conferenze stampa, interviste
Ordini professionali	(varie)	Incontri ad hoc
Organizzazioni sindacali	Relazioni industriali, QASE	Riunioni periodiche, RLS
Prefettura, Forze dell'ordine	Legale, Esercizio TPL, Esercizio Metro	Comitato territoriale per la sicurezza, collegamento telefonico diretto Centrale operativa - FF.OO., incontri ad hoc per prevenzione criminalità e terrorismo
Regione Piemonte (ente regolatore e finanziatore TPL)	Vertice (AD), Esercizio, Sviluppo Business	Corrispondenza, riunioni ad hoc, incontri con governo regionale (referenti politici e tecnici dell'assessorato ai trasporti)
Società partecipate	Legale	Assemblee azionisti, management espresso da GTT
Università e Politecnico	(varie)	Incontri ad hoc, protocolli di collaborazione, corsi in materia trasportistica

PARTE INTERESSATA	ESIGENZA / ASPETTATIVA	PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE
Ente di controllo / Azionista / Organismi di governance / Finanziatori	Rispetto della legge in generale ed in particolare non commissione di reati in tema di corruzione; buona amministrazione che comporta tra l'altro corretta gestione amministrativa e contabile, corretta redazione del bilancio; corretta gestione dei contratti attivi e passivi, corretta gestione del personale.	Amministrazione, Erogazione e monitoraggio del contratto di servizio; Acquisti e Risorse Umane
Regione Piemonte/Committenti (Enti locali)	Corretta gestione dei contratti di servizio, corretta gestione della rendicontazione dei servizi svolti e/o delle risorse pubbliche spettanti.	Amministrazione, Erogazione e monitoraggio del contratto di servizio

* In qualità di impresa a totale partecipazione pubblica, le politiche e attività aziendali sono regolarmente oggetto di confronto negli organismi istituzionali locali, in particolare il Consiglio Comunale di Torino e le sue Commissioni consiliari permanenti, che rappresentano il principale canale attraverso cui è possibile chiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni sulla condotta d'impresa.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

PARTE INTERESSATA	ESIGENZA / ASPETTATIVA	PROCESSI CORRELATI A RISCHIO CORRUZIONE
Dipendenti	Corretta gestione del rapporto di lavoro.	Risorse Umane
Organizzazioni Sindacali	Corretta gestione della fruizione dei diritti sindacali delle OOSS, corretta gestione degli episodi selettivi e del rapporto di lavoro dei dipendenti.	Risorse Umane
Clienti	Corretta gestione della vendita dei titolo di viaggio/sosta/ecc.; corretta gestione delle irregolarità di viaggio e sosta (sanzioni, ricorsi, ecc).	Verifica titoli
Associazioni dei consumatori / dei disabili / Comunità locale / Altre Istituzioni / Associazione Trasporti / Media	Rispetto della legge in generale ed in particolare non commissione di reati in tema di corruzione; buona amministrazione che comporta tra l'altro corretta gestione del contratto di servizio, corretta gestione dei flussi finanziari.	Erogazione e monitoraggio del contratto di servizio, Amministrazione
Aziende partecipate	Rispetto della legge in generale ed in particolare non commissione di reati in tema di corruzione; buona amministrazione che comporta tra l'altro corretta gestione dei requisiti di incompatibilità/inconferibilità, corretta redazione del bilancio; corretta gestione dei contratti tra le parti.	Erogazione e monitoraggio del contratto di servizio, Amministrazione
Fornitori / Imprese di trasporto	Corretta gestione del processo Acquisti; corretta gestione dell'esecuzione del contratto; corretta gestione dei pagamenti.	Acquisti

6.1.3 Analisi del contesto esterno - interpretazione dei dati e estrazione elementi utili

Da quanto sopra esposto risultano confermate le aree di rischio corruttivo già individuate nei precedenti PTPCT:

- acquisti, incarichi professionali ed esecuzione dei contratti
- risorse umane
- amministrazione finanza e controllo
- verifica titoli e gestione verbali
- monitoraggio e consuntivazione del servizio erogato
- opere civili
- realizzazione, gestione e manutenzione del sw e del hw
- liberalità

L'analisi del contesto esterno trova concreta applicazione nel Catalogo Rischi e determina, per tutti i processi aziendali, il valore=3 dello specifico criterio di valutazione di probabilità, definito dal documento di sistema_ Metodologia valutazione del rischio corruttivo.

Per completezza di analisi si segnala che quanto riportato nella relazione dell'ANAC 17/10/2019 al capitolo 5 - a cui si rinvia - in merito al cd. fenomeno della ""smaterializzazione" della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica" conferma quanto emerso in sede di analisi e valutazione dei rischi corruttivi in GTT relativamente all'ambito del D.Lgs. 231/2001 e analizzato nell'Allegato 1 "Catalogo dei rischi" con l'introduzione, nell'analisi e valutazione del rischio di corruzione ex artt. 25 e 25 ter lett. s) del D.Lgs. 231/2001, della categoria di rischio "provvista".

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

6.2. Analisi del contesto interno

6.2.1La struttura organizzativa

Assetto proprietario e governance

Il capitale di GTT, impresa pubblica, è interamente detenuto dalla Città di Torino tramite la propria finanziaria F.C.T. Holding spa.

La Città di Torino esercita il controllo e assegna gli obiettivi gestionali ex art. 147-quater d.lgs. 267/2000, con le modalità di cui alla deliberazione G.C. 23 gennaio 2018 n. 208/064 e s.m.i.. Compete inoltre alla Città l'assegnazione di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, ex art. 19, comma 5, d.lgs. 175/2016.

La struttura di governance è stabilita dallo Statuto, modificato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 30/12/2016 in adeguamento alle prescrizioni del d.lgs. 175/2016.

La gestione spetta al Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri, nominati dalla Città di Torino ai sensi dell'art. 2449 c.c. e dello Statuto sociale con decreto sindacale del 12/07/2022, in carica per 3 esercizi e pertanto sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

All'Amministratore delegato compete il coordinamento operativo delle attività aziendali.

A far data dall' OdS n.184 del 21/02/2024 il disegno organizzativo generale è stato integrato con la rappresentazione dell'organismo di Vigilanza, previsto dal D.Lgs. 231/2001 e dallo Statuto di GTT.

In ottica di miglioramento degli standard qualitativi e prestazionali del servizio di trasporto offerto ed al fine di rafforzare il presidio dei processi produttivi, con Ordine di Servizio n.1122 del 10/09/2024 è stata istituita l'Area Operations Esercizio e Infrastrutture dedicata all'esercizio del trasporto e alle infrastrutture. Dall'Area dipendono "TPL", "Metropolitana" e "Infrastrutture".

Il nuovo assetto organizzativo è pertanto così definito:

in funzione di team dell'Amministratore Delegato: - Comunicazione

in staff: - Risorse Umane e QASE; - Amministrazione, Finanza e Controllo; - Legale e Acquisti; - Sviluppo Business;

in line: - Vendite, Parcheggi e Controlli sul territorio; - Operations Esercizio e Infrastrutture [Metropolitana – TPL – Infrastrutture]- Manutenzione Veicoli TPL;

Al Consiglio di Amministrazione risponde la funzione di Internal audit, con compiti di verifica dell'efficacia e adeguatezza normativa e procedurale di tutti i processi aziendali.

Per la gestione operativa è in essere un sistema di deleghe e procure conferite dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato e da questo ai responsabili/dirigenti/funzionari, con obbligo di riferire ai rispettivi conferenti.

L'iter decisionale è scandito in:

- deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- determine dei delegati/procuratori.

Il sistema di deliberazioni e determine è sottoposto a regole interne in ordine a competenze/visti/procedure.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi, di cui uno Presidente e due supplenti, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale dei conti iscritta nell'apposito registro, nominata dall'Assemblea su proposta del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2024 1 dirigente ha cessato l'attività per pensionamento (OdS 978 del 29/07/2024) e sono stati nominati 2 nuovi dirigenti (OdS 1172 del 18/09/2024). Pertanto alla data del 31 dicembre 2024 GTT annovera n. 3733 dipendenti di cui n. 8 dirigenti.

Sistema e funzioni per il controllo interno e la compliance

Per il presidio dei rischi: finanziari, di credito, energetico, altri rischi operativi, GTT si è dotata dei seguenti principali strumenti:

- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo [MOG] ai sensi del D.lgs.231/2001;
- Istituzione dell'Organismo di Vigilanza [OdV], collegiale e con composizione mista (un componente della funzione Internal Audit quale componente interno e due componenti esterni, tra cui il Presidente). L'OdV riferisce, con cadenza minima annuale, direttamente al Consiglio di Amministrazione.
- Istituzione di un organo analogo all'Organismo Indipendente di Valutazione [OIV]; tale organo analogo cura l'attestazione annuale dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. 150/2009.
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza (PTPCT) – che include anche gli aspetti di sensibilizzazione e formazione - e Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
- Codice Etico e di comportamento
- Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio
- Sistemi gestionali e certificazioni
- Osservatorio permanente rischi ambiente, sicurezza, salute [OPR]
- Piano Industriale (Piano industriale 2023-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data14/06/2023 e autorizzato dal socio unico FCT Holding S.p.a. nell'Assemblea del 26/06/2023). Il Piano Industriale 2023-2027 è stato oggetto di aggiornamento, con particolare focus sull'esercizio 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/03/2024 e autorizzato dal socio unico FCT Holding S.p.a. nell'Assemblea di pari data)
- Programma di valutazione rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016
- Piattaforma di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)

Lo Statuto di GTT, contenente anche l'oggetto sociale, è pubblicato sul sito istituzionale www.gtt.to.it nella sezione trasparenza, dove sono anche disponibili l'organigramma aziendale di I livello e l'articolazione e competenze delle direzioni/uffici.

I principali servizi gestiti da GTT sono:

- trasporto pubblico urbano e suburbano di superficie, Linea 1 metropolitana automatica, sosta a pagamento su suolo pubblico e in struttura, servizi turistici (quali ascensore della Mole Antonelliana, cremagliera Sassi Superga) – Contratto dei servizi di mobilità urbana e

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

metropolitana di Torino del 29.10.2012 (scadenza 30/06/2027) stipulato a seguito di aggiudicazione di procedura ad evidenza pubblica indetta dalla Città di Torino;
- trasporto pubblico in ambito extraurbano – Contratto di servizio del 16.7.2012 stipulato a seguito di aggiudicazione al consorzio stabile Extra.To Scarl (partecipato da GTT nella misura del 39,36%) di procedura ad evidenza pubblica indetta da AMP (Agenzia della Mobilità Piemontese);
- t**rasporto pubblico extraurbano e urbano** – Contratto di servizio del 22.12.2010 (Provincia di Torino) e Contratto di servizio del 23.12.2010 (Comune di Ivrea), stipulati a seguito di aggiudicazione al consorzio stabile Extra.To scarl (partecipato da GTT nella misura del 39,36%) di procedura ad evidenza pubblica indetta dalla Provincia di Torino per sé e per i Comuni indicati;
- trasporto pubblico extraurbano – Contratto di servizio del 22.12.2009 stipulato a seguito di aggiudicazione al consorzio COAS (partecipato da GTT nella misura del 10%) di procedura ad evidenza pubblica indetta dalla Provincia di Asti;
- trasporto pubblico extraurbano – Contratto di servizio del 30/09/2010 stipulato a seguito di aggiudicazione al consorzio GrandaBus (partecipato da GTT nella misura dell'8%) di procedura ad evidenza pubblica indetta dalla Provincia di Cuneo;
- trasporto pubblico extraurbano – Contratto di servizio del 5/08/2010 stipulato a seguito di aggiudicazione al consorzio SCAT (partecipato da GTT nella misura dell'5,84%) di procedura ad evidenza pubblica indetta dalla Provincia di Alessandria;

GTT è certificata relativamente a molteplici e consolidati sistemi di gestione (ISO9001: qualità; ISO14001: ambiente; ISO45001: salute e sicurezza; ISO27001: sicurezza delle informazioni; ISO37001: prevenzione della corruzione); inoltre GTT ha ottenuto dopo la visita di un ente di accreditato la certificazione relativa alla parità di genere UNI PdR125:2022. Le certificazioni ottenute sono pubblicate sul sito istituzionale nella Sezione Trasparenza voce Dati ulteriori.

Sul sito istituzionale nella sezione trasparenza è consultabile l'elenco delle società controllate e partecipate da GTT.

Le politiche, gli obiettivi e le strategie della società in tema di prevenzione della corruzione sono determinate annualmente dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'individuazione degli obiettivi strategici/linee guida per la redazione del PTPCT e sono declinate nel PTPCT medesimo predisposto dal RPCT ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. In caso di necessità sono aggiornate tempestivamente.

La delibera di individuazione degli obiettivi strategici in tema di prevenzione della corruzione è pubblicata sul sito istituzionale nella Sezione Trasparenza. E' altresì redatto e tenuto aggiornato il documento di sistema ISO 37001 "Pianificazione per raggiungere gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" pubblicato sulla intranet aziendale.

Linee guida PTPCT 2025-2027

Alla luce del "Piano Nazionale Anticorruzione – Aggiornamento 2023" emanato dall'ANAC il 19 dicembre 2023[7] il CdA di GTT con deliberazione n. 2 del 13/12/2024 ha adottato le linee guida per la redazione del PTPCT 2025-2027 di cui nel seguito si riporta l'estratto:

"*…[omissis]…*

[7] Il 17 gennaio 2023 con Delibera n.7 l'ANAC aveva approvato il "Piano Nazionale Anticorruzione – 2022" (PNA 2022), pubblicato sul sito istituzionale in data 18/01/2023.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

C. *Con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022. L'Autorità ha dedicato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022 sempre ai contratti pubblici. Come noto la disciplina in materia è stata innovata dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che presentava profili di complessità derivanti delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte. Confermata la parte speciale del PNA 2022 relativa ai contratti pubblici, le indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2023 sono orientate a fornire supporto agli enti e alle imprese interessate al fine di presidiare l'area dei contratti pubblici con misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi del settore. In particolare gli ambiti di intervento si riferiscono:*
   - *alla sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration e alle relative misure di contenimento;*
   - *alla disciplina applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità.*

   L'Allegato 1 della citata Delibera elenca i dati, i documenti, le informazioni inerenti al ciclo di vita dei contratti la cui pubblicazione va assicurata nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti".
D. *Oltre a quanto sopra esposto, si ricorda che il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di GTT ha conseguito il Certificato ISO 37001:2016 (prima emissione 16/12/2021 scadenza 15/12/2024). In esito all'Audit Certiquality ISO 37001:2016, tenutosi nei giorni 29 novembre – 9-10 e 11 dicembre 2024 e conclusosi positivamente con nessuna Non Conformità rilevata e il rilascio di sole 6 raccomandazioni, la Commissione Tecnica di Certiquality riunitasi il 13/12/2024 ha deliberato il rinnovo del certificato n. 28926 (emissione corrente 13/12/2024 – scadenza 15/12/2027)*

Tenuto conto del citato Aggiornamento 2023 del PNA 2022, del Riesame dell'Alta Direzione 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19/11/2024, nonché delle raccomandazioni rilasciate dall'ente di certificazione ISO37001:2016 in sede di rinnovo, si propone al Consiglio di Amministrazione di approvare le seguenti linee guida per la redazione del PTPCT 2025-2027:

1. *pianificare l'aggiornamento nel corso del 2025 della Politica di prevenzione della corruzione tenuto conto della nuova Politica GTT 2024;*
2. *confermare il raccordo tra anticorruzione e antiriciclaggio con particolare riferimento agli eventuali fondi PNRR;*
3. *riportare nei documenti di Riesame (FCPC[8] e Alta Direzione) i risultati dell'analisi e del monitoraggio (PDMM[9]) sugli obiettivi rilevanti per il sistema di gestione anticorruzione ISO37001 allo scopo di determinare le effettive ricadute sul sistema di controllo dei rischi di corruzione delle azioni intraprese (ad es. "Progetto Nuovo Ciclo Passivo");*
4. *valutare l'acquisizione sistematica di informazioni su aspetti reputazionali/onorabilità dei fornitori (questionari/acquisizione di autodichiarazioni) sin dalla fase di iscrizione all'albo (fornitori) della Società quale criterio di selezione nel caso di affidamento diretto con consultazione di più operatori economici. Analoga acquisizione di informazioni utili alla valutazione preventiva dei*

[8] Funzione di Conformità per la prevenzione della Corruzione ai sensi della Norma ISO37001
[9] PDMM = Piani di Monitoraggio e Miglioramento Anticorruzione

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

rischi effettuata in vista di contratti di sponsorizzazioni e iniziative di co-marketing;

5. *in materia di sponsorizzazioni e iniziative di co-marketing:*
   - *documentare e comunicare adeguatamente i criteri seguiti da GTT per accogliere (o denegare) eventuali richieste di partnership;*
   - *assicurare tracciabilità del processo di programmazione delle iniziative in relazione agli obiettivi di comunicazione e ai budget;*
6. *approfondire il tema della tracciabilità delle motivazioni sottese alla scelta di rivolgersi a un unico fornitore nel caso di affidamenti diretti di importo inferiore a 20.000 Euro;*
7. *assicurare sistematicamente la presenza di deleghe formalizzate per rappresentare l'organizzazione nell'ambito di rapporti con esponenti della PA;*
8. *formalizzare in una procedura/istruzione operativa la gestione dei casi di conflitti di interesse da parte dei profili/mansioni da considerarsi a rischio medio alto (ad es. assistenti alla clientela, addetti al controllo sosta/parcheggi) attualmente applicata attraverso formazione ad hoc e consegna di moduli di segnalazione;*
9. *assicurare l'aggiornamento continuo della documentazione del SGPC;*
10. *attuare le contromisure definite in esito alla revisione dell'analisi dei rischi;*
11. *garantire la pubblicazione sul sito "Società trasparente" di dati relativi agli interventi finanziati con i fondi PNRR*

Resta anche confermato per l'anno 2025, relativamente ai finanziamenti pubblici, il monitoraggio trimestrale da parte di Amministrazione d'intesa con responsabile AFC nei confronti del RPCT nonché OdS 61 del 22/01/2021 Istituzione funzione di coordinamento presidio finanziamenti pubblici per rinnovo flotte.

Gli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione per il PTPCT 2025-2027 e la relativa pianificazione sono riportati al Cap. 8.3.

La cultura organizzativa della prevenzione della corruzione è prioritariamente garantita nello Statuto di GTT dagli articoli 33 [Organismo di Vigilanza] e 34 [Prevenzione della corruzione e amministrazione trasparente].

I documenti del sistema di prevenzione della corruzione sono pubblicati, per quanto di competenza, sul sito istituzionale pubblico di GTT e/o sulle pagine accessibili tramite il portale aziendale nelle sezioni riservate ai dipendenti e agli organi sociali (sportello personale).

Tutto il personale viene inoltre messo a conoscenza della documentazione di prevenzione della corruzione a mezzo di Ordine di Servizio accessibile anche tramite il Portale aziendale.

GTT promuove da sempre la consapevolezza e la formazione alla cultura della legalità attraverso specifici interventi formativi. Tutta la formazione erogata è documentata su SAP.

Nel 2024 sono proseguiti gli interventi formativi in tema anticorruzione, coinvolgendo primi livelli, funzionari, impiegati ed operativi, in tutti i settori aziendali; è stato aggiornato il Regolamento GTT in tema di segnalazione di violazioni e protezione delle persone segnalanti ad includere anche la segnalazione di molestie ed è stata pertanto erogata anche specifica formazione whistleblowing. Alla data di redazione del presente documento risultano 932 persone formate di cui 641 con formazione di

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

livello 1(base), 278 con formazione di livello 2 e 13 con formazione di livello 3.

GTT ha attuato un Piano specifico di formazione rivolto ai 53 RUP nell'ambito della quale è stata trattata l'evoluzione normativa in materia di contratti pubblici (formazione di livello 2[10] (avanzato) e formazione specifica sul ruolo del RUP da codice appalti) alla data dei 53 restano 4 nuovi RUP da formare.

La formazione di livello 3 è erogata da Ente Certificatore ISO37001 esterno tramite sessioni della durata di 8 ore; è rivolta al Gruppo di Lavoro 37001 ed agli Auditor del Sistema SGPC, nonché al Responsabile della Funzione di conformità della prevenzione della corruzione.

Il RPC di GTT partecipa ai momenti formativi proposti da ANAC a livello nazionale ed a quelli proposti dal Comune di Torino agli RPCT della propria struttura e delle società partecipate e controllate.

E' in corso di realizzazione la nuova campagna di sensibilizzazione 2025 veicolata tramite una comunicazione ed un poster che sarà affisso in tutte le sedi di GTT.

Con OdS 167 del 19/02/2024 è stato aggiornato il Codice Etico e di comportamento.

Nel 2024 sono proseguiti gli interventi formativi come dettagliato nel successivo Cap. 9.3 "Consapevolezza e Formazione". Oggetto rilevante di formazione sono state le misure previste a seguito della emanazione del D.Lgs. 24/2023 in tema di WHISTLEBLOWING. Sempre in argomento è stata predisposta una campagna informativa con emissione di Ordine di servizio e produzione di Poster di comunicazione.

Si evidenzia che GTT redige già annualmente la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) contenente un capitolo relativo alla prevenzione della corruzione. La DNF, insieme al Bilancio d'esercizio al 31/12/2023, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28/03/2024 ed è stata oggetto di presa d'atto da parte dell'Assemblea dei Soci in data 8/05/2024.

Con riferimento alle relazioni esterne si evidenzia che il Piano industriale e Richiesta finanziamento 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14/07/2021 e autorizzato dall'Assemblea in data 28/07/2021; la versione integrata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2022 e autorizzata dall'Assemblea del 21/02/2022.

È attivo il Comitato di monitoraggio dell'attuazione del Piano insieme al Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016.

I pagamenti sono gestiti in base ai criteri scritti e predeterminati da apposito Comitato Pagamento dei Fornitori.

Vi è stato inoltre un forte coinvolgimento delle Parti Interessate (stakeholder) istituzionali attraverso l'introduzione di specifici obblighi informativi nei confronti dell'Azionista e dei finanziatori (banche), in conformità agli accordi con essi sottoscritti.

° ° ° ° °

Dal primo piano triennale adottato da GTT (PTPC 2015–2017) ad oggi sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo a cui GTT ha prontamente risposto adottando le opportune contromisure, laddove necessario.

PTPCT di riferimento	Area di rischio	Reazione

[10] Formazione anticorruzione incluso gli aspetti del sistema ISO37001

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

PTPCT di riferimento	Area di rischio	Reazione
2023-2025	Esecuzione del contratto: È stata riscontrata un'irregolarità in tema di violazione di conflitto di interessi da parte di un RUP. Fatti risalenti al 2022	È stato comminato il licenziamento al rup. In data 13/9/2022 il pm ha presentato richiesta di archiviazione per il procedimento r.g.n.r. 13776/2022 il cui capo di imputazione aveva a oggetto il delitto di cui all'art. 323 c.p. (abuso d'ufficio).
2023-2025	Direzionali: esposto modello 45 (registro degli atti non costituenti notizia di reato) Fatti risalenti al 2022.	In data 14/07/2022 con procedimento n. 003153/2022 il pm ha disposto l'archiviazione. Pur non costituendo notizia di reato si è intervenuti sull'assetto organizzativo e si è proceduto a campagna di sensibilizzazione del personale
2020-2022	Incarichi: sentenza della Corte dei conti sezione giurisdizionale della Regione Piemonte per violazione del limite dei compensi agli amministratori di società pubbliche ai sensi dell'art. 1 c. 725 della L. 296/2006 s.m.i. Fatti risalenti al: 2010	Delibera del Consiglio di Amministrazione di GTT del 12/12/2019 avente ad oggetto le linee guida per la redazione del PTPCT 2020-2022 introduce apposita procedura per "ogni nuovo incarico eventualmente conferito a componenti degli organi collegiali di GTT". Procedura recepita nel PTPCT 2020-2022.
2019-2021	Controlli/verifica titoli: procedimento penale su gestione multe. Fatti risalenti al: 2017	PTPCT 2019-2021 prevedeva apposita contromisura consistente in tracciabilità del processo ed automatica registrazione (uso di palmari).
2018-2020	Amministrazione Finanza e Controllo: procedimento penale per ipotesi di false comuni-cazioni sociali. Fatti risalenti al: 2016	Intervenuto decreto di archiviazione su proposta conforme del Procuratore Capo della Repubblica in data 16/11/2018

6.2.2La "mappatura" dei processi

Come già indicato dall'Allegato 1 al PNA 2019 "*L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta* ***mappatura dei processi consistente nell'individuazione ed analisi dei processi organizzativi"*** .

La mappatura dei processi applicata per la prevenzione della corruzione è quella utilizzata per tutti i sistemi di gestione adottati da GTT per i quali è in possesso delle relative certificazioni/autorizzazioni e di cui infra.

In sintesi:

❖ 2016

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

GTT ha avviato un complesso lavoro di mappatura dei processi aziendali, che ha portato nel 2018 con deliberazione n. 19/5 del 07/06/2018 ad approvare la mappa dei processi di primo livello con indicazione della presenza/assenza di impatto ai fini della Legge 190/2012 e/o del D.Lgs. 231/2001.

❖ 2018

Analisi dei processi mappati ed approvati con la citata delibera al fine di valutare il livello di rischio corruttivo per ogni processo di 2° livello individuato.
PTPCT 2019-2021 è stata data priorità alle aree potenzialmente soggette a maggiore rischio corruttivo così come individuate negli atti dell'ANAC e nel precedente PTPCT 2018 – 2020 e precisamente:

- Acquisti
- Amministrazione e Finanza
- Risorse Umane
- Area dei controlli
- Legale e contenzioso
- Rapporti con P.A.
- Attribuzione vantaggi economici

con l'obiettivo di valutare entro il 2019 tutti i processi di 2° livello presenti nella mappa dei processi.

❖ 2019

Delibera del Coniglio di Amministrazione del 12/12/2019 che individua, quale linea guida per la redazione del PTPCT 2020-2022: "L'attività di analisi e valutazione dei rischi e la definizione di adeguate contromisure deve avvenire, conformemente alle indicazioni del PNA, previo aggiornamento della mappatura dei processi aziendali".
Nel corso delle interviste a tutti i settori aziendali per l'analisi e valutazione del rischio ai fini della redazione del PTPCT 2020-2022, è stata anche rivista la mappa dei processi al fine di allinearla alla riorganizzazione che ha interessato la società a decorrere da settembre 2018 ed è proseguita nel 2019.

❖ 2020

Ordine di Servizio n. 267 del 31/03/2020 - Nuovo assetto organizzativo GTT funzionale al perseguimento degli obiettivi che il Piano Industriale pone per gli anni 2020 e 2021.

In data 29/06/2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del PTPCT 2020-2022 che ha dato atto che non sono mutate le tipologie di rischio né il livello di rischio o le contromisure; possono essere cambiati i *process owner* ed in questo caso se ne è dato atto, in base all'assetto organizzativo, nel catalogo dei rischi.
Nel corso delle interviste a tutti i settori aziendali per l'analisi e valutazione del rischio ai fini della redazione del PTPCT 2021-2023 è stata rivista la mappa dei processi dandone atto nel catalogo dei rischi anche riguardo ai *process owne*r. È stata inoltre aggiunta un'apposita mappa per l'analisi e valutazione dei processi direzionali.

❖ 2021

In data 21/07/2021 è stata adottata una nuova Metodologia di Valutazione del Rischio corruzione.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

❖ 2022

In data 07/09/2022 è stata aggiornata la metodologia di valutazione del rischio con la modifica specifica della scheda per la valutazione del rischio residuo.

❖ 2023

In data 27/10/2023 è stata aggiornata la metodologia di valutazione del rischio con l'ulteriore specifica della scheda per la valutazione del rischio residuo. È stato altresì rivisto il Catalogo dei rischi.

❖ 2024

Ordine di Servizio n. 85 del 30/01/2024 - Assetto organizzativo GTT – Modifica. Per lo sviluppo delle aree di business e la pianificazione industriale tramite il miglioramento degli standard qualitativi e l'ampliamento della gamma dei servizi/prodotti offerti al cliente, vien potenziato il presidio dei processi di pianificazione strategica e marketing con l'istituzione di funzione dedicate: vendite e incassi, controlli, evoluzione tecnologie per la mobilità e comunicazione.

Ordine di Servizio n. 1122 del 10/09/2024 - Assetto organizzativo GTT – Istituzione area Operations Esercizio e Infrastrutture. La modifica "*in ottica di miglioramento degli standard qualitativi e prestazionali del servizio di trasporto offerto, rafforza il presidio dei processi produttivi attraverso l'accentramento delle funzioni in un 'unica Area dedicata all'esercizio del trasporto e alle infrastrutture. Tale interevento è finalizzato a migliorare il coordinamento tra funzione e processi, a monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione dei progetti manutentivi e di sviluppo anche attraverso il rafforzamento del presidio sul territorio*".

Viene aggiornato il processo Ciclo Passivo con il ridisegno del processo, il rafforzamento dei punti di controllo e un importante azione di formazione su tutti gli attori coinvolti.

Sono state aggiornate e dettagliate le modalità di valutazione dei rischi residui, aggiornando la metodologia senza mutare le tipologie di rischio né il livello di rischio o le contromisure.

Nel corso delle interviste a tutti i settori aziendali per l'analisi e valutazione del rischio ai fini della redazione del PTPCT 2025-2027 è stata rivista la mappa dei processi dandone atto nel catalogo dei rischi anche riguardo ai process owner in base al nuovo assetto organizzativo.

° ° ° ° ° ° °

La mappatura dei processi è così articolata:

1. Identificazione dei processi

La mappa dei processi aziendale, come riportata nell'allegato catalogo dei rischi, comprende tutti i processi svolti da GTT.

La mappa dei processi di GTT è costituita da 28 macro processi di 1° livello e 255 sotto-processi comprendenti i processi "direzionali" impattanti la prevenzione della corruzione.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Per ogni processo e sotto-processo presente nella mappa dei processi aziendali è indicato l'esito dell'analisi del rischio corruttivo in termini di presenza del rischio (SI=1) o sua assenza (NO=0) sia in ottica D.Lgs. 231/2001 sia in ottica L. 190/2012.

2. Descrizione dei processi

GTT è dotata di procedure ed istruzioni operative per i propri sistemi gestionali (ISO9001: qualità; ISO14001: ambiente; ISO45001: sicurezza; ISO27001: sicurezza delle informazioni; ISO37001: prevenzione della corruzione; ANSF e ANSFISA: sicurezza ferroviaria). Pertanto, in ottica di integrazione e coordinamento, per la mappatura dei processi ci si avvale di tali strumenti gestionali descrittivi dei processi.

Nel corso delle riunioni di analisi e valutazione del rischio tenutesi nel 2024 al fine della redazione del presente PTPCT si è proceduto ad una ricognizione delle procedure in essere ed all'individuazione delle procedure da aggiornare/implementare.

Le denominazioni dei processi e dei sotto-processi della mappa così come riportata nell'allegato Catalogo dei rischi sono auto-esplicativi dell'attività presa in considerazione. Nel 2024 è inoltre è stato avviato il riordino dei processi in prima istanza di primo livello e successivamente anche di secondo livello. Nel 2025 tale attività si estenderà a completare i sotto processi rimanenti

3. Rappresentazione degli elementi descrittivi del processo

Come suggerito nell'Allegato 1 al PNA 2019 nella rappresentazione degli elementi descrittivi del processo si è ritenuto "*in una logica di semplificazione [… omissis …] di includere solo gli elementi strettamente funzionali allo svolgimento delle fasi successive del processo di gestione del rischio (valutazione e trattamento)*".

Nell'allegato Catalogo dei rischi sono pertanto riportati in forma tabellare sintetica il "processo" il "sotto-processo" (attività) e il "*process owner*" (responsabilità).

Nell'analisi dei processi si è anche tenuto conto dei c.d. "soci in affari", cioè delle persone fisiche o giuridiche terze (pubbliche o private) con cui la società entra in relazione commerciale e che quindi possono ragionevolmente esporre l'organizzazione ai rischi di corruzione.

Nell'allegato "Catalogo rischi" è indicata, per ogni sotto-processo mappato, l'assenza o la presenza di soci in affari.

Per maggiori dettagli si rimanda ai successivi Cap. 10 "Due diligence" e Cap. 10.4 "Soci in affari".

Dalla struttura organizzativa come sopra esposta, tenuto conto anche del nuovo assetto organizzativo (OdS n. 1122 del 10/09/2024), dai fatti di rilievo del periodo e dalla mappa dei processi risultano comunque confermate a rischio corruttivo le seguenti aree:

- amministrazione finanza e controllo
- acquisti, incarichi professionali, esecuzione dei contratti
- risorse umane e organizzazione
- processi direzionali (provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto): area di conferimento di incarichi a componenti degli organi collegiali di GTT, rapporti con socio, con società partecipate, omaggi e sponsorizzazioni
- monitoraggio e consuntivazione del servizio erogato

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

- verifica titoli e gestione verbali
- legale e contenzioso (Acquisti, incarichi professionali, esecuzione contratto)
- vendite (materiali [tolti d'opera, rifiuti], titoli, servizi).

Si conferma altresì l'analisi condotta nei precedenti Piani Triennali relativamente all'area di rischio relativa ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto, cioè l'assenza di tale rischio in quanto tale fattispecie non ricorre nelle Società (non sono "autorità" rilascianti autorizzazioni / concessioni).

7. Valutazione del rischio di corruzione

La valutazione del rischio si articola in 3 fasi:

1. Identificazione degli eventi rischiosi
2. Analisi del rischio
3. Ponderazione del rischio

7.1 Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare i comportamenti e/o i fatti che possono verificarsi nei processi aziendali.

L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che anche ipoteticamente si possano verificare, perché un evento non identificato non può essere gestito e di conseguenza si indebolisce l'efficacia del sistema di prevenzione.

Oggetto dell'analisi sono tutti i 255 sotto-processi presenti nella mappa dei processi aziendale compresi i processi direzionali.

Le tecniche impiegate per l'individuazione degli eventi rischiosi sono state:

- ➔ *focus group* composto da risorse delle aree legale, risorse umane e organizzazione, qualità;
- ➔ incontri con tutti i settori aziendali;
- ➔ incontri con la Funzione Internal Audit che ha il compito di svolgere gli audit del sistema;
- ➔ risultanza dell'analisi del contesto esterno ed interno;
- ➔ risultanze dell'attività di audit ove presente;
- ➔ eventuali casi di episodi di corruzione o maladministration in contesti simili;
- ➔ eventuali segnalazioni di Whistleblowing;
- ➔ eventuali richieste di accesso civico
- ➔ eventuali richieste delle FF.O o dell'Autorità giudiziaria
- ➔ esemplificazioni elaborate dall'ANAC.

Gli eventi rischiosi così individuati sono riportati specificatamente per ogni sotto-processo sensibile nell'allegato Catalogo dei rischi.

Gli eventi sono sempre il risultato dell'azione di una minaccia su di una parte vulnerabile del processo. In questo senso vengono censite le minacce ed i correlati fattori di manaccia che hanno la possibilità di "agire sul processo" e le vulnerabilità proprie del processo e ne viene stimata la probabilità di accadimento.

7.2 Analisi del rischio

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

In questa fase ogni evento viene associato ad una stima del danno che tale evento è in grado di produrre.

Nell'analisi del rischio riportata nell'allegato Catalogo dei rischi si è tenuto conto di un'analisi prudenziale, che ha comportato di prendere in considerazione sempre il caso peggiore.

GTT ha ritenuto di adottare un approccio valutativo quantitativo abbinato ad una trasposizione qualitativa del valore numerico in continuità ed in sinergia con l'approccio seguito sin dal 2020 per l'ottenimento della certificazione ISO37001 (antibribery).

Con finalità di coordinamento "PTPCT" – "MOG 231 Parte A", l'analisi e la valutazione del rischio riportata nell'allegato Catalogo dei rischi riguardano la prevenzione della corruzione a 360°, pertanto in ottica sia L. 190/2012 sia D.Lgs. 231/2001 ed anche aspetti in ottica D.Lgs. 231/2007 (riciclaggio).

La valutazione del rischio dei processi aziendali è effettuata con i *process owner* di riferimento. GTT conserva le informazioni documentate degli incontri con i *process owner* per l'analisi e valutazione del rischio. Nel 2024 si sono tenuti nr. 21 incontri dedicati alla valutazione dei rischi.

I processi aziendali, così come indicati nella mappa dei processi, sono stati sottoposti ad un'analisi del rischio corruttivo o di maladministration in termini di presenza del rischio (SI=1) o sua assenza (NO=0), sono stati così individuati i processi "sensibili", cioè quelli esposti al rischio.

Per i processi esposti al rischio è stato valutato dapprima il **rischio puro**, cioè il rischio astratto calcolato in termini di probabilità x danno rispetto agli indicatori predefiniti, e poi come **rischio residuo** (cioè come rischio che il fatto avvenga dopo aver messo in campo le contromisure volte ad evitarlo), calcolato in base al grado di efficacia predeterminato attraverso l'applicazione di un coefficiente correttivo del rischio connesso alle contromisure adottate.

Per i metodi e criteri di valutazione del rischio si rimanda al successivo Capitolo.

7.3 Metodo e criteri per la valutazione del rischio corruzione (D.lgs. 231/2001 e L. 190/2012)

GTT - ogni volta che progetta, realizza, verifica o modifica un processo, un sotto-processo, una macroattività o una attività elementare[11], adottati per raggiungere i propri scopi statutari - effettua una attenta e scrupolosa analisi di numerosi rischi (es. sicurezza, ambiente, esercizio, protezione delle informazioni, protezione delle persone e dei loro dati, ecc.) ed in modo specifico effettua l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione e della cosiddetta "maladministration" (ex D.Lgs. 231/01 e L. 190/12) dei predetti processi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tenuto conto di quanto contenuto nell'Allegato 1 al PNA 2019[12] "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", per ogni processo/sottoprocesso/macroattività/attività a rischio corruzione vengono sistematicamente e periodicamente valutati con opportuna descrizione e motivazione i rischi di corruzione e di maladministration.

[11] Il livello di dettaglio di analisi è funzione della sensibilità/complessità del processo. Tanto più è complesso e articolato il processo tanto maggiore è il livello di dettaglio dell'analisi sino ad arrivare all'attività elementare.
[12] Pubblicato sul sito ANAC

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Il rischio di corruzione o di comportamenti di maladministration è funzione dei seguenti elementi: qualità e quantità delle minacce, qualità e quantità delle vulnerabilità del processo (in senso lato[13]), condizioni operative nelle quali le minacce e le vulnerabilità possono entrare in relazione e produrre un danno.

Il rischio (R), come in tutti gli altri casi di analisi effettuate da GTT, è anche in relazione ai rischi summenzionati (corruzione e maladministration) il risultato della probabilità (P) di accadimento di un evento avverso per l'impatto/danno (I) che il medesimo produce: R = P * I.

In particolare alla data, per facilità di trattamento, il rischio complessivo è valutato in GTT tramite la valorizzazione oggettiva di 5 indicatori.

5 **indicatori di rischio** per stimare la **probabilità** di accadimento:

i. **Contesto esterno**: preso atto del fatto che il fattore di manaccia più significativo risulta essere la criminalità organizzata, le caratteristiche dell'ambiente in cui la società opera, con riferimento sia alle dinamiche territoriali sia alle dinamiche settoriali della presenza di tale fattore, determinano il valore di rischio; tali caratteristiche sono desunte, come fonte, dalla Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia.

   Scala di valutazione:

   Alto = 4 (molto probabile) la Regione Piemonte (ambiente in cui la società opera) compare in ordine di citazione tra le prime 5 regioni d'Italia con presenza di criminalità organizzata con riferimento sia alle dinamiche territoriali sia alle dinamiche settoriali nell'ultima Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia

   Medio alto = 3 (probabile) la Regione Piemonte (ambiente in cui la società opera) compare in ordine di citazione tra le prime 5 regioni d'Italia con presenza di criminalità organizzata con riferimento alle dinamiche territoriali o alle dinamiche settoriali nell'ultima Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia

   Medio basso = 2 (poco probabile) la Regione Piemonte (ambiente in cui la società opera) compare in ordine di citazione tra le prime 10 regioni d'Italia con presenza di criminalità organizzata con riferimento sia alle dinamiche territoriali sia alle dinamiche settoriali nell'ultima Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia

   Basso = 1 (improbabile) la Regione Piemonte (ambiente in cui la società opera) compare in ordine di citazione dopo le prime 10 regioni d'Italia con presenza di criminalità organizzata con riferimento sia alle dinamiche territoriali sia alle dinamiche settoriali nell'ultima Relazione annuale del Ministero dell'Interno al Parlamento - Direzione Investigativa Antimafia.

ii. **Livello di interesse "esterno":** la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina il livello di "appetibilità/motivazione alla predazione" e quindi un incremento del rischio proporzionale ai summenzionati valori.

   Scala di valutazione:

   Alto = 4 (molto probabile) valore economico rilevante (superiore al milione di Euro) o altro beneficio importante per il destinatario.

[13] Comprensivo del contesto interno considerate anche le risorse umane intese come soggetti potenzialmente vulnerabili.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Medio alto = 3 (probabile) valore economico di media entità (superiore a 100.000 fino a 1 milione di Euro) o altro beneficio di medio interesse per il destinatario.

Medio basso = 2 (poco probabile) valore economico di limitata entità (superiore a 10.000 fino a 100.000 Euro) o altro beneficio di scarso interesse per il destinatario;

Basso = 1 (improbabile) valore economico di bassa entità (fino a 10.000 euro) o altro beneficio di nessun interesse per il destinatario

iii. **Grado di discrezionalità del decisore interno all'Azienda:** la presenza di un processo altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato in questo ambito viene preso in conto anche il contesto interno considerate anche le risorse umane intese come soggetti potenzialmente vulnerabili.

Scala di valutazione:

Alto = 4 (molto probabile) alta discrezionalità (non vi sono procedure né norme vincolanti)

Medio alto = 3 (probabile) discrezionalità medio alta, parzialmente vincolata (vi sono atti di indirizzo, procedure generali)

Medio basso = 2 (poco probabile) discrezionalità medio bassa, vincolata (vi sono norme o procedure/policy/regolamenti aziendali specifici)

Basso = 1 (improbabile) del tutto vincolato, processo meramente esecutivo

iv. **Aggredibilità:** Manifestazione di eventi corruttivi (propriamente detti o tali da consentire di creare provvista o di favorire le condizioni per il verificarsi di eventi corruttivi quali, a titolo esemplificativo: peculato, appropriazione indebita, furto, turbativa d'asta,traffico di influenze, ecc), occorsi negli ultimi 5 anni nel processo/attività esaminata**:** se l'attività in passato è stata già oggetto di eventi simili accertati dall'autorità giudiziaria nell'azienda (o in altre realtà simili), il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono potenzialmente attuabili gli eventi corruttivi (è presumibile una qualche vulnerabilità del processo).

Scala di valutazione:

Alto = 4 (molto probabile) eventi simili sono stati accertati definitivamente a carico dell'Azienda o di un suo dipendente

Medio alto = 3 (probabile) eventi simili sono già stati contestati all'Azienda o a un suo dipendente.

Medio basso = 2 (poco probabile) si hanno notizie di eventi simili in altre aziende o contesti simili a quelli in cui opera GTT (es. trasporto pubblico locale, sosta su strada, sosta in struttura, ecc.).

Basso = 1 (improbabile) non vi sono evidenze documentate dell'accadimento di fatti simili

v. **Opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, al netto dei vincoli di riservatezza (in particolare rispetto ai dati personali), riduce il rischio.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Scala di valutazione:

Alto = 4 (molto probabile) il processo non è in alcun modo trasparente (non vi sono atti né interni né esterni che diano evidenza delle decisioni previste nel processo)

Medio alto = 3 (probabile) il processo è reso conoscibile solo in linea generale

Medio basso = 2 (poco probabile) il processo è reso sufficientemente conoscibile attraverso atti interni e/o in parte con atti esterni

Basso = 1 (improbabile) il processo è reso completamente conoscibile

4 indicatori di rischio per stimare **l'impatto** (o danno) dell'eventuale verificarsi dell'evento:

vi. **Impatto economico**[14]: come e quanto l'accertamento dell'evento corruttivo può avere riflessi economici negativi sull'Azienda.

Scala di valutazione:

Alto = 4 crea gravissimi danni economici all'Azienda (es. per 190/12 rischio di fallimento; per 231/01 massime sanzioni pecuniarie e sanzioni interdittive)

Medio alto = 3 crea gravi danni all'Azienda (es. per 190/12 perdite economiche di rilevante entità – superiori al milione di Euro; per 231/01 massime sanzioni pecuniarie, ed eventualmente interdittive)

Medio basso = 2 crea limitati danni all'Azienda (es. per 190/12 perdite economiche di moderata entità – tra 100.000 e 1 mln di Euro; per 231 sanzione pecuniaria intermedia)

Basso = 1 crea lievi danni all'Azienda (es. per 190/12 perdite economiche di bassa entità -fino a 100.000 Euro; per 231 sanzioni pecuniarie minime)

vii. **Impatto sulla sicurezza (safety) delle persone (esterne o interne all'azienda):** come e quanto il verificarsi dell'evento corruttivo può avere riflessi negativi sulla sicurezza (salute) delle persone siano esse dipendenti, clienti o soggetti terzi.

Scala di valutazione:

Alto = 4 crea gravissimi danni alle persone (infortuni gravi >40 gg. o malattie professionali[15] che comportano invalidità permanente superiore al 40%)

Medio alto = 3 crea gravi danni alle persone (es. infortuni gravi (>30 gg), lesioni gravi, malattie professionali che comportano invalidità permanente inferiore al 40% o di lunga durata (>= 180 gg), …)

Medio basso = 2 crea limitati danni alle persone (es. infortunio non grave di durata limitata, (da 4 gg. fino a 30 gg.), eventi di malattia da 3 gg fino a 179 gg)

[14] Per la 231/01 viene valutato solo l'impatto economico, poiché è l'unico danno ravvisabile per un'Azienda che commette un reato presupposto a suo beneficio è dato dal valore delle sanzioni teoricamente comminabili in relazione al reato presupposto. Nel caso in cui il processo esaminato contempli la possibilità di creare una "provvista" per la commissione di reati corruttivi, il processo è valutato a rischio 4 "alto" perché non è possibile definire a priori per quale reato presupposto può essere usata la provvista e pertanto cautelativamente si considera il valore più elevato.

[15] Per i lavoratori "di o per GTT".

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Basso = 1 crea lievi danni (danni fisici con effetti rapidamente reversibili) o nessun danno alle persone.

viii. **Impatto organizzativo:** come e quanto l'accertamento dell'evento corruttivo può condizionare negativamente l'organizzazione aziendale (es. perdita di efficienza, scopertura di posizioni …)

Scala di valutazione:

Alto = 4 crea gravissimi danni organizzativi (es. scopertura di posizioni di vertice, perdita di know-how esclusivo,…)

Medio alto = 3 crea gravi danni organizzativi (es. scopertura di posizioni organizzative chiave, perdita di know-how difficilmente sostituibile,…

Medio basso = 2 crea danni organizzativi (es. scopertura di posizioni organizzative, perdita di know-how,…)

Basso = 1 crea minimi danni (es. scopertura di posizioni organizzative facilmente sostituibili, limitata perdita di know-how,…) o nessun danno organizzativo.

ix. **Impatto reputazionale:** come e quanto la notizia dell'evento corruttivo può avere riflessi negativi sulla reputazione/immagine che GTT ha nei confronti della collettività (dipendenti, clienti, parti interessate e collettività in genere).

Ritenuto che una notizia anche di un fatto di lieve gravità ed anche non confermata abbia gravi riflessi sulla reputazione/immagine che la collettività percepisce di GTT è adottata prudenzialmente la seguente

Scala di valutazione:

Alto = 4 crea danni alla reputazione / immagine di GTT.

Per la valutazione del rischio, in ogni processo, a fronte di più rischi possibili, viene preso in considerazione quello con il valore più alto conformemente alle indicazioni metodologiche ANAC 2019.

La valutazione del rischio è calcolata applicando la formula:

P * I = R (rischio "puro")

dove

P = media aritmetica della somma degli indicatori di probabilità

e

I = media aritmetica della somma degli indicatori di impatto (I)

Il valore di rischio massimo ottenibile è pari a 16

Il valore di rischio minimo ottenibile è pari a 1

Matrice di accettabilità del rischio

Livelli o Classi di rischio:

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Intervallo della classe di rischio	Denominazione della classe di rischio	Valutazione
da 1,00 a 4,00	BASSO	ACCETTABILE
da 4,01 a 8,00	MEDIO - BASSO	TOLLERABILE
da 8,01 a 12,00	MEDIO - ALTO	CRITICO
da 12,01 a 16,00	ALTO	NON TOLLERABILE

RISCHIO RESIDUO

Qualora il rischio iniziale R, ottenuto dalla valutazione sopra esposta, risultasse di valore superiore a 4, deve essere mitigato attraverso ulteriori misure di prevenzione della corruzione poste in essere dall'organizzazione e nuovamente valutato. Il risultato ottenuto dalla valutazione è il RISCHIO RESIDUO (RR).

Il rischio residuo (RR) viene calcolato come segue:

1) Viene valutato il coefficiente di riduzione del rischio R1 dato dalla somma del valore delle misure di prevenzione della corruzione poste in essere. Se R1 risulta essere minore di 1,7 si conferma il valore di rischio iniziale R.
2) Viene valutato il coefficiente di aumento del rischio R2 dato dalla valutazione delle risultanze degli audit o della mancanza degli stessi. Per la valutazione di questo coefficiente sono tenuti in considerazione per tutti i sottoprocessi le risultanze degli audit effettuati sul macro processo di riferimento o su un altro sottoprocesso del macro processo di riferimento.
3) Viene calcolato il coefficiente correttivo del rischio R3 dato dalla moltiplicazione di R1 per R2.
4) Il rischio residuo RR è dato dalla formula RR = R / R3.

La guida per le valutazioni e i valori da attribuire sono descritti in apposita scheda che viene compilata per ogni sottoprocesso.

Il valore di RR è quindi riportato nella mappa dei processi con la valutazione del rischio.

Il range di valori ottenibili è compreso tra 0 e 16.

Soglie di accettabilità del rischio residuo
Livelli o Classi di rischio:

Intervallo della classe di rischio	Denominazione della classe di rischio	Valutazione	Azioni conseguenti
da 1,00 a 4,00	BASSO	ACCETTABILE	non sono necessarie ulteriori azioni di mitigazione
da 4,01 a 8,00	MEDIO - BASSO	TOLLERABILE	devono essere previste ulteriori azioni di miglioramento[16]
da 8,01 a 12,00	MEDIO - ALTO	CRITICO	il processo deve essere rivisto nel più breve tempo possibile[17]
da 12,01 a 16,00	ALTO	NON TOLLERABILE	devono essere attuate immediatamente delle misure correttive e il processo deve essere ridisegnato

[16] Occorre almeno mettere in atto controlli per rilevare tempestivamente uno scostamento dall'andamento previsto (es. indicatori di allerta) e delle misure di contenimento degli scostamenti (per evitare derive non gestibili).
[17] Occorre porre in essere, con urgenza proporzionale alla velocità di produzione del processo, misure che reindirizzino il processo nella direzione attesa.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

MODELLO SCHEDA VALUTAZIOONE RISCHIO RESIDUO rev.02
(allegata a Metodologia di Valutazione del Rischio rev.03)

DIR 1 RAPPORTI CON IL SOCIO (ESEMPIO)

Data ultima AR		0
Data ultimo audit		A rischio

R1= COEFFICIENTE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

CODIFICA MISURA	MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	valore massimo	criterio di valutazione	ANALISI MISURA		COEFFICIENTE R1
				riscontro	valutazione	
A	**Misure generali da PNA**					
A1	Disciplina inconferibilità e incompatibilità e conflitto di interessi	0,25	% Acquisita per RU come da due diligence personale	es. ok 1	100%	0,25
A2	Formazione	0,25	% formazione erogata come da due diligence	es. ok 2	100%	0,25
A3	Rotazione ordinaria negli ultimi 5 anni o misure alternative (ad es. segregazione delle funzioni o articolazione delle competenze)	0,25	Rotazione o segregazione? SI 100%	es. ok 3	100%	0,25
A4	Segnalazione e protezione c.d. whistleblowing	0,25	Esistenza di modalità per segnalazione e norme per tutela del segnalante? SI 100%	es.ok 4	100%	0,25
	Totale teorico massimo A	1			Totale A	1
B	**Misure generali adottate dalla società**					
B1	Codice di comportamento	0,2	si 100% - no 0	es.ok 5	100%	0,2
B2	Regolazione dei rapporti con soggetti pubblici e privati	0,4	si 100%	es.ok 6	100%	0,4
B3	Sensibilizzazione alla legalità	0,4	si 100%	es.ok 7	100%	0,4
	Totale teorico massimo B	1			Totale B	1
C	**Misure specifiche adottate dalla società**					
C1	Controllo (coinvolti settori diversi ad es. pluralità di visti)	0,7	stessa area 50% aree diverse o soggetti esterni 100%	es.ok 8	100%	0,7
C2	Regolamentazione (procedure aggiornate nei contenuti)	0,6	si 100%	es.ok 9	50%	0,3
C3	Tracciabilità documentale informatica o cartacea	0,7	presenza tracciabilità 100% gestionale o applicativi dedicati o cartaceo 50% strumenti office file server	es.ok 10	50%	0,35
	Totale teorico massimo C	2			Totale C	1,86
	R1 teorico massimo	4			coefficiente riduzione rischio R1 (A+B+C)	3,86

R2= COEFFICIENTE DI AUMENTO DEL RISCHIO

CODIFICA	FATTORI DI AUMENTO DEL RISCHIO	valore massimo	criterio di attribuzione del valore	riscontro	valutazione	COEFFICIENTE R2
D1	MANCANZA DI AUDIT	0,6	audit mancante = 0,6	Audit mancante/scaduto	0,6	0,6
D2	NON CONFORMITA'	0,6	0 NC Aperte = 1 1 NC Aperta = 0,8 2 NC Aperte = 0,7 3 o più NC aperte = 0,6			
	R2 teorico massimo	0,6			coefficiente aumento rischio R2	0,6

R3= COEFFICIENTE CORRETTIVO DEL RISCHIO

	Il coefficiente finale correttivo del rischio R3 è dato dalla moltiplicazione di R1 per R2.	coefficiente correttivo del rischio R3= R1*R2	2,01

RR= RISCHIO RESIDUO

		rischio puro	R3	RR
RR 231	Il RISCHIO RESIDUO RR 231 è calcolato dividendo il valore di rischio puro del processo	9,6	2,01	4,78
RR 190	Il RISCHIO RESIDUO RR 190 è calcolato dividendo il valore di rischio puro del processo	9,6	2,01	4,78

la matrice di accettabilità di RR è la seguente

matrice di accettabilità di RR

da 0,01 a 4,00	BASSO	ACCETTABILE
da 4,01 a 8,00	MEDIO - BASSO	TOLLERABILE
8,01 a 12	MEDIO -ALTO	CRITICO
da 12,01 a 16,00	ALTO	NON TOLLERABILE

La valutazione del rischio di corruzione e le contromisure adottate e/o da implementare sono riportate nell'allegato Catalogo dei rischi.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

7.4 Ponderazione del rischio

Dopo aver applicato i metodi ed i criteri di analisi e valutazione del rischio come sopra esposti, sulla base del risultato del rischio residuo (RR) vengono definite, qualora necessarie, le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio. Dato atto che il rischio residuo non può mai essere pari a zero, le misure di prevenzione hanno lo scopo di ridurre il rischio al valore inferiore possibile.

Nella ponderazione del rischio si tiene conto innanzitutto delle misure in essere e della loro efficacia stimata al fine di abbattere il rischio, ciò per evitare appesantimenti dell'attività aziendale. La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre a ulteriore trattamento il rischio, limitandosi a mantenere attive le misure già in essere.

Si riportano, di seguito, i processi/sottoprocessi cui è correlato, sulla base della valutazione del rischio e dell'applicazione delle contromisure, un rischio residuo (D.lgs. 231/2001 e L. 190/2012) da 4,01 a 8,00 (Rischio Medio Basso) che si colloca nella fascia "Tollerabile", ordinati per valore di rischio decrescente:

PROCESSO	SOTTO PROCESSO	AREA DI RISCHIO	RISCHIO RESIDUO TOLLERABILE		AZIONI
			231	190	
DIREZIONALI	Segreteria organi societari	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**5,49**	**4,12**	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Incarichi in altre società	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**4,37**	3,47	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Post employment	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**5,93**	**4,81**	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Nomine RUP	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	3,00	**4,38**	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
COMUNICAZIONE ESTERNA	Relazioni con i media	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**4,67**	3,51	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

PROCESSO	SOTTO PROCESSO	AREA DI RISCHIO	RISCHIO RESIDUO TOLLERABILE		AZIONI
			231	190	
SICUREZZA TRASPORTO TPL	Inchieste e analisi incidentalità	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**4,94**	**4,81**	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Abilitazioni	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**4,71**		Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Regolamenti di esercizio	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**4,44**	2,78	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Addestramento conducenti	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)		**4,41**	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
SICUREZZA TRASPORTO METRO	Regolamenti di esercizio	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**4,31**	2,43	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
INGEGNERIA E MANUTENZIONE ROTABILI TPL	Gestione operativa delle garanzie	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**4,31**	2,97	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Supporto tecnico acquisto veicoli	Acquisti, Incarichi professionali, Esecuzione contratto	3,29	**4,16**	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE TRANVIARIA	monitoraggio e consuntivazione	Monitoraggio e consuntivazione del servizio erogato	**4,38**	3,01	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	programmazione gestione materiali e lavori	Acquisti, Incarichi professionali, Esecuzione contratto	**4,33**	2,71	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

PROCESSO	SOTTO PROCESSO	AREA DI RISCHIO	RISCHIO RESIDUO TOLLERABILE		AZIONI
			231	190	
PIANIFICAZIONE INDUSTRIALE	Organizzazione aziendale	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**4,18**	3,59	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
RISORSE UMANE	HR - Relazioni industriali	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**4,59**	3,46	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	HR - Organizzazione	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)	**4,18**	3,66	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
FACILITY MANAGEMENT	Gestione corrispondenza	Provvedimenti amplificativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto (Processi Direzionali)		**4,32**	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
PROTEZIONE AZIENDALE (FISICA E DIGITALE)	Tecnologie e sistemi di protezione siti GTT	Acquisti, Incarichi professionali, Esecuzione contratto	**5,49**		Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Tecnologie e sistemi di protezione metro	Acquisti, Incarichi professionali, Esecuzione contratto	**5,49**	3,35	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Scarico immagini per autorità giudiziarie	Acquisti, Incarichi professionali, Esecuzione contratto	**4,27**	2,17	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
CONTROLLO, REPORTING E AUDIT	Information technology	Acquisti, Incarichi professionali, Esecuzione contratto	**4,13**	1,38	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

PROCESSO	SOTTO PROCESSO	AREA DI RISCHIO	RISCHIO RESIDUO TOLLERABILE		AZIONI
			231	190	
EROGAZIONE SERVIZIO TPL URBANO / SUBURBANO - EXTRAURBANO	Monitoraggio e controllo TPL	Monitoraggio e consuntivazione del servizio erogato	**5,99**	3,27	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Consuntivazione TPL extraurbano	Monitoraggio e consuntivazione del servizio erogato	**5,25**	3,42	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Consuntivazione TPL urbano/suburbano	Monitoraggio e consuntivazione del servizio erogato	**4,81**	2,46	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
VENDITA	Vendita spazi per distributori bevande/snack	Acquisti, Incarichi professionali, Esecuzione contratto	**6,53**	**4,90**	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Vendita materiali	Acquisti, Incarichi professionali, Esecuzione contratto	**5,93**	3,70	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Raccolta incassi	Monitoraggio e consuntivazione del servizio erogato	**5,14**	1,67	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia
	Spazi pubblicitari (mezzi, fermate, stazioni metro , parcheggi)	Monitoraggio e consuntivazione del servizio erogato	**4,74**	**4,17**	Mantenere contromisure esistenti monitorando l'efficacia

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

8. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione delle misure di prevenzione del rischio e nella programmazione della loro attuazione.

8.1 Individuazione delle misure di prevenzione del rischio

Per ogni sotto-processo a rischio corruzione presente nella mappa dei processi nell'allegato Catalogo dei rischi sono indicate le misure di prevenzione.

Le tipologie di misure di prevenzione adottate nel corso degli anni da GTT, come risultante anche dai precedenti PTPCT, sono indirizzate a:

- dare la ragionevole garanzia che il sistema di prevenzione della corruzione possa raggiungere i suoi obiettivi;
- prevenire, o ridurre i rischi;
- controllare l'efficacia del sistema;
- ottenere un miglioramento continuo.

Le misure programmate / attuate indicate nel Catalogo dei rischi prendono in considerazione le principali tipologie di misure preventive e di controllo generali indicate dal PNA e dalle Linee Guida dell'ANAC (08/11/2017) per le società a controllo pubblico nonché misure specifiche individuate prendendo in considerazione il contesto esterno ed interno in cui opera GTT, nonché l'analisi dei rischi effettuata sulla mappa dei processi aziendali.

Segnatamente:

- misure generali
  - controllo (audit, trasmissione relazioni di audit di sistemi gestionali certificati all'OdV ed al RPTCT);
  - trasparenza (sito web);
  - definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento (codice etico e di comportamento; politica di prevenzione della corruzione);
  - regolamentazione (procedure/flussi/ordini di servizio/policy);
  - formazione (eventi formativi e sensibilizzazione alla cultura della legalità);
  - sensibilizzazione (informazioni e comunicazioni sui doveri ed i comportamenti da tenere);
  - rotazione delle funzioni. La rotazione è effettuata dove possibile tramite OdS organizzativi, in alternativa laddove applicando la rotazione si verificherebbe la sottrazione di competenze specialistiche, è attuata la misura della "segregazione delle funzioni";
  - disciplina del conflitto di interessi;
  - regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari";
  - attuazione del D.Lgs. 39/2013;
  - attuazione del D.Lgs. 24/2023 a tutela del Whistleblowing.
- misure specifiche
  - segregazione delle funzioni (visti di funzioni diverse);
  - separazione delle funzioni (chi autorizza un'operazione non appartiene alla struttura controllata);
  - pluralità di soggetti operativi (attività di controllo svolte in squadra);
  - informatizzazione dei processi (piattaforma informatica gare, app di verifiche titoli);

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

- progressiva tracciabilità su sistemi informatici;
- pubblicazioni informazioni non obbligatorie per legge;
- flussi informativi di monitoraggio dei dati;
- ogni nuovo incarico eventualmente conferito a componenti degli organi collegiali di GTT (Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale) deve essere preceduto da uno specifico parere di legalità e da una preventiva informativa ai competenti organi della Città di Torino (linee guida per il PTPCT 2020-2022 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12/12/2019).

L'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio deve rispondere a quattro requisiti:

1. Adeguatezza di misure e/o controlli specifici pre-esistenti. Al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima di identificare nuove misure, è necessario che quelle già adottate siano attuate;
2. Efficacia nella neutralizzazione / minimizzazione delle cause del rischio;
3. Sostenibilità economica e organizzativa delle misure. L'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuarle;
4. Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione. L'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative dell'amministrazione.

Le misure di prevenzione dei rischi sono individuate insieme ai process owner del sotto-processo in sede di incontro di analisi e valutazione dei rischi e sono volte a mitigare le cause di rischio, a titolo esemplificativo se dalla valutazione del rischio emergesse un indicatore di rilievo della discrezionalità si mitigherà il rischio implementando una procedura/flusso/istruzione/linee guida ecc. o prevedendo formazione specifica, analogamente se emergesse un indicatore di rilievo dell'opacità si mitigherà il rischio implementando il coinvolgimento di più aree o settori.

8.2 Programmazione delle misure di prevenzione del rischio

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto importante del sistema di prevenzione della corruzione ed è condivisa con le Aree interessate, anche su input delle medesime, in fase di analisi e valutazione dei rischi. Le misure programmate sono indicate nel Catalogo dei rischi, che riporta la puntuale programmazione delle medesime e definisce:

- se si tratta di misura complessa, indicazione delle diverse fasi per la sua attuazione;
- la tempistica di attuazione
- i responsabili dell'attuazione, che sono sempre individuati nella figura del process owner del processo a cui si riferiscono;
- indicatori di monitoraggio, al fine di poter agire tempestivamente definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

8.3 Obiettivi di prevenzione della corruzione e pianificazione per la loro realizzazione

Il Consiglio di Amministrazione individua annualmente, con propria deliberazione, tenendo conto del contesto esterno ed interno di GTT e dei rischi valutati, gli obiettivi del sistema di gestione della corruzione.

La relativa delibera è pubblicata sul sito istituzionale, nell'apposita sezione trasparenza.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Gli obiettivi, così individuati, sono pianificati come da tabella in calce e, se del caso, maggiormente declinati e dettagliati nel corso dell'analisi e valutazione del rischio nella mappa dei processi e nei programmi di monitoraggio e miglioramento come da specifica procedura di sistema.

FONTE	OBIETTIVO	PIANIFICAZIONE REALIZZAZIONE
Delibera CdA del 19/12/2024	Pianificare l'aggiornamento nel corso del 2025 della Politica di prevenzione della corruzione tenuto conto della nuova Politica GTT	In corso d'anno 2025 secondo pianificazione.
Delibera CdA del 19/12/2024	Confermare il raccordo tra anticorruzione e antiriciclaggio con particolare riferimento agli eventuali fondi PNRR.	In corso d'anno 2025, in collaborazione con i *process owner*.
Delibera CdA del 19/12/2024	Riportare nei documenti di Riesame (FCPC e Alta Direzione) i risultati dell'analisi e del monitoraggio (PDMM) sugli obiettivi rilevanti per il sistema di gestione anticorruzione ISO 37001 allo scopo di determinare le effettive ricadute sul sistema di controllo dei rischi di corruzione delle azioni intraprese (ad es. "Progetto Nuovo Ciclo Passivo").	In corso d'anno 2025 secondo pianificazione.
Delibera CdA del 19/12/2024	Valutare l'acquisizione sistematica di informazioni su aspetti reputazionali/onorabilità dei fornitori (questionari/acquisizione di autodichiarazioni) sin dalla fase di iscrizione all'albo (fornitori) della Società quale criterio di selezione nel caso di affidamento diretto con consultazione di più operatori economici. Analoga acquisizione di informazioni utili alla valutazione preventiva dei rischi effettuata in vista di contratti di sponsorizzazioni e iniziative di co-marketing	In corso d'anno 2025, in collaborazione con i *process owner* funzione Acquisti e funzione Marketing e Sviluppo
Delibera CdA del 19/12/2024	In materia di sponsorizzazioni e iniziative di co-marketing: - documentare e comunicare adeguatamente i criteri seguiti da GTT per accogliere (o denegare) eventuali richieste di partnership; - assicurare tracciabilità del processo di programmazione delle iniziative in relazione agli obiettivi di comunicazione e ai budget.	In corso d'anno 2025 in collaborazione con il Responsabile Sviluppo Business e il *process owner* funzione Marketing e Sviluppo.
Delibera CdA del 19/12/2024	Approfondire il tema della tracciabilità delle motivazioni sottese alla scelta di rivolgersi a un unico fornitore nel caso di affidamenti diretti di importo inferiore a 20.000 Euro	In corso d'anno 2025, in collaborazione con il *process owner* funzione Acquisti
Delibera CdA del 19/12/2024	Assicurare sistematicamente la presenza di deleghe formalizzate per rappresentare l'organizzazione nell'ambito di rapporti con esponenti della PA	In corso d'anno 2025, in collaborazione con il *process owner* Risorse Umane.
Delibera CdA del 19/12/2024	Formalizzare in una procedura/istruzione operativa la gestione dei casi di conflitti di interesse da parte dei profili/mansioni da considerarsi a rischio medio alto (ad es. assistenti alla clientela, addetti al controllo sosta/parcheggi) attualmente applicata attraverso formazione ad hoc e consegna di moduli di segnalazione.	In corso d'anno 2025, in collaborazione con il *process owner* Risorse Umane.
Delibera	Assicurare l'aggiornamento continuo della	In corso d'anno 2025, secondo

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

FONTE	OBIETTIVO	PIANIFICAZIONE REALIZZAZIONE
CdA del 19/12/2024	documentazione del SGPC.	pianificazione.
Delibera CdA del 19/12/2024	Attuare le contromisure definite in esito alla revisione dell'analisi dei rischi.	In corso d'anno 2025, secondo pianificazione.
Delibera CdA del 19/12/2024	Garantire la pubblicazione sul sito "Società trasparente" di dati relativi agli interventi finanziati con i fondi PNRR.	In corso d'anno 2025, secondo pianificazione.

Azioni ulteriori

Post-employment (pantouflage)

Le disposizioni relative al post-employment di cui all'art. 53 del D.Lgs 165 del 30/03/2001 che prevedono per i dipendenti - ai quali sono equiparati i soggetti esterni titolari di un rapporto autonomo - che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali il divieto di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto lavorativo attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i medesimi poteri, trovano applicazione ai sensi dell' art. 21 del D.Lgs. 39/2013 per le società in controllo pubblico. In particolare sono interessati gli amministratori, i direttori generali ed i dirigenti in quanto e se dotati di poteri autoritativi e/o negoziali La normativa tuttavia, anche tenuto conto degli indirizzi in materia (PNA 2019), non si estende ad altri dipendenti in quanto l'art. 21 citato fa esclusivamente riferimento ai titolari di incarichi presi in considerazione dal provvedimento stesso.

Il rischio di Pantouflage è analizzato e valutato nel catalogo rischi nei processi direzionali Ivi sono anche riportate le misure di mitigazione del rischio messe in atto dalla società.

9. Sistema sanzionatorio, inconferibilità/incompatibilità e formazione

Il presente Capitolo riguarda, secondo quanto richiesto dalla normativa italiana, il sistema sanzionatorio, l'applicazione del d.lgs. 39/2013 in tema di inconferibilità/incompatibilità e la formazione.

9.1. Risorse

Nonostante la previsione normativa concentri la responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi (art. 1, comma 12, L. 190/2012) in capo al Responsabile per la prevenzione, tutti i dipendenti delle strutture coinvolte nell'attività amministrativa mantengono, ciascuno, il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti. Inoltre, al fine di realizzare la prevenzione, l'attività del RPCT deve essere strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione della società.

L'attuazione del PTPCT è finalizzata a rafforzare i princìpi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

9.2. Competenze

9.2.1 Generalità

GTT:

- ha determinato le competenze necessarie delle persone che lavorano sotto il proprio controllo e che influenzano le prestazioni del sistema di gestione della prevenzione della corruzione;
- garantisce che tali persone siano competenti sulla base di un'adeguata istruzione, formazione o esperienza;
- intraprende, dove necessario, azioni per acquisire e mantenere le competenze necessarie e valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- mantiene informazioni documentate appropriate come prova delle competenze succitate.

I curriculum vitae comprovanti le competenze del Consiglio di Amministrazione (organo direttivo e alta direzione), dei dirigenti, ivi compreso il Responsabile della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e, previo consenso, dei primi livelli non dirigenziali, nonché del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, dei componenti le commissioni di gara negli appalti e dei professionisti a cui sono affidati incarichi professionali sono pubblicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale nell'apposita sezione trasparenza. La funzione Risorse Umane detiene in formato cartaceo o informatico documentazione delle competenze del personale di GTT.

9.2.2 Processo di assunzione

9.2.2.1 Rispetto della prevenzione anticorruzione - azioni disciplinari in caso di violazioni della medesima - tutela del segnalante

Si evidenzia che, in relazione a tutto il personale, GTT attua procedure per cui:

a) le condizioni contrattuali di assunzione richiedano che il personale rispetti la politica anticorruzione ed il sistema di gestione di prevenzione della corruzione;

b) entro un periodo di tempo ragionevole dall'assunzione, il personale neo-assunto riceva una copia della politica anticorruzione o gliene sia fornito accesso, e riceva la formazione relativa a tale politica;

c) sia possibile agire disciplinarmente nei confronti del personale che viola la politica anticorruzione o il sistema di gestione di prevenzione della corruzione;

d) il personale non subisca ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari (per esempio con minacce, isolamento, abbassamento di livello, limitazione di carriera, trasferimento, licenziamento o altre forme di molestie) per:

   1. il rifiuto di partecipare o respingere qualsiasi attività per la quale si sia ragionevolmente giudicato che vi sia un livello di rischio di corruzione superiore al livello basso che non è stato

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

mitigato dall'Organizzazione;

2. aver espresso sospetti o effettuato segnalazioni in chiara buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole, di un atto corruttivo tentato, effettivo o presunto, o una violazione della politica anticorruzione o del sistema di gestione di prevenzione della corruzione o del diritto dell'Unione o delle disposizioni normative nazionali.

*

GTT adotta un Codice Etico e di Comportamento che racchiude in sé i principi comportamentali che vedono permeare ogni processo del lavoro della società.

Destinatari del Codice d Comportamento sono:

i. i soggetti apicali

ii. tutto il personale

iii. consulenti e fornitori di beni e servizi, anche professionali.

L'osservanza delle norme del Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei destinatari, in caso di violazioni è previsto un sistema sanzionatorio (vedasi Codice etico e di Comportamento – Principi generali – Valore contrattuale del Codice; sistema sanzionatorio).

Con Ordine di Servizio 54 del 30/01/2018 avente ad oggetto "Sistema 231-Legge 179/2017-Integrazione Codice di Comportamento" sono state estese le misure disciplinari nei confronti di chi:

- viola le misure di tutela del segnalante
- effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rilevano infondate.

Con Ordine di Servizio 1323 del 29/11/2023 avente ad oggetto "Sistema di Prevenzione della corruzione - Aggiornamento Codice etico e di Comportamento" è stato aggiornato il Codice etico e di comportamento in riferimento al nuovo D.Lgs. 24/2023 con l'adozione del regolamento per le segnalazioni di violazioni.

Si riporta, di seguito, il sistema sanzionatorio in essere.

Considerato che la violazione delle norme contenute nel PTPCT comporta responsabilità disciplinare, GTT SpA, applicherà il proprio sistema disciplinare (R.D. 148/31).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà alla segnalazione, per gli opportuni provvedimenti, delle violazioni accertate.

Misure nei confronti dei dipendenti

I provvedimenti disciplinari irrogabili nei riguardi dei dipendenti - nel rispetto delle procedure dettate dalle normative speciali applicabili al rapporto di lavoro degli autoferrotranvieri nonché dai principi dell'articolo 7 della legge 30 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) - sono quelli previsti dall'art. 37 e seguenti del R.D. 08/01/1931 n. 148 all. A, dal CCNL TPL-Mobilità , nonché di ogni altra norma di legge e di contratto applicabile in relazione alla fattispecie realizzata, alla gravità del fatto ed alla natura del singolo rapporto di lavoro.

Nell'art. 37 del R.D. 148/31 all. A) e nel richiamato CCNL, art. 14 dell'allegato A, sono espressamente indicate le sanzioni disciplinari che potranno essere irrogate ai dipendenti in conseguenza della violazione dei doveri su di loro gravanti nonché le procedure che verranno seguite

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

ai fini della contestazione della singola infrazione e dell'eventuale e conseguente applicazione della corrispettiva sanzione disciplinare.

In particolare:

- incorre nei provvedimenti di censura o di biasimo verbale o scritto il dipendente che violi le procedure interne previste dal presente Piano e dal Modello organizzativo (ad esempio, e a titolo non esaustivo, che non osservi le procedure prescritte, ometta di dare comunicazione al Responsabile o all'OdV delle informazioni prescritte, ometta di svolgere controlli) o adotti, nell'espletamento di attività nelle "Attività Sensibili", un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, dovendosi ravvisare in tal comportamenti una "mancanza lieve" di cui all'art. 40 R.D. 148/31 all. A o all'art. 14 CCNL TPL-Mobilità;
- incorre nel provvedimento della multa il dipendente che adotti nell'espletamento di attività nelle "Attività Sensibili", un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano e del Modello organizzativo o violi più volte le procedure interne previste dal Piano e dal Modello organizzativo, dovendosi ravvisare in tali comportamenti la ripetuta "mancanza di diligenza" o la commissione di "abusi e negligenze" di cui all'art. 41 R.D. 148/31 all. A o della recidiva nelle mancanze sanzionabili con il biasimo di cui all'art. 14 CCNL TPL-Mobilità;
- incorre nel provvedimento della sospensione dal servizio e dalla retribuzione, cui può essere aggiunto il trasloco punitivo, il lavoratore che nel violare le procedure interne previste dal presente Piano o dal Modello organizzativo o adottando, nell'espletamento di attività nelle "Attività Sensibili", un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano o del Modello ovvero, compiendo atti contrari all'interesse della Società, arrechi danno alla Società o esponga a una situazione oggettiva di pericolo l'integrità dei beni dell'Azienda, dovendosi in tali comportamenti ravvisare la determinazione di un danno o di una situazione di pericolo per l'integrità dei beni dell'Azienda o il compimento di atti contrari ai suoi interessi costituenti la "mancanza di diligenza che arrechi danno al servizio o agli interessi dell'Azienda" o il "volontario inadempimento ai propri doveri" di cui all'art. 42 R.D. 148/31 all. A o la "dimostrata responsabilità che arrechi danno" di cui all'art. 14 CCNL TPL-Mobilità;
- incorre nei provvedimenti di proroga del termine normale per l'aumento dello stipendio o della paga, di retrocessione, con o senza trasloco punitivo, o nel licenziamento ai sensi dell'art. 14 CCNL TPL-Mobilità il dipendente che adotti nell'espletamento delle attività nelle "Attività Sensibili" un comportamento non conforme alle prescrizioni del presente Piano o del Modello organizzativo e diretto in modo univoco al compimento di un reato rientrante tra quelli considerati nel presente documento ovvero ad abusare del potere e delle funzioni attribuitegli al fine di ottenere un vantaggio privato, dovendosi ravvisare in tale comportamento un'ipotesi di "rifiuto d'obbedienza" di cui all'art. 43 R.D. 148/31 all. A; ovvero causi all'azienda un danno notevole o una situazione di notevole pregiudizio integrante l'ipotesi di "trascuratezza che abbia recato grave danno" di cui all'art. 44 R.D. 148/31 all. A, o ancora in ipotesi di recidiva rilevante, o "abuso di fiducia", di cui all'art. 14 CCNL TPL-Mobilità;
- incorre nel provvedimento di destituzione o del licenziamento per giusta causa il dipendente che nell'espletamento delle attività nelle "Attività Sensibili" adotti un comportamento in violazione alle prescrizioni del presente Piano o del Modello organizzativo e tale da configurare un reato rientrante tra quelli considerati nel presente documento ovvero un abuso del potere e delle funzioni attribuitegli al fine di ottenere un vantaggio privato, dovendosi ravvisare in tale comportamento "l'avvalersi della propria condizione o autorità per recare

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

danno all'azienda" o il "procurarsi o far lucrare ad altri vantaggi indebiti" o ancora il "defraudare o contribuire affinché alti defraudi l'azienda dei suoi interessi od averi" di cui all'art. 45 R.D. 148/31 all. A, ovvero il compimento di atti tali da far venire meno radicalmente la fiducia dell'Ente nei confronti del dipendente, non consentendo la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sopra richiamate saranno applicate, ai sensi di quanto previsto dalle vigenti norme di legge e di contratto, in relazione:

- all'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento;
- al comportamento complessivo del lavoratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge;
- alle mansioni del lavoratore;
- alla posizione funzionale delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza;
- alle altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare.

Per quanto riguarda l'accertamento delle suddette infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni, restano invariati i poteri già conferiti, nei limiti della rispettiva competenza, alla Direzione aziendale.

Il sistema disciplinare di cui sopra è soggetto a costante verifica da parte del Responsabile, dell'OdV e del Direttore delle Risorse Umane.

Misure nei confronti dei dirigenti

In caso di violazione da parte di dirigenti delle procedure interne previste dal presente Piano, o di un comportamento non conforme alle prescrizioni nell'espletamento di attività sensibili, tenuto conto della particolare natura fiduciaria del rapporto di lavoro, si provvederà ad applicare nei confronti dei responsabili le misure più idonee in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti Industriali.

Misure nei confronti degli altri soggetti apicali (amministratori e sindaci)

In caso di violazione del presente Piano da parte di soggetti apicali diversi dai dirigenti (quali gli Amministratori e i Sindaci) il Responsabile informerà il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale i quali provvederanno ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa.

Misure nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione

A fronte dei rilevanti compiti che sono attribuiti al Responsabile della prevenzione è stabilito che, in caso di loro grave inosservanza, venga immediatamente revocato l'incarico da parte del Consiglio di Amministrazione, fatta salva la facoltà di agire nelle competenti sedi per il risarcimento dei danni subiti in conseguenza del comportamento del Responsabile.

Misure nei confronti di soggetti terzi

I comportamenti in violazione del Codice etico e di Comportamento e del Piano da parte dei Soggetti Terzi aventi rapporti contrattuali con la Società (partners commerciali e finanziari, consulenti, collaboratori) sono sanzionati secondo quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali che è

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

facoltà della Società inserire nei relativi contratti.

GTT, come sancito nel Codice etico e di Comportamento – Principi generali – Impegni e obblighi di GTT, "assicurerà costantemente [omissis] che nessuno possa subire conseguenze ingiuste per aver fornito notizie su violazioni del Codice o delle norme ivi richiamate".

Per quanto concerne la tutela del segnalante si rimanda, per quanto di rispettiva competenza, ai rispettivi appositi capitoli del MOG Parte Generale e del "Regolamento per la segnalazione di violazioni e per la protezione delle persone segnalanti".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà alla segnalazione, per gli opportuni provvedimenti, delle violazioni accertate.

9.2.2.2 Due diligence sul personale su assenza di conflitto di interesse, assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del d.l.gs. 39/2013 ed eventuali condanne penali ex art. 94 del D.Lgs. 36/2023

- Consiglio di Amministrazione (Organo Direttivo)

Lo Statuto di GTT prevede che "ai sensi dell'art. 2449 codice civile, al Comune di Torino spetta la nomina diretta di un amministratore per ogni quota di capitale sociale posseduta".

Il Comune di Torino, per mezzo di FCT Holding S.p.A. possiede il 100% delle azioni di GTT, pertanto tutti gli amministratori sono stati nominati direttamente ai sensi dell'art. 2449 codice civile. Le verifiche di inconferibilità sono quindi di competenza della P.A.

In tema di incompatibilità:

- tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sin dal 2014 rilasciano annualmente una dichiarazione in cui attestano le eventuali altre cariche presso enti pubblici o privati e gli eventuali altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica. La dichiarazione è pubblicata nella sezione trasparenza del sito di GTT.

A far data dal 2021 (Due Diligence Organi Statutari 17/06/2021) i componenti del Consiglio di Amministrazione rilasciano altresì annualmente una dichiarazione ex art. 94 del D.Lgs. 36/2023 con cui attestano eventuali condanne penali.

- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza (RPCT)

  E' acquisita annualmente dichiarazione di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi relativamente alle responsabilità affidate.

- Dirigenti

  Sono pubblicate sul sito istituzionale della società nella sezione trasparenza le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ex D.Lgs.39/2013.

  Tutti i dirigenti, sin dal 2015 hanno rilasciato dichiarazione in cui attestano la non sussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che si dovessero verificare in corso di incarico; tutti i dirigenti, inoltre, annualmente rilasciano dichiarazione in cui attestano le eventuali altre cariche presso enti pubblici o privati e gli eventuali altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

A far data dal 2021 tutti i dirigenti rilasciano anche apposita dichiarazione annuale di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi relativamente alle responsabilità affidate, acquisita dalla società, non oggetto di pubblicazione.

Sempre a far data dal 2021 (Due Diligence Risorse Umane 16/06/2021) tutti i dirigenti rilasciano annualmente una dichiarazione ex art. 94 del D.Lgs. 36/2023 con cui attestano eventuali condanne penali.

- Posizioni di primo livello ricoperte da Funzionari

  Nell'attuale assetto organizzativo aziendale vi sono delle posizioni di primo livello ricoperte da Funzionari, anche per tali figure a far data dall'anno 2019 è stata acquisita la dichiarazione di inconferibilità/incompatibilità, a partire dal 2020, come meglio dettagliato nell'all. 2 "Sezione trasparenza", previo consenso dell'interessato, la dichiarazione, oltre che essere acquisita, è oggetto di pubblicazione non obbligatoria ai sensi dell'art. 7 bis c. 3 del D.Lgs. 33/2013.

  A far data dal 2021 è acquisita annualmente dichiarazione in cui i sopraddetti soggetti attestano le eventuali altre cariche presso enti pubblici o privati e gli eventuali altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica. Previo consenso dell'interessato, la dichiarazione, oltre che essere acquisita, è oggetto di pubblicazione non obbligatoria ai sensi dell'art. 7 bis c. 3 del D.Lgs. 33/2013.

  Inoltre a far data dal 2021 rilasciano anche apposita dichiarazione annuale di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi relativamente alle responsabilità affidate, acquisita dalla società, non oggetto di pubblicazione.

  Sempre a far data dal 2021 (Due Diligence Risorse Umane 16/06/2021) tutti i Funzionari che ricoprono posizioni di primo livello rilasciano annualmente una dichiarazione ex art. 94 del D.Lgs. 36/2023 con cui attestano eventuali condanne penali.

- Organismo di Vigilanza

  I membri dell'Organismo di Vigilanza, prima della nomina, rilasciano dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità ex art. 9 D.Lgs. 39/2013 ed assenza di conflitto di interesse nonché dichiarazione ex art. 94 D.Lgs. 36/2013 con cui attestano eventuali condanne penali Il loro curriculum vitae così come le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità ex art. 9 D.Lgs. 39/2013 ed assenza di conflitto di interesse sono pubblicati sul sito istituzionale della società nella sezione trasparenza

- RUP

  Si evidenzia, infine, che in base a specifica consolidata contromisura anticorruzione è richiesta a tutti i RUP, al momento della nomina, una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

  A far data dal 2021 (Due Diligence Risorse Umane 16/06/2021) tutti i RUP rilasciano, alla nomina, una dichiarazione ex art. 94 del D.Lgs. 36/2023 con cui attestano eventuali condanne penali.

9.3. Consapevolezza e formazione

GTT sensibilizza e forma il personale in tema di prevenzione della corruzione. Intento della formazione è assicurare che i membri del personale comprendano in base a quanto appropriato per il

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

loro ruolo all'interno o verso l'organizzazione:

a) i rischi di corruzione a cui loro o l'organizzazione sono sottoposti;
b) la politica di prevenzione della corruzione;
c) gli aspetti del sistema di gestione e prevenzione della corruzione pertinenti al loro ruolo;
d) qualsivoglia azione preventiva e di segnalazione necessaria che essi devono intraprendere in relazione a qualsiasi rischio di corruzione o sospetta corruzione;
e) gli aspetti connessi ai temi dell'etica e dell'etica pubblica in particolare.

Il personale non sottoposto a rischi significativi di corruzione nell'ambito del ruolo ricoperto riceve una formazione semplice in modo che sia compreso il concetto di corruzione e della sua prevenzione e che sia a conoscenza delle azioni da compiere se nota una potenziale violazione.

Il personale che ricopre ruoli che implicano un rischio alto di corruzione riceve una formazione più dettagliata.

L'organizzazione conserva informazioni documentate sulla formazione erogata.

Nel 2024 l'Organizzazione ha attuato Piani formativi con modulazione degli interventi in base al rischio:

> *". formazione frontale per il personale che si occupa di processi ad alto rischio (livello 2); formazione prevalentemente on line per il personale a rischio medio (livello 1);. formazione prevalentemente on line in tema di aggiornamento al D.Lgs. 24/2023 (cd Whistleblowing);. sensibilizzazione alla cultura della legalità per il personale che svolge attività in processi a rischio basso".*

La Formazione di livello 1 è avvenuta in parte con formazione frontale ed in parte con consegna di materiale, in tutti i casi con compilazione di un questionario di apprendimento. La Formazione di livello 2 si è svolta in aula o mediante collegamento web e prevedeva anch'essa la compilazione di un questionario di apprendimento.

L'Organizzazione attua altresì la formazione di livello 3 erogata da Ente Certificatore esterno della durata di 8 ore, rivolta al Gruppo di Lavoro 37001 ed agli Auditor del Sistema SGPC, nonché al Responsabile della Funzione di conformità della prevenzione della corruzione.

Inoltre si dà atto che l'Organizzazione prosegue l'attuazione di un Piano di formazione rivolto ai RUP (di nuova nomina) nell'ambito della quale è trattata l'evoluzione normativa in materia di contratti pubblici.

Allo stato la situazione formativa risulta: 53 RUP di cui 53 formati al livello 2 sulla ISO 37001, 3 di questi formati a livello 3 e 49 con formazione specifica sul ruolo del RUP da codice appalti. È in corso di pianificazione la formazione per quattro RUP di recente nomina.

È stata inoltre sviluppata una campagna di sensibilizzazione alla prevenzione della corruzione rivolta a tutto il personale [Campagna "CONTRO LA CORRUZIONE INSIEME VINCIAMO") di prossima pubblicazione.

La rendicontazione della Formazione è riportata al Cap. 12.1.2.

10. Due Diligence

Il presente capitolo, anche in linea con quanto richiesto dall'allegato 1 al PNA 2019 in tema di analisi dei processi organizzativi che tenga conto "anche delle attività esternalizzate […], in quanto il rischio di corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi", riporta le attività di controllo adottate da

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

GTT per la prevenzione del rischio della corruzione.

10.1.Controlli finanziari

Nel Catalogo dei rischi, processo Amministrazione Finanza e Controllo, sono indicate analiticamente le contromisure attuate per prevenire i rischi corruttivi derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie.

In generale GTT adotta procedure di gestione delle risorse finanziarie che si basano sui seguenti principi:

- sistema di deleghe di poteri dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato e da questi ai primi livelli, in particolare per quanto qui attiene appositi poteri in capo al Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo. Tutti i poteri sono depositati in CCIAA e conoscibili da chiunque;
- sistema di separazione dei poteri: la definizione e fatturazione dei saldi sono formalizzati dal dirigente responsabile del servizio e dal dirigente AFC;
- tracciabilità dei flussi finanziari,
- utilizzo di SAP o di altro strumento informatico che permette la tracciabilità
- apposite policy e procedure interne
- periodici report di monitoraggio.

Non sono consentiti pagamenti o flussi finanziari in genere al di fuori dei protocolli di comportamento previsti. Le operazioni di cassa sono limitate ad importi minimi.

10.2 Controlli non finanziari

Oltre ai "controlli finanziari", GTT effettua "controlli non finanziari", cioè modalità per gestire il rischio di corruzione relativamente ai processi ritenuti "sensibili" al rischio di corruzione come da Catalogo dei rischi, nel quale per ogni singolo processo valutato a rischio corruzione sono indicate analiticamente le contromisure attuate per prevenire il rischio.

In generale GTT adotta i seguenti controlli non finanziari, in conformità alle Due Diligence previste dai documenti di sistema per la prevenzione della corruzione:

- nei confronti dei componenti del proprio Consiglio di Amministrazione
  - dichiarazione di inconferibilità / incompatibilità a cura della Città di Torino che con decreto sindacale nomina il consigliere
  - dichiarazione altre cariche presso enti pubblici o privati
  - dichiarazione incarichi con oneri a carico della finanza pubblica
  - dichiarazione della situazione patrimoniale
  - presa visione e condivisione della Politica di Prevenzione della Corruzione
- nei confronti del personale dirigenziale/non dirigenziale di I livello
  - dichiarazione di inconferibilità / incompatibilità
  - dichiarazione altre cariche presso enti pubblici o privati
  - dichiarazione incarichi con oneri a carico della finanza pubblica
  - dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse
  - presa visione e condivisione della Politica di Prevenzione della Corruzione
- nei confronti del RPCT
  - dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

- presa visione e condivisione della Politica di Prevenzione della Corruzione
- nei confronti dei RUP
  - dichiarazione di assenza di conflitto di interesse
  - presa visione e condivisione della Politica di Prevenzione della Corruzione
- nei confronti del personale che fa parte di commissioni di gare dì appalto
  - dichiarazione di assenza di conflitto di interesse
  - presa visione e condivisione della Politica di Prevenzione della Corruzione
- nei confronti del personale che si occupa delle singole prove selettive
  - dichiarazione di impegno ad imparzialità e correttezza e di assenza di conflitto di interessi
  - presa visione e condivisione della Politica di Prevenzione della Corruzione
- nei confronti di tutto il personale
  - è richiesto a ciascun dipendente, come previsto nel Codice etico e di comportamento diffuso con Ordine di Servizio a tutto il personale, di segnalare per iscritto le eventuali situazioni di conflitto di interesse esistenti con riferimento alle attività svolte
  - a seconda del livello di rischio dell'attività svolta, è richiesta presa visione e condivisione della Politica di Prevenzione della Corruzione. In ogni caso la politica di prevenzione della corruzione è stata portata all'attenzione di tutto il personale con ordine di servizio che rammenta il dovere al rispetto di quanto in esso contenuto.
- nei confronti dei consulenti e collaboratori
  - dichiarazione di assenza di impedimenti di cui all'art. 9 del D.Lgs. 39/2013
  - dichiarazione di assenza di conflitto di interessi
  - per alcune fattispecie dichiarazione di assenza di carichi pendenti
  - presa visione della Politica di Prevenzione della Corruzione
- nei confronti dei fornitori
  - dichiarazione di non trovarsi nelle cause di esclusione previste dal codice dei contratti pubblici
  - impegno a prendere visione e rispettare la Politica di prevenzione della corruzione, il Codice Etico e di Comportamento di GTT, il PTPCT ed il MOG pubblicato sul sito istituzionale ed in caso di violazione al Codice etico e di comportamento è prevista la risoluzione espressa del contratto.

10.3 Società controllate

Al 31 dicembre 2024 GTT non controlla alcuna società.

10.4 Soci in affari

Definiti i Soci in affari come la Parte esterna con cui GTT ha o progetta di avviare una relazione commerciale.

Data la natura della relazione, i soci in affari possono potenzialmente esporre l'organizzazione ai rischi di corruzione o essere utilizzati dall'organizzazione stessa come mezzo per compiere atti corruttivi a proprio vantaggio

Constatato che nei propri processi GTT può relazionarsi con soggetti terzi per vari motivi, non tutte queste relazioni sono relazioni commerciali (ad es. relazioni autorizzative della PA quali rilascio di abilitazioni o licenze, rapporti pregiudiziali o giudiziali con controparte, ecc), in questi casi il terzo non

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

è considerato socio in affari e pertanto non è soggetto a due diligence.

Sulla base della propria mappa dei processi sono state identificate per GTT le seguenti categorie di soci in affari:

- pubblica amministrazione (incluse società pubbliche)
- società controllate, società partecipate e società consortili
- consorzi di imprese dei quali GTT fa parte
- associazioni delle quali GTT fa parte
- fornitori e liberi professionisti
- concessionarie di spazi pubblicitari
- fondi paritetici interprofessionali per la formazione
- rivendite
- grandi clienti
- partner di associazioni temporanee di imprese alle quali GTT si associa per la partecipazione a gare di appalto
- ditte che acquistano beni e servizi da GTT
- aziende del gruppo "formula"
- locatari e locatori
- sponsorizzati da GTT
- ditte convenzionate per usufruire del servizio mensa GTT
- sponsor
- controparte di operazione societaria

Sono stati identificati come soci in affari anche le persone fisiche clienti dei servizi GTT ma, trattandosi di un numero considerevole di singoli individui anche non chiaramente identificabili (clienti non abbonati che acquistano titoli di viaggio o sosta non nominativi), non possono ragionevolmente essere oggetto di attività di due diligence e di contromisure preventive per ridurre il rischio corruttivo.

GTT è consapevole che la *due diligence* è un mero strumento e che i suoi risultati devono essere valutati attentamente e che l'Organizzazione deve fornire un giudizio razionale sulla base dei fatti che ha a disposizione.

Si precisa che, salvo non vi siano specifiche preclusioni di legge, le mancanze di uno o più degli elementi su cui vengono fondate le *due diligence* di cui sopra (ove previste) non costituiscono elementi impeditivi in senso assoluto della transazione, progetto, attività o relazione con tali soggetti, ma solo carenze che inducono GTT ad alzare la propria soglia di attenzione ed a predisporre apposite diverse misure di segregazione e controllo interno.

Misure di tipo preventivo vanno applicate (1) nelle istruzioni operative destinate ai soggetti interni (o che operano per GTT) che entrano in contatto con i clienti e (2) nelle istruzioni operative del personale che effettua controlli sull'operato dei predetti soggetti interni (o che operano per GTT).

10.5 Regali, ospitalità, donazioni e benefici simili

GTT ha adottato:

- il Codice etico e di comportamento, che al paragrafo 2 "Criteri di condotta nei rapporti con terzi e con le istituzioni pubbliche", individua i principi e le regole di comportamento da seguire in tema di regali, ospitalità, donazioni e benefici simili;

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

- la Procedura “Rapporti con soggetti pubblici e privati” che dettaglia le linee di condotta da seguire in tema di :
    - ✓ omaggi, regalie
    - ✓ spese di ospitalità e rappresentanza
    - ✓ liberalità e donazioni
    - ✓ sponsorizzazioni
    - ✓ richieste di erogazioni, contributi e finanziamenti

11. Segnalazioni

GTT, in attuazione a quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. 231/2001, e dal D.Lgs. 24/2023 ha implementato specifica piattaforma informatica per le segnalazioni da parte dei soggetti legittimati dalle citate disposizioni di legge ed ai quali sono riservate specifiche tutele.

Le informazioni saranno acquisite e trattate in conformità al “Regolamento per la segnalazione di violazioni e per la protezione delle persone segnalanti” (Whistleblowing) adottato da GTT e pubblicato sul Sito aziendale, nonché alle linee guida ANAC, Delibera n. 311 del 12/07/2023.

La segnalazione può essere presentata con le seguenti modalità:

- attraverso specifica piattaforma informatica all’indirizzo web https://gttspa.whistleblowing.it/ ;
- di persona direttamente con il RPCT.

Ogni informazione, segnalazione o report è conservata a cura del Responsabile in un archivio strettamente riservato.

12. Monitoraggio - Riesame - Miglioramento

GTT conduce, ad intervalli pianificati, audit interni allo scopo di fornire informazioni per accertare se il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è:

- conforme alle norme ed alle leggi applicabili:
- efficacemente attuato e mantenuto.

12.1.Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure individuate dal Piano triennale di prevenzione della corruzione è il vero obiettivo degli strumenti anti-corruzione, in quanto evidenzia che cosa GTT sia concretamente in grado di attuare correttamente e continuamente, in termini di prevenzione dei comportamenti corruttivi.

12.1.1 Metodologia di monitoraggio

Le dimensioni e la molteplicità dei sotto-processi presenti nella mappa dei processi aziendale hanno determinato la scelta, a supporto del RPCT, di attuare il monitoraggio in modo articolato.

Per questo motivo già a far data dal 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

- l'istituzione di uno specifico onere informativo da parte degli enti di audit di ciascuno dei sistemi gestionali verso l'Organismo di Vigilanza e verso il Responsabile Prevenzione Corruzione, ogni qualvolta i loro audit ricomprendano, nel proprio perimetro, procedure rilevanti ai fini 231 o PTPCT, e ciò in termini di trasmissione del report di audit;
- che il Piano di Audit dell'Internal Audit preveda specifiche attività di approfondimento sulle "aree sensibili" individuate nel PTPCT.

A far data dal PTPCT 2020-2022, in accordo con quanto già indicato nell'allegato 1 al PNA 2019, GTT ha adottato una metodologia di monitoraggio e miglioramento. Il monitoraggio è applicato tramite opportuni indicatori: (1) alle attività/processi ricorrenti con il fine di verificarne l'efficacia ai fini della prevenzione e rilevare il più tempestivamente possibile deviazioni in grado di segnalare situazioni di potenziale insorgenza di rischi di corruzione o maladministration; (2) alle attività ed ai programmi[18] di miglioramento da implementare (che hanno scadenze di realizzazione) con la finalità di verificare la corretta attuazione (in termini di tempi e performance) dei suddetti programmi:

⇒ **Monitoraggio di 1° livello**

Misure da implementare:
nel Catalogo dei rischi, nei sotto-processi in cui sono indicate contromisure da implementare sono anche specificati indicatori di miglioramento e tempistica per la realizzazione dell'implementazione.
Su tali indicatori verrà svolto un monitoraggio semestrale di primo livello con il metodo dell'autovalutazione da parte dei *process owner* - anche attraverso l'acquisizione dei PDMM - che dovranno fornire al RPCT documenti / informazioni dell'azione svolta.

⇒ **Monitoraggio di 2° livello**

a) Misure in essere da mantenere:
monitoraggio a campione costituito dallo specifico onere informativo da parte di QASE - che coordina gli enti di audit di ciascuno dei sistemi gestionali - verso l'Organismo di Vigilanza e verso il Responsabile Prevenzione Corruzione, attraverso la trasmissione di apposita Tabella di sintesi periodica che riporta – ove ricompresi - anche gli esiti delle procedure rilevanti ai fini 231 o PTPCT. È fatta salva in ogni caso la facoltà per il Responsabile Prevenzione Corruzione di acquisire gli specifici report di audit sui quali sia necessario un approfondimento.

b) Programma di audit interni

Per il monitoraggio di 2° livello il RPCT si avvarrà, come già previsto nei precedenti PTPCT, della funzione di Internal Audit. A tal fine il Piano di Audit dell'Internal Audit è integrato con specifiche attività di approfondimento sulle "aree sensibili" individuate nel PTPCT.

Si dà atto che, stante la complessità della società e la numerosità dei processi di primo livello (27) e dei sottoprocessi (255), il monitoraggio sarà realizzato sulla totalità delle misure programmate nel PTPCT attraverso il metodo del campionamento delle misure da sottoporre a verifica.

I criteri del campionamento sono, come detto, le aree critiche ed anche la ciclicità del piano di Internal Audit, nello specifico la priorità è dettata dal livello di rischio in ordine decrescente (prima i processi/sottoprocessi/attività con rischio maggiore).

[18] Ci si riferisce ai programmi anche come "misure da implementare"

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Questo metodo di monitoraggio garantisce, stante la ciclicità degli audit interni, che nel corso di un triennio siano presi in considerazione tutti i processi aziendali di primo livello.

Le verifiche così pianificate non esauriscono l'attività di monitoraggio, ad esse infatti si potranno aggiungere, all'occorrenza, attività non pianificate ma utili a seguito di segnalazioni o a seguito di eventi sopraggiunti in corso d'anno.

****

Il PTPCT 2025-2027 - nello specifico nell'allegato "Catalogo dei Rischi" - prevede (A) azioni (relativamente alle soluzioni che consentono di prevenire o ridurre rischi individuati nell'analisi) da implementare entro una scadenza pianificata e stabilisce (B) delle misure (indicatori) da monitorare sistematicamente per intervenire nei tempi congrui per interrompere o contenere deviazioni dei processi oggetto di misura e per rilevare margini di miglioramento e rendicontati con cadenza annuale secondo la procedura vigente.

Il monitoraggio delle azioni da implementare (A) è attuato ordinariamente da parte dei process owners medesimi, mentre quello riguardante le misure da mantenere avviene *anche* attraverso un monitoraggio a campione costituito dall'onere informativo da parte degli enti di Audit verso l'Organismo di Vigilanza e verso l'RPCT, quando gli Audit ricomprendano nel perimetro processi rilevanti[19] ai fini dell'anticorruzione. Naturalmente gli owner di processo nell'attuazione dei monitoraggi degli indicatori analizzano gli eventuali scostamenti e propongono eventuali correttivi confrontandosi con il RPCT.

Inoltre, è attuato un ulteriore monitoraggio, attraverso la Funzione Internal Audit, sulla base di un piano di Audit con specifiche attività di approfondimento sulle aree sensibili individuate sia dal PTPCT che nell'ambito dei processi di riesame del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

****

⇒ **Programma di Monitoraggio e Miglioramento (PDMM)**

Dall'anno 2021 è stato adottato, anche con riferimento al Rischio corruttivo, il Programma di Monitoraggio e Miglioramento che viene attuato in conformità alla Procedura "QUA006 Pianificazione, Valutazione e Miglioramento", pubblicata in data 28/01/2021 che riguarda la consuntivazione annuale degli indicatori di misurazione della prestazione (Parte A) e delle attività di miglioramento (Parte B), nonché la programmazione degli indicatori e delle attività per il periodo successivo.
Dal 2023 i PDMM del sistema Anticorruzione sono stati pubblicati autonomamente rispetto a quelli degli altri sistemi in uso (qualità, ambiente, sicurezza, ecc)[20].

12.1.2 Risultanze del monitoraggio

⇒ **Monitoraggio di 1° livello**

a) Sulle misure da implementare:

[19] Per es. i macro processi sensibili individuati e riportati nel PTPCT o quelli che hanno indici di rischio residuo medio alto o superiore.
[20] mantenendo valida la consuntivazione congiunta relativa al 2022

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Il monitoraggio delle misure da implementare, ove previste nel PTPCT 2024-2026, condotto attraverso i process owner e nell'ambito dei PDMM - che comprendono anche le misure relative all'anno 2023 - ha evidenziato che le misure sono state implementate o, comunque, sono in via di implementazione.

In particolare per due processi/sottoprocessi le misure sono state riprogrammate nel 2025: in un caso per ragioni connesse al nuovo assetto organizzativo ed alla necessità di coordinamento con tutte le aree interessate, in un caso perché la fase di studio.

b) Sulle misure da mantenere:

Il monitoraggio a campione delle misure in essere da mantenere, riferite alla prevenzione della corruzione e previste nel PTPCT 2024-2026, costituito dallo specifico onere informativo da parte degli enti di audit di ciascuno dei sistemi gestionali, non ha evidenziato criticità.

⇒ **Monitoraggio di 2° livello**

Nel corso del 2024 Internal Audit in base al Programma di audit ha svolto/concluso, 8 audit (con riflessi ISO37001), ne ha iniziati 2. In base alle risultanze dei rapporti di audit sono stati individuati dai process owner trattamenti/azioni correttive a fronte delle Non Conformità ed azioni di miglioramento a fronte delle Raccomandazioni, in parte attuate nel 2024 ed in parte da attuare nel 2025.

L'aggiornamento del Monitoraggio al 19/01/2024 evidenzia, per quanto attiene le Non Conformità (NC) emesse nel 2024, che su un totale di 1 (una), la medesima risulta ancora aperta, con chiusura prevista nel primo trimestre 2025.

Il monitoraggio prosegue comunque nel 2025, sino a chiusura delle posizioni (anche relative alle raccomandazioni).

⇒ **Monitoraggio risorse pubbliche**

Ristori Covid

La situazione al 31/12/2024 dei Ristori mancati ricavi Covid-19 è riportata nella seguente tabella:

		ANNO RISTORI			
		2020		2021	
		ACCERTATI	INCASSATI	ACCERTATI	INCASSATI
ANNO BILANCIO/ BUDGET	2020	25,9	11,7	0	0
	2021	14,5	12,0	5,7	2,8
	2022		16,7	27	
	2023			8,9	22,8
		40,4	**40,4**	**41,6**	**25,6**

Fonte dati Bilancio della Società: rispetto ai ricavi accertati, risultano da incassare ancora circa 16 M€. Inoltre, sul totale delle spettanze 2021 e I trimestre 2022, sono ancora da accertare e incassare circa 5,6 M€ - inseriti nel Budget 2025. La Società prevede di incassare tutto il residuo (16 M€ + 5,6 M€) nell'esercizio 2025.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Ristori carburanti ed energia

La Società ha accertato 5 M€ di ristori carburante ed energia nel Bilancio 2022. Nel I trimestre 2024 sono stati incassati circa 2,7M€, mentre nel IV trimestre sono stati incassati 2,3 M€.

Contributi PNRR

I contributi PNRR spettanti a GTT sono circa 169,8 M€. A dicembre 2022 la Società ha incassato 16,9 M€ e a ottobre 2024 circa 34 M€, per un totale di circa 50,9 M€. Con riferimento alla quota residua, si prevede di incassare circa 50 M€ nel 2025 e 70 M€ nel 2026.

Negli esercizi 2023-2024 la Società ha pagato circa 0,9 M€ con riferimento alla fornitura delle infrastrutture di ricarica (fornitori IRETI, Elettro service ed E-distribuzione), mentre nell'esercizio 2025 si prevedono i pagamenti di parte della fornitura dei mezzi.

Altri contributi pubblici per il rinnovo flotta

Infine, con riferimento agli altri contributi per il rinnovo della flotta, la situazione è sintetizzata nella tabella seguente.

FORNITURA	ENTE EROGANTE	IMPORTO TOTALE	FINANZIATO	A CARICO GTT	QUOTA FINANZIATA	
					INCASSATA	DA INCASSARE
30 tram	Città[21]	63.417.700	63.417.700	-	63.222.512	195.188
40 tram	Città[22]	92.815.000	92.815.000	-	19.281.500	73.533.500
50 extra gasolio	Città Metrop.[23]	10.560.000	5.969.070	4.590.930	4.931.804	1.037.266
19 urbani 18mt cng	Regione[23]	7.240.900	4.923.812	2.317.088	-	4.923.812
50 urbani elettrici 12m	Regione[24]	21.181.750	18.639.940	2.541.810	15.159.351	3.480.589
70 urbani elettrici 12m e colonnine	Città[24]	29.654.450	29.654.450	-	20.999.830	8.654.620
2 urbani elettrici 12m	Città[24]	770.000	693.000	77.000	69.300	693.000
42 crossway	Regione[25]	10.319.580	7.976.851	2.342.729	8.306.249	- 329.398
52 extra 12 m cng - consegnati 34	Regione[23]	12.116.000	8.238.880	3.877.120	7.409.370	829.510
37 metano psnms	Regione[23]	15.906.300	10.119.500	5.786.800	-	10.119.500
10 bus metano - 12 mt	Regione[26]	2.330.000	1.607.700	722.300		1.607.700
TOTALE		**263.981.680**	**242.448.203**	**21.533.477**	**139.379.916**	**103.137.587**

[21] DM 360/17
[22] DM 607/2019
[23] DD 907 05/04/2022
[24] DD 234/2020
[25] DM 81/2021 E 315/2021
[26] DM81/2021

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Il monitoraggio prosegue nell'anno 2025.

⇒ **Risultanze PDMM**

I PDMM 2023 riportano la consuntivazione degli indicatori di segnalazione di potenziali situazioni pericolose (c.d. "red flag") e dello stato di attuazione delle attività di miglioramento relativi al 2023 e la programmazione degli indicatori per il 2024, definiti a seguito dell'aggiornamento dell'analisi dei rischi. La consuntivazione dei PDMM 2024 avverrà nel I trimestre 2025.

Gli obiettivi prefissati del 2023 risultano raggiunti, fatta eccezione per alcune criticità dovute ad aspetti organizzativi/procedurali per le quali sono già state adottate dall'organizzazione idonee misure.

Indicatori 2024

La consuntivazione degli indicatori relativi al 2024 sarà formalizzata nei PDMM[AC][27] 2024 (consuntivo 2024/preventivo 2025).

Rendicontazione obiettivi PTPCT 2024-2026

Si riporta la rendicontazione degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione adottata in data 15/01/2024 contenente le linee guida per la redazione del PTPCT 2024-2026:

LINEE GUIDA PTPCT 2024- 2026		
FONTE	**OBIETTIVO**	**PIANIFICAZIONE REALIZZATA**
Delibera CdA del 24/01/2024	Rafforzamento delle attuali misure di mitigazione e degli indicatori di anomalia del processo Acquisti	Verificati e aggiornati in corso d'anno 2024 in collaborazione con il *process owner* Acquisti (v-Catalogo processi).
Delibera CdA del 24/01/2024	Miglioramento della tracciabilità dei risultati dell'analisi e della valutazione dell'attività di monitoraggio e di rendicontazione circa il raggiungimento di target e obiettivi allo scopo di favorire i processi di riesame e decisionali inerenti al mantenimento dell'efficacia del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;	Condivisione cartella informatica RFCPC- GDL 37001-RPCT _ PDMM.
Delibera CdA del 24/01/2024	Riesame dell'adeguatezza dell'ambito di applicazione della due diligence (in particolare per l'assenza di conflitti di interessi) prevista per i rapporti "con soggetti pubblici e privati" e per quelli con "associazioni e fondazioni", assicurando adeguata tracciabilità circa i criteri adottati nella scelta del partner;	Aggiornati i documenti Due diligence PA (convenzioni) e Due Diligence Associazioni e Fondazioni
Delibera CdA del 24/01/2024	Valutazione dell'introduzione di criteri in base ai quali si renda obbligatorio a carico di ciascun process owner l'attivazione di flussi informativi verso il RFCPC oltre che verso il RPCT;	Procedura "Flussi RFCPC/RPCT" Pubblicata in "documenti di sistema" il 28 05 2024
Delibera CdA	Richiesta contrattuale ai partner affidatari di	Predisposto capitolato applicativo relativo al

[27] PDMM [AC] Piani Di Monitoraggio e Miglioramento Anti Corruzione

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

LINEE GUIDA PTPCT 2024- 2026		
FONTE	**OBIETTIVO**	**PIANIFICAZIONE REALIZZATA**
del 24/01/2024	servizi in outsourcing dell'applicazione di controlli adeguati al rischio e previsione della facoltà di verificarne l'applicazione;	contratto HOLACHECK (APPALTO 11/2023 – Servizio di contrasto all'evasione tariffaria. Servizio di accertamento e contestazione immediata delle violazioni ai sensi della LR 1/2000)
Delibera CdA del 24/01/2024	Specifica introduzione nella clausola contrattuale prevista nelle Convenzioni per servizio vendita dei titoli di viaggio e/o sosta del caso di inadempimento della politica anticorruzione tra le cause che possono determinare la risoluzione del contratto;	Inserita la clausola risolutiva espressa per inadempimento politica GTT anticorruzione
Delibera CdA del 24/01/2024	Estensione della sottoscrizione della dichiarazione relativa all'assenza di conflitti di interesse a tutti i profili/mansioni da considerarsi a rischio Medio/alto in base alla due diligence risorse umane;	Predisposto un modulo di segnalazione del conflitto di interesse da compilare al manifestarsi della situazione. Diffuso a tutti i responsabili di Parcheggi, CSC, AAC con istruzioni da comunicare a tutti gli addetti.
Delibera CdA del 24/01/2024	Completamento della formalizzazione e la diffusione degli strumenti stabiliti per assicurare efficaci modalità di verifica circa l'esecuzione degli incarichi professionali;	nuova procedura ACQ_107 Incarichi Professionali pubblicata il 11.06.2024
Delibera CdA del 24/01/2024	Valutare la pubblicazione sul sito trasparenza di informazioni in formato tabellare relative a procedure dei settori speciali.	A seguito di valutazione la pubblicazione in forma tabellare come previsto da ANAC non risulta più obbligatoria\
Delibera CdA del 24/01/2024	approfondimento sotto il profilo della prevenzione della corruzione della gestione aziendale delle risorse economiche che pervengono alla società dal PNRR;	Aggiornato il sistema di controlli sulle risorse derivanti da PNRR nelle attività connesse alle risorse del PNRR.

Rendicontazione Formazione

Allo stato la situazione relativa alla formazione erogata risulta:

FORMAZIONE 37001			
LIVELLO	TOTALE	FORMATI	DA FORMARE
1	646	644	2
2	283	281	1
3	13	13	-

FORMAZIONE RUP	
Totale in azienda	55
Formati (RUP e 37001):	52
Da formare ma con formazione 37001:	3
Da formare completamente:	-

* * *

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Ulteriori informazioni

Si evidenzia infine che in corso d'anno 2023:

- non si sono verificati eventi corruttivi;
- non sono state ricevute segnalazioni dalla Procura della Repubblica;
- non vi sono state segnalazioni di reati od irregolarità (whistleblowing);
- è pervenuta una richiesta di accesso generalizzato a cui è stata dato puntuale e tempestivo riscontro;
- non sono pervenute segnalazioni di violazioni al Codice etico e di comportamento.

* * *

Dai monitoraggi e dalle rendicontazioni effettuati, si rileva che l'organizzazione ha operato per l'attuazione delle misure previste a Piano e per superare le criticità emerse dagli audit e dai monitoraggi condotti.

12.2.Monitoraggio sull'idoneità delle misure

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione di cui al capitolo precedente è importante, ma da solo non è sufficiente a prevenire i rischi di corruzione, è pertanto opportuno anche un monitoraggio sull'idoneità delle misure di prevenzione, cioè sulla loro capacità di ridurre il rischio corruttivo.

La valutazione dell'idoneità delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT coadiuvato da Internal Audit e dai primi livelli aziendali.

Internal Audit, come esposto al capitolo precedente, svolge audit per conto del RPCT. QASE trasmette trimestralmente, anche al RPCT, la tabella di sintesi degli audit che comprende quelli di Internal Audit. Nei report degli audit si possono riscontrare elementi circa l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione.

Si rammenta che il RPCT e l'Organismo Di Vigilanza, in un'ottica di collaborazione, come esposto al precedente Cap. 4.7 "Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001", hanno concordato di riunirsi due volte l'anno, indicativamente nel mese di luglio e di dicembre, per il coordinamento delle attività e lo scambio reciproco di informazioni.

Infine negli incontri con i primi livelli per l'analisi e valutazione del rischio è richiesto ai medesimi di esprimersi sull'efficacia delle misure di prevenzione in essere a ridurre il rischio corruttivo, tale autovalutazione è presa in considerazione e valutata dal RPCT.

L'eventuale inidoneità potrebbe essere rilevata attraverso il verificarsi di episodi avversi nei sotto-processi trattati; in tal caso si procederà ad un aggiornamento del PTPCT e della misura.

Efficacia delle Contromisure

Dall'applicazione della nuova "Metodologia di valutazione del Rischio" (aggiornata in data 19/12/2024), emerge che sul totale dei n. 255 sottoprocessi, n. 168 sono a rischio, di questi n. **159** sono nella fascia "Accettabile", mentre n. **9** risultano con un valore di rischio residuo >4 e si collocano nella fascia "Tollerabile", non vi sono invece sottoprocessi nelle fasce "Non tollerabile" e "Critico".

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

L'incremento della numerosità dei sottoprocessi "tollerabili" è connessa principalmente alla metodologia di valutazione del rischio residuo (che ha dato un maggior peso alla presenza di Audit nel processo di verifica) in connessione con le riorganizzazione poste in essere nel 2024.

La valutazione tiene conto dell'applicazione delle contromisure e dell'applicazione dei relativi coefficienti correttivi del rischio (coefficiente di riduzione del rischio e coefficiente di aumento del rischio) al fine di pervenire alla determinazione del rischio residuo che determina l'accettabilità o meno del rischio stesso.

Come si può rilevare, la valutazione condotta – tenendo conto delle contromisure adottate - riporta tutti i processi ad una soglia minima di tollerabilità.

Statistica degli *"indici di rischio"* dei processi	2023	2024
Min	3,47	0,93
Max	5,84	4,90
media	4,51	2,30
Ampiezza /distanza tra massimo e minimo	2,37	3,96
Dev std	0,31	0,87

Dal confronto dei dati relativi ai processi del passato PTPCT, l'analisi statistica consente di osservare un migliore posizionamento della media con un sostanziale miglioramento del valore di posizione; le misure di dispersione presentano invece un lieve incremento non preoccupante in quanto sono comunque diminuiti del 50% i processi nella fascia tollerabile.

Si rimanda al Cap. 7.3 "Metodo e criteri per la valutazione del rischio corruzione".

12.3.Indicatori di allerta

Il catalogo rischi allegato al presente PTPCT 2024-2026 riporta per ogni macro processo aziendale uno o più indicatori di allerta individuati con i process owner del processo in sede di analisi e valutazione del rischio.

Il monitoraggio annuale sarà attuato contestualmente al monitoraggio dei PDMM.

12.4.Riesame

Con cadenza almeno annuale, indicativamente nel terzo quadrimestre, il sistema di prevenzione del rischio corruzione è soggetto a riesame insieme ai *process owner* dei processi presenti nella mappa dei processi aziendali al fine di rivedere l'analisi dei rischi e rivalutare il rischio e l'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione e, se del caso, individuare nuovi rischi e/o nuove misure. Questo riesame è alla base della redazione del successivo PTPCT.

Il RPCT riceve un costante flusso di informazioni dagli enti di audit dei sistemi di gestione aziendale e dall'Internal Audit così come meglio dettagliato ai precedenti Cap. 12.1 e 12.2 relativi al Monitoraggio.

Per il riesame della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione della corruzione il RPCT si avvale anche di quanto emerge negli appositi incontri di coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (Cap. 4.8 "Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001").

Il RPCT riferisce semestralmente, ad intervalli pianificati (scadenza di legge 190/2012 e/o norme ANAC) ed in ogni caso all'occorrenza, al Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, ivi compresi i risultati delle indagini e degli audit.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

****

Riesame RFCPC (Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione)

Il RFCPC (Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione) valuta in modo continuativo se il sistema per la gestione per la prevenzione della corruzione:

- - è adeguato per gestire efficacemente i rischi di corruzione a cui è sottoposta l'organizzazione;
- - è attuato in modo efficace.

La Funzione riferisce annualmente ed in occasioni ad hoc, all'Organo Direttivo ed all'Alta Direzione circa l'adeguatezza e l'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, comprendendo anche i risultati delle indagini e degli audit.

Riesame Alta Direzione

L'Alta Direzione, ricevuta la relazione annuale della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, effettua il proprio riesame con cadenza annuale, per assicurarne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.

Il riesame considera:

- lo stato delle azioni derivanti dai precedenti riesami dell'Alta Direzione;
- le modifiche di aspetti (interni ed esterni) pertinenti al sistema di gestione;
- le informazioni circa le prestazioni del sistema di gestione, incluse le tendenze relative:
    - alle non conformità ed alle azioni correttive;
    - ai risultati di monitoraggio e della misurazione;
    - ai risultati degli audit;
    - alle segnalazioni ed ai rapporti relativi alla corruzione;
    - alle investigazioni;
    - alla natura ed entità dei rischi di corruzione che deve affrontare l'Organizzazione;
- l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione;
- le opportunità per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

L'output del riesame è costituito dalle decisioni necessarie per:

- assicurare la conformità e l'efficacia del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione in base all'analisi degli elementi in ingresso;
- trattare le modifiche di tale sistema in modo da rispettare la politica per la prevenzione della corruzione e non aggravare i rischi;
- cogliere le opportunità per il miglioramento continuo.

L'Alta Direzione presenta una sintesi dei risultati del riesame all'Organo Direttivo e conserva le evidenze documentate dei riesami.

Riesame Organo Direttivo

L'Organo Direttivo effettua annualmente, sulla base delle informazioni fornite dall'Alta Direzione nonché dalla Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione e dal Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), dall'Organismo di Vigilanza, nonché di qualsiasi altra informazione che l'Organo richieda ed ottenga (elementi in ingresso).

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Attraverso tale attività, l'Organo provvede (output):

- ad approvare o confermare la politica per la prevenzione della corruzione;
- ad approvare gli obiettivi strategici in tema di prevenzione della corruzione;
- ad approvare od a confermare il Catalogo dei rischi, il PTPCT e la documentazione del Sistema 231.

L'Organo Direttivo conserva le evidenze documentate dei riesami.

12.5 Miglioramento

12.5.1 Non conformità ed azione correttiva

Se si verifica una non conformità, l'organizzazione:

a) reagisce prontamente alla non conformità, ed a seconda dei casi:
   1) adotta misure per controllarla e trattarla;
   2) affronta le conseguenze;
b) valuta la necessità di agire per eliminare la causa della non conformità, in modo che essa non si ripeta o si verifichi altrove:
   1) riesaminando la non conformità;
   2) determinando le cause della non conformità;
   3) determinando se non conformità simili si siano verificate o possano verificarsi potenzialmente;
c) realizza ogni azione necessaria;
d) esamina l'efficacia delle azioni correttive adottate;
e) apporta modifiche al sistema di gestione anti-corruzione, se necessario.

GTT è consapevole che le azioni correttive devono essere appropriate agli effetti delle non conformità riscontrate.

GTT ha adottato apposita procedura per la "Pianificazione, valutazione e miglioramento".

12.5.2 Miglioramento continuo

GTT migliora continuamente la sostenibilità, l'adeguatezza, l'efficacia del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione attraverso un'analisi continua di tale sistema, utilizzando tutti gli input a disposizione (riesami di sistema, azioni correttive, opportunità per il miglioramento, esiti dei monitoraggi e dei controlli, indicatori di allerta etc.) e mettendo in atto le necessarie azioni per aggiornare il sistema al fine di contribuire a garantirne l'integrità e di mantenerne l'efficacia.

13. Consultazione e comunicazione

La fase di "consultazione e comunicazione" è trasversale e contestuale a tutte le altre fasi del processo di gestione del rischio di corruzione e si articola in 2 attività:

1. consultazione, cioè coinvolgimento dei soggetti interessati ai fini di reperire informazioni utili per migliorare il sistema di prevenzione della corruzione;

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

2. comunicazione ai soggetti interessati delle azioni intraprese e da intraprendere, dei compiti, delle responsabilità di ciascuno e delle attività attese. È fondamentale che tutti i soggetti interessati siano a conoscenza delle misure della prevenzione della corruzione in essere.
   Come già evidenziato nell'allegato 1 al PNA 2019 "*La comunicazione implica un flusso informativo costante ad ogni livello dell'organizzazione e, quindi, una maggiore condivisione. Al contempo, la maggiore condivisione contribuisce a migliorare la conoscenza e la consapevolezza dei singoli all'interno dell'organizzazione, generando un circuito positivo di interazione finalizzata al miglioramento".*

13.1 Consultazione

Nella tabella sottostante sono brevemente indicati, al netto delle attività del RPCT, i contenuti, le modalità e le tempistiche di coinvolgimento dei soggetti interni. Per maggiori dettagli si rimanda ai relativi capitoli del presente PTPCT.

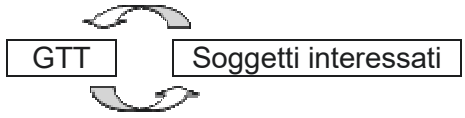
Fase	Parte coinvolta	Contenuto	Modalità	Tempistica	Capitolo PTPCT
Analisi del contesto - contesto esterno	Consiglio di Amministrazione	dati oggettivi	Formulazione linee guida	Dicembre	6.1.1
	1° livelli e personale di riferimento	dati soggettivi	Incontri di settore	II semestre	6.1.2
Analisi del contesto - contesto interno	Consiglio di Amministrazione	Struttura organizzativa / Mappatura dei processi	Formulazione linee guida	Dicembre	6.2.1 6.2.2
	1° livelli e personale di riferimento	Mappatura dei processi	Incontri di settore	II semestre	6.2.2
Valutazione del rischio	Consiglio di Amministrazione	Analisi del rischio	Formulazione linee guida	Dicembre	7.2
	1° livelli e personale di riferimento – Focus group	Analisi del rischio	Incontri di settore	II semestre	7.2
Ponderazione del rischio	1° livelli e personale di riferimento	Ponderazione del rischio	Incontri di settore	II semestre	7.4
Trattamento del rischio	Consiglio di Amministrazione	Obiettivi di prevenzione	Formulazione linee guida	Dicembre	8.3
	1° livelli e personale di riferimento	Individuazione e programmazione delle misure	Incontri di settore	II semestre	8.1 8.2
Monitoraggio	1° livelli	Attuazione misure	Autovalutazione	semestrale	12.1
		Indicatori di allerta	Autovalutazione	I trimestre	12.3
	Enti di Audit	Attuazione misure	Trasmissione Tabella di sintesi (QASE)	trimestrale	12.1
	Internal Audit	Attuazione e idoneità misure	Trasmissione Report	a chiusura Audit	12.1 12.2
	Organismo di Vigilanza	Idoneità misure	Incontro di coordinamento	Luglio e Dicembre	12.2
Riesame	1° livelli	Rianalisi del catalogo rischi	Incontri di settore	II semestre	12.4
	Enti di Audit	Attuazione misure	Trasmissione Tabella di sintesi (QASE)	trimestrale	12.4
	Internal Audit	Flussi informativi	Trasmissione Report	a chiusura Audit	12.4
	Organismo di Vigilanza	Flussi informativi	Incontro di coordinamento	luglio e dicembre	12.4
	Consiglio di Amministrazione	Eventuale aggiornamento	Trasmissione relazione RPCT	Semestrale	12.4

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

13.2 Comunicazione

L'attività di comunicazione del sistema di prevenzione della corruzione di GTT si articola nel seguente modo:

1. Comunicazione esterna
   Il PTPCT è pubblicato sul sito istituzionale di GTT nell'apposita sezione trasparenza, così come sono ivi pubblicati la delibera del Consiglio di Amministrazione sugli obiettivi strategici in tema di prevenzione della corruzione, il Modello di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e il Codice etico e di comportamento, nonché tutti gli altri dati previsti dal D.Lgs. 33/2013 per i quali si rimanda all'allegata sezione trasparenza del PTPCT.



   I terzi possono presentare segnalazioni, anche tramite i canali del whistleblowing, per comunicare eventi importanti al fine della prevenzione della corruzione.

2. Comunicazione interna

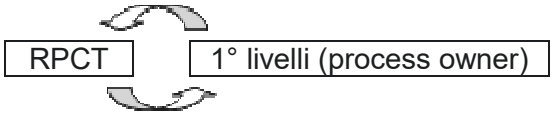
   - Flussi informativi con il personale

   Il PTPCT, il Modello di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e le sue Parti speciali, il Codice etico e di comportamento, gli ordini di servizio, le procedure e le istruzioni operative sono pubblicate sulla intranet aziendale.
   Con Ordine di servizio sono comunicati l'adozione annuale del PTPCT e gli eventuali aggiornamenti nonché gli aggiornamenti del Modello di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e delle sue Parti speciali.

   Il personale, anche tramite i canali del whistleblowing, può comunicare eventi importanti al fine della prevenzione della corruzione.

   - Flussi informativi con i 1° livelli (process owner)

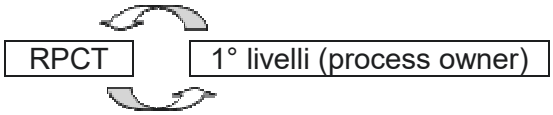
   A seguito degli incontri per l'analisi, valutazione, ponderazione e trattamento del rischio sono trasmessi ai 1 ° livelli i verbali delle riunioni e le mappe dei processi di riferimento.



   I 1° livelli comunicano al RPCT le informazioni in autovalutazione così come dettagliato al Cap. 12 "Monitoraggio – Riesame – Miglioramento".
   A seguito dello svolgimento di una Due diligence come da documenti di sistema, nel caso in cui emergessero delle anomalie, il process owner del processo individua le eventuali contromisure aggiuntive da implementare e comunica al RPCT e al Responsabile della

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Funzione della Conformità per la prevenzione della corruzione le anomalie emerse dalla due diligence e le eventuali proposte di contromisure aggiuntive da implementare.



Il Responsabile della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione esamina la documentazione prodotta, fornisce riscontro al process owner del processo in merito alle eventuali proposte di contromisure aggiuntive da implementare, informando il RPCT e archivia la relativa documentazione.

- Flussi informativi da QASE a RPCT

QASE trasmette a RPCT (e OdV) periodicamente Tabella di sintesi degli Audit dei Sistemi di gestione (trimestrale) ed i PDMM Programmi di Monitoraggio e Miglioramento (annuale).

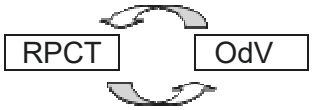
- Flussi informativi con Internal Audit

Il RPCT, se non coincide con l'Internal Audit, comunica a Internal Audit l'adozione del PTPCT e i processi su cui ritiene opportuno che sia svolto un monitoraggio di 2° livello.

Internal audit comunica al RPCT il proprio piano di verifica che tiene conto delle richieste del RPCT e comunica i propri report.

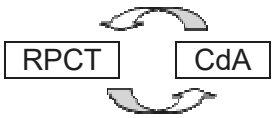
- Flussi informativi con Organismo di Vigilanza

Il RPCT e l'Organismo di Vigilanza si incontrano semestralmente per uno scambio di flussi informativi.



- Flussi informativi con Consiglio di Amministrazione

Il RPCT presenta al Consiglio di Amministrazione il PTPCT e relazione semestrale, o all'occorrenza, sul sistema di prevenzione della corruzione.



Il Consiglio di Amministrazione comunica annualmente, o all'occorrenza, al RPCT gli obiettivi strategici in tema di prevenzione della corruzione.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

APPENDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

FONTE NORMATIVA	RIFERIMENTO NORMATIVO	MODALITA' CONSULTAZIONE
Legislazione	Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29/09/2000 n. 300” e s.m.i.	www.normattiva.it
Legislazione	Legge 6/11/2012 n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione“ e s.m.i.	www.normattiva.it
Legislazione	Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.	www.normattiva.it
Legislazione	Decreto Legislativo 8/4/2013 n. 39" Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e s.m.i.	www.normattiva.it
Legislazione	Decreto Legislativo 25/05/2016 n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6/11/2012 n. 190 e del Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della Legge 7/08/2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”	www.normattiva.it
Legislazione	Decreto Legislativo 19/08/2016 n. 175 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” c.d. “legge Madia” e Decreto legislativo 16/06/2017, n. 100, concernente “Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. n. 175/16, recante ‘Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica’ (“Tusp”) e s.m.i.	www.normattiva.it
Legislazione	Legge 9/01/2019 n. 3 “Misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”	www.normattiva.it
Legislazione	Decreto legislativo 75 del 14/07/2020 “Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale	www.normattiva.it
Legislazione	Legge 9 marzo 2022, n. 22 “Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale”	www.normattiva.it
Legislazione	Decreto legislativo n. 24 del 10/03/2023 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”	www.normattiva.it
Legislazione	D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”	www.normattiva.it
Legislazione	Legge 9 ottobre 2023, n. 137 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché' in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”	www.normattiva.it
ANAC	Determinazione ANAC n. 1134 del 08/11/2017 – “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”	www.anticorruzione.it

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

FONTE NORMATIVA	RIFERIMENTO NORMATIVO	MODALITA' CONSULTAZIONE
ANAC	Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019) adottato con delibera dell'ANAC n. 1064 del 13/11/2019	www.anticorruzione.it
ANAC	"Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 02/02/2022	www.anticorruzione.it
ANAC	"Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne", adottate con Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023	www.anticorruzione.it
ANAC	Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA 2022) adottato con Delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023	www.anticorruzione.it
ANAC	Aggiornamento 2023 del PNA 2022 adottato con Delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023	www.anticorruzione.it
GTT	Politica di prevenzione della corruzione (deliberazione Consiglio di Amministrazione nr. 16/2 del 29/06/2020)	www.gtt.to.it
GTT	Aggiornamento Manuale ISO37001 (rev.02) (deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 18/10 del 14/10/2021	Intranet aziendale
GTT	Individuazione Responsabile della Prevenzione della corruzione e Trasparenza nonché Responsabile della Funzione di conformità della prevenzione della corruzione (deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 23/5 del 26/10/2022).	www.gtt.to.it Intranet aziendale
GTT	Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Parte Generale (deliberazione Consiglio di Amministrazione nr. 9/12 del 26-06-2023)	www.gtt.to.it
GTT	Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Sezione A Parte Speciale – reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e corruzione tra privati (deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 3/2 del 14/02/2024)	Intranet aziendale
GTT	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 1/2 del 24/01/2024 "Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2024- 2026: definizione linee guida"	www.gtt.to.it
GTT	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 2/2 del 29/01/2024 di approvazione del "Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2024- 2026"	Intranet aziendale
GTT	Aggiornamento Codice Etico e di comportamento (deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 3/2 del 14/02/2024)	www.gtt.to.it Intranet aziendale
GTT	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 20/2 del 19/12/2024 "Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2025- 2027: definizione linee guida"	www.gtt.to.it

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

ALLEGATO 1

CATALOGO RISCHI

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Processo	N°		Sotto-processo	Pag.
DIREZIONALI	0			4
PIANIFICAZIONE STRATEGICA	1		ANALISI DI CONTESTO/MERCATO e VALUTAZIONE RISCHIO DI IMPRESA	5
	2		DEFINIZIONE OBIETTIVI	5
	3		PROGETTI DI SVILUPPO E PARTECIPAZIONE A GARE	5
PIANIFICAZIONE INDUSTRIALE	4		ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6
	5		PIANO DI MARKETING	6
	6		PIANO DI PRODUZIONE DEI SERVIZI	6
PIANIFICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	7		BUDGET E PIANO INVESTIMENTI	7
	8		PIANO FINANZIARIO	7
EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	9	9.1	TPL URBANO E SUBURBANO	8
		9.2	TPL EXTRAURBANO	8
		9.3	METRO	9
		9.4	PARCHEGGI	10
		9.5	SERVIZI TURISTICI	11
VERIFICA TITOLI E SANZIONI	10	10.1	VIAGGIO	12
		10.2	SOSTA	12
COMUNICAZIONE	11	11.1	COMUNICAZIONE ESTERNA	13
		11.2	INFOMOBILITA'	14
VENDITA PRODUZIONE DIRETTA MOBILITA'	12	12.1	VENDITA A BORDO TPL EXTRAURBANO	15
		12.2	VENDITA ADDETTI SOSTA	15
		12.3	VENDITA ASSISTENTI ALLA CLIENTELA	15
		12.4	CENTRI SERVIZIO AL CLIENTE	15
		12.5	BIGLIETTERIE PARK IN STRUTTURA	15
		12.6	BIGLIETTERIE SERVIZI TURISTICI	15
		12.7	GRANDI CLIENTI	15
		12.8	RIVENDITE	15
		12.9	E-COMMERCE	15
		12.10	APP	15
		12.11	BIGLIETTERIE AUTOMATICHE	15
		12.12	CASSE AUTOMATICHE PARCHEGGI	15
		12.13	GESTIONE MAGAZZINO BIGLIETTI	15
		12.14	SERVIZI TURISTICI COMMERCIALI	15
		12.15	RACCOLTA INCASSI	15
VENDITA PRODUZIONE INDIRETTA MOBILITA'	13	13.1	SPAZI PUBBLICITARI	15
		13.2	INFRASTRUTTURA TLC	15
		13.3	VENDITA MATERIALI	15
		13.4	KNOW-HOW	15
		13.5	VENDITA SPAZI PER BEVANDE E SNACK	15
POST-VENDITA	14	14.1	ASSISTENZA AL CLIENTE	16
		14.2	CUSTOMER SATISFACTION	16
SICUREZZA DEL TRASPORTO	15	15.1	SICUREZZA TRASPORTO TPL	17
		15.2	SICUREZZA TRASPORTO METRO	18

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Processo	N°		Sotto-processo	Pag.
INGEGNERIA E MANUTENZIONE ROTABILI	16	16.1	INGEGNERIA BUS E TRAM	19
		16.2	MANUTENZIONE BUS E TRAM	19
		16.3	MANUTENZIONE ROTABILI METRO	20
INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	17	17.1	IMPIANTI DI RIFORNIMENTO	21
		17.2	INFRASTRUTTURA TRANVIARIA	22
		17.3	INFRASTRUTTURA METROPOLITANA	23
		17.4	INFRASTRUTTURA PARCHEGGI	24
		17.5	SEGNALETICA	25
		17.6	GESTIONE IMMOBILI	26
ICT	18			27
RISORSE UMANE	19			28
AMMINISTRAZIONE E FINANZA	20			29
LEGALE	21			30
ACQUISTI	22			31
COMUNICAZIONE INTERNA	23			32
QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA ENERGIA	24	24.1.1	AMBIENTE	33
		24.1.2	AMBIENTE/SICUREZZA	33
		24.2	QUALITA'	33
		24.3	PARITA' DI GENERE	33
		24.4	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	33
		24.5	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	33
FACILITY MANAGEMENT	25			34
PROTEZIONE AZIENDALE	26			35
CONTROLLO REPORTING E AUDIT	27	27.1	CONTROLLO DI GESTIONE	36
		27.2	CONTROLLO COMPLIANCE	36
		27.3	AUDIT QUALITA' AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA	36
		27.4	AUDIT SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI	36
		27.5	AUDIT PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	36
		27.6	AUDIT SGS	36

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

| TIPOLOGIA PROCESSO | PROCESSO 1 LIVELLO | PROCESSO 1 LIVELLO OWNER | PROCESSO 2 LIVELLO | PROCESSO OWNER 2 LIVELLO | RAPPORTI CON IL SOCIO | COMPENSI AMMINISTRATORI | SEDE/STABILIMENTO ORGANI SOCIETARI | COMPLEMENTO SEDE/STABILIMENTO | POST EMPLOYMENT (pensioni&ggi) | SPONSORIZZAZIONI | OMAGGI E LIBERALITA' | SPESE CON OSPITI DI TERZI | NETTEZZA/IGIENE ISOTERMICITA' | NOMINE RSPP | NOMINE RLS | NOMINE RSPP/ASPP/PREPOSTI | NOMINE MEDICO COMPETENTE | NOMINE ADDETTI EMERGENZE | NOMINE ADDETTI PRIMO SOCCORSO | NOMINE ADDETTI ANTINCENDIO | NOMINE ADDETTI LAVORI ELETTRICI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN QUOTA | NOMINE ADDETTI LAVORI IN SPAZI CONFINATI | NOMINE ADDETTI LAVORI A CALDO | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI AMIANTO | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI RADIAZIONI IONIZZANTI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI AGENTI CHIMICI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI RUMORE | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI VIBRAZIONI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI CAMPI ELETTROMAGNETICI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI MICROCLIMI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI VIDEOTERMINALI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI AGENTI FISICI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI ATMOSFERE IPERBARICHE | NOMINE ADDETTI LAVORI IN PRESENZA DI ATMOSFERE IPOSSICHE

TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezioni Parte Speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Artt. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) o L.190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società					INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto							INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto		RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO R=P+I+C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto					RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO R=P+I+C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	audit INTERNAL AUDIT
											NO 0	SI 1	CATEGORIE di RISCHIO (Processi Sensibili) Reporvista	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 (controllo astratto)	INDICATORE 2 (interesse esterno)	INDICATORE 3 (discrezionalità	INDICATORE 4 (precedenti eventi corruttivi o simili)	INDICATORE 5 (opacità	PROBABILITA' (media aritmetica)	INDICATORE 1 (economico	IMPATTO (media aritm.)																																				
STRATEGICO	PIANIFICAZIONE STRATEGICA	ALTA DIREZIONE	ANALISI DI CONTESTO / MERCATO E VALUTAZIONE RISCHIO D'IMPRESA	SVILUPPO BUSINESS (supportato da AFC per valutazione rischio d'impresa)					A	PIN_101 solo per analisi di mercato		1	RP	Atti corruttivi nei confronti di concorrenti e/o eventuali partners ATI pubblici o privati. Atti corruttivi da parte di concorrenti e/o eventuali partners ATI pubblici o privati che possono comunque comportare un vantaggio per la società	3	4	3	1	3	2,8	4	4	**11,2**	La decisione è collegiale e formalizzata con delibera approvata da CdA con visti di pluralità di soggetti appartenenti a settori diversi. L'ordine del giorno del CdA è inviato al socio FCT Holding e alla Città di Torino che possono chiedere la documentazione	3,15	**3,6**	Rischio tollerabile. Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.		1	Atti corruttivi da parte di concorrenti e/o eventuali partners ATI pubblici o privati.	3	4	3	1	3	2,8	4	1	4	4	3,25	**9,1**	La decisione è collegiale e formalizzata con delibera approvata da CdA con visti di pluralità di soggetti appartenenti a settori diversi. L'ordine del giorno del CdA è inviato al socio FCT Holding e alla Città di Torino che possono chiedere la documentazione.	3,15	**2,9**	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	NA	PARTNER IN ATI (potenziali)	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.)	audit 4-2023 _ analisi di contesto/mercato e risk assessment
STRATEGICO	PIANIFICAZIONE STRATEGICA	ALTA DIREZIONE	PROGETTI DI SVILUPPO E PARTECIPAZIONE A GARE	SVILUPPO BUSINESS					A	PROC 231 Partecipazione a gare per la gestione di attività di core business		1	RP	Corruzione del funzionario pubblico per avvantaggiare l'azienda. Corruzione di privato per favorire GTT (con atti e/o omissioni).	3	4	3	1	3	2,8	4	4	**11,2**	La decisione è collegiale e formalizzata con delibera approvata da CdA con visti di pluralità di soggetti appartenenti a settori diversi. L'ordine del giorno del CdA è inviato al socio FCT Holding e alla Città di Torino che possono chiedere la documentazione.	3,75	**3,0**	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.		1	Corruzione tra privati	3	4	3	1	3	2,8	4	1	4	4	3,25	**9,1**	La decisione è collegiale e formalizzata con delibera approvata da CdA con visti di pluralità di soggetti appartenenti a settori diversi. L'ordine del giorno del CdA è inviato al socio FCT Holding e alla Città di Torino che possono chiedere la documentazione.	3,75	**2,427**	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	Casi di ricorsi in giudizio relativi alle gare	PARTNER IN ATI	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.) 353 e 353 bis c.p.	audit 4-2023 _ analisi di contesto/mercato e risk assessment

| TIPOLOGIA PROCESSO | PROCESSO 1 LIVELLO | PROCESS OWNER 1 LIVELLO | PROCESSO 2 LIVELLO | PROCESS OWNER 2 LIVELLO | PROCESSO 3 LIVELLO | PROCESS OWNER 3 LIVELLO | PROCESSO 4 LIVELLO | PROCESS OWNER 4 LIVELLO | Rif. Sezioni parte speciale MOG 231 | PROCEDURE | VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Artt. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 let. s -bis (corruzione tra privati) e L.190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società | | | | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | RISCHIO P X I) | CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi) | VALUTAZIONE CONTROMISURE C | RISCHIO RESIDUO Risk-RC | CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento) | VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT) | | | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | | RISCHIO P X I) | CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi) | VALUTAZIONE CONTROMISURE C | RISCHIO RESIDUO Risk-RC | CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento) | INDICATORI | CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI | ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190 | audit INTERNAL AUDIT |
|---|---|---

TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Artt. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) e L.190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società				INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE E IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto		RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO RR=RC	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto				RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO RR=RC	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	AUDIT
											NO 0	SI 1	CATEGORIE di RISCHIO (processo) - Pregiudizievole	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 contesto esterno	INDICATORE 2 interesse esterno	INDICATORE 3 discrezionalità	INDICATORE 4 precedenti eventi corruttivi o simili	INDICATORE 5 opacità	PROBABILITA' (media aritm.)	INDICATORE 1 economico	IMPATTO (media aritm.)							NO 0	SI 1	TIPOLOGIA DI RISCHIO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 contesto esterno	INDICATORE 2 interesse esterno	INDICATORE 3 discrezionalità	INDICATORE 4 precedenti eventi corruttivi o simili	INDICATORE 5 opacità	PROBABILITA' (media aritmetica)	INDICATORE 1 economico	INDICATORE 2 safety	INDICATORE 3 reputazione	INDICATORE 4 organizzativo	IMPATTO (media aritmetica)									
STRATEGICO	PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	ALTA DIREZIONE	BUDGET E PIANO INVESTIMENTI	AFC					B C-E	NO	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0		0	**0**		1	**0**	/	0	1	**Il rischio non sussiste. Trattasi di attività interna, approvazione Piano investimenti e Budget in assemblea e cda**					0				0	0	**0**		1	**0**			NA	**audit 2-2023 pianificazione economico finanziaria**
STRATEGICO	PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	ALTA DIREZIONE	PIANO FINANZIARIO	AFC					A B D H	NO		1	RP	Corruzione Traffico di influenze illecite	3	4	3	1	2	2,6	4	4	**10,4**	Delibere / determine con pluralità di visti Il finanziamento deve essere deliberato da CdA GTT Il socio (Città di Torino) è informato Trasferimenti di denaro tracciati	3,40	**3,05882**	Realizzazione sistema di controlli sulle risorse derivanti da PNRR all'avvio delle attività connesse alle risorse di PNRR		1	Corruzione e maladministration	3	3	3	1	3	2,6	3	1	4	4	3	**7,8**	Formalizzazione della pianificazione da parte del CdA con comunicazioni periodiche infrannuali e annuali. Approvazione della pianificazione contestualmente al budget / piano investimenti da parte del CdA/Collegio sindacale/assemblea. I finanziamenti sono deliberati da CdA. Controllo dei prospetti di pianificazione da parte della società di revisione.	3,40	**2,2941**	Realizzazione sistema di controlli sulle risorse derivanti da PNRR all'avvio delle attività connesse alle risorse di PNRR	Rispetto dei tempi di presentazione dei flussi prospettici di cassa al CdA	FORNITORI	NA	**audit 2-2023 pianificazione economico finanziaria**

TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Art. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) e L.190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società				INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto							INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto			RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RISIDUO RR=RC	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto							INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto					RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RISIDUO RR=RC	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	audit
											NO 0	SI 1	CATEGORIE di RISCHIO (Processo/attività a rischio reato)	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 controllo esterno	INDICATORE 2 interesse esterno	INDICATORE 3 discrezionalità	INDICATORE 4 presenza eventi condito o casi	INDICATORE 5 opacità	PROBABILITA' (media aritmetica)	INDICATORE 1 economico	IMPATTO (media aritmetica)																																				INTERNAL AUDIT
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO TPL URBANO / SUBURBANO - EXTRAURBANO	TPL	PROGRAMMAZIONE ORARI TPL URB/SUBURBANO	PROGRAMMAZIONE URBANO			NA	PIN_106	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0		0	0		1	0	/	0		Non sussiste															0						PA SOCIETA' CONTROLLATE SOCIETA' PARTECIPATE CONSORZI		AUDIT 2021 TPL
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO TPL URBANO / SUBURBANO - EXTRAURBANO	TPL	PROGRAMMAZIONE ORARI TPL EXTRAURBANO	PROGRAMMAZIONE EXTRAURBANO			NA	PIN_107	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0		0	0		1	0	/	0		Non sussiste															0						PA SOCIETA' CONTROLLATE SOCIETA' PARTECIPATE CONSORZI		AUDIT 2021 TPL
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO TPL URBANO / SUBURBANO - EXTRAURBANO	TPL	PROGRAMMAZIONE SERVIZIO TPL URB/SUBURBANO	TPL URBANO (UFFICI GESTIONE)			NA	PIN_106	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0		0	0		1	0	/		1	Corruzione tra privati	3	2	2 nome di legge e accordi sindacali	1	2	2	1	2 Spev blocca i turni con meno di 8 ore di riposo e il settimo giorno. I cambi turno fatti dai capi turno a servizio uscito non hanno controlli automatici sui riposi (casi rari) il rischio sicurezza è feventp possibile se viene violato il limite dalle 8 ore di riposo.	2	4	1,8	3,6	Trasparenza del processo: riunioni di pellicola, pubblicazione della preconoscenza e dei turni, pubblicazione del grupppo ferie, ...	3,38	1,07	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	monitoraggio mensile del superamento dei 7' giorno e monitoraggio mensile dei giorni lavorati su giornata di mancata prestazione	NESSUNA	art. 331 c.p	AUDIT 2021 TPL
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO TPL URBANO / SUBURBANO - EXTRAURBANO	TPL	PROGRAMMAZIONE SERVIZIO TPL EXTRAURBANO	TPL EXTRAURBANO (UFFICI ZONA)			NA	PIN_107	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0		0	0		1	0	/		1	Corruzione tra privati o maladministration	3	2	2 nome di legge e accordi sindacali	1	2	2	1	3	3 perdita di know how efficilmente sostituibile in breve tempo	4	2,8	5,6	Controllo sociale; doppio controllo su mancato rispetto sul 7° giorno da parte RU; tracciabilità informatica di tutte le operazioni di assegnazione turni; monitoraggio periodico di RU sugli straordinari	2,72	2,06	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	monitoraggio mensile del superamento dei 7' giorno e monitoraggio mensile dei giorni lavorati su giornata di mancata prestazione	NESSUNA	art. 331 c.p	AUDIT 2021 TPL
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO TPL URBANO / SUBURBANO - EXTRAURBANO	TPL	PREPARAZIONE MEZZI TPL URB/SUBURB (lavaggi, rifornimento, movimentazione)	TPL URBANO			NA	TPU_203 + FAM_101 (per pulizia veicoli)	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0		0	0		1	0	/		1	La possibilità di essere corrotti al fine di favorire il pagamento di fornitori inadempienti è contemplata nel processo ACQUISTI - Esecuzione del contratto.	PER LA VALUTAZIONE SI RIMANDA AL PROCESSO ACQUISTI																		

TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	RIF. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 PUNTI 4.5 - 8.8 - 8.9 - 8.10 - 9.2 e.a. Art. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 lett. s - bis (corruzione tra privati) e L. 190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società				INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' Indicare il media tra: 0=nulla 1=poco 2=abbastanza 3=molto alto					INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO Indicare il media tra: 0=nulla 1=poco 2=abbastanza 3=molto alto		RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C.	RISCHIO RESIDUO RIS=(P,I)*C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' Indicare il media tra: 0=nulla 1=poco 2=abbastanza 3=molto alto					INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO Indicare il media tra: 0=nulla 1=poco 2=abbastanza 3=molto alto		RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C.	RISCHIO RESIDUO RIS=(P,I)*C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	audit INTERNAL AUDIT
											NO = 0 SI = 1	CA ISSIONE E ARESTO (Arresto o fermo di persona)	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 (stimato in astratto)	INDICATORE 2 (dato storico interno)	INDICATORE 3 (dato storico - anche pubblico - altri enti)	INDICATORE 4 (dato storico - anche pubblico - altri enti)	INDICATORE 5 (dato storico - anche pubblico - altri enti)	INDICATORE 6 (Livello di interesse "esterno")	INDICATORE 1 (Impatto reputazionale)	INDICATORE 2 (Impatto economico)	INDICATORE 3 (Impatto organizzativo)	INDICATORE 4 (Impatto sull'immagine)	INDICATORE 5 (Livello di interesse "esterno")																						
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO METRO	METROPOLITANA	PROGRAMMAZIONE ESERCIZIO METRO (obiettivi orario)	SISTEMA			NA	MOG_004	0		Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di crearne una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0	0	0		1	0		0						0	0	0		1	0				
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO METRO	METROPOLITANA	PROGRAMMAZIONE SERVIZIO METRO (personale)	PRODUZIONE ESERCIZIO			NA	MOG_004	0		Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di crearne una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0	0	0		1	0		1	Corruzione tra privati o malamministratore	2	2	2 norme di legge e accordi sindacali	1	1	2	1	1	4	2	4	2,75	5,5	Tracciabilità informatica. Verifiche tipologie di turni assegnati (confronto storico rispetto alle precedenze/anni) Controlli da parte di Risorse Umane sul rispetto del settimo giorno. Assegnazioni di turni temporanee e prolungate sono motivate per iscritto. Richieste di cambio turno tracciate con documentazione scritta.	2,40	2,3	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	Monitoraggio semestrale situazioni anomale di distribuzione turni non giustificate.	ACSSS/NA		art. 331 c.p
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO METRO	METROPOLITANA	PREPARAZIONE MEZZI METRO (lavaggi, pulizie, rifornimentazione)	MANUTENZIONE ROTABILI			NA	MOG_004	0		Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di crearne una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0	0	0		1	0		1	La possibilità di essere corrotti al fine di favorire il pagamento di fornitori inadempienti è contemplata nel processo ACQUISTI - Esecuzione del contratto.	PER LA VALUTAZIONE SI RIMANDA AL PROCESSO ACQUISTI															FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)		art. 331 c.p
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO METRO	METROPOLITANA	EROGAZIONE E REALIZZAZIONE SERVIZIO METRO	PRODUZIONE ESERCIZIO			NA	MOG_004	0		Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di crearne una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0	0	0		1	0		1	Corruzione o malamministration	2	2	2	1	1	1,0	1	1	1	4	1,75	3,15	tracciabilità degli interventi, automatismi del servizio, procedure informatizzate, controllo sociale	2,14	1,5	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	N. di contestazioni per inadempimenti di servizio > 2 a persona	PA		art. 331 c.p
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO METRO	METROPOLITANA	MONITORAGGIO E CONSUNTIVAZIONE SERVIZIO METRO	GESTIONE			A	MOG_004	1	RP	Corruzione nei confronti della PA per farci riconoscere un corrispettivo non dovuto/non applicare penali.	3	3 valore del contratto metro rapportato al valore del contratto urb/sub	2	1	2	2,2	3	3	6,6	Tracciabilità informatica. Flussi di soggetti appartenenti a settori diversi coinvolti nelle operazioni di monitoraggio e consuntivazione. Comunicazione periodiche agli Enti concedenti e di Controllo (rendicontazioni mensili ASAP)	2,10	3,91369862	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	3	Corruzione da parte della PA per consuntivare km inferiori a quelli effettivamente prodotti.	2	3 valore del contratto metro rapportato al valore del contratto urb/sub	2	1	2	2,7	3	1	3	4	2,75	8,09	Tracciabilità informatica. Flussi di soggetti appartenenti a settori diversi coinvolti nelle operazioni di monitoraggio e consuntivazione. Comunicazione periodiche agli Enti concedenti e di Controllo	2,19	2,8	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	Monitoraggio rapporto tra Km programmati e Km eserciti	PA	NA	

TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Artt. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita a concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) e L.190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società				INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto			RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO R=P/C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto				RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO R=P/C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	audit
											NO 0	SI 1	CATEGORIE di RISCHIO (per processo) - Previste	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 (contesto esterno)	INDICATORE 2 (interesse esterno)	INDICATORE 3 (discrezionalità)	INDICATORE 4 (modalità evento rischioso o altri)	INDICATORE 5 (cpo18)	PROBABILITA' (media aritmetica)	INDICATORE 1 (economico)	IMPATTO (media aritmetica)									NO 0	SI 1	TIPOLOGIA DI RISCHIO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 (contesto esterno)	INDICATORE 2 (interesse esterno)	INDICATORE 3 (discrezionalità)	INDICATORE 4 (modalità evento rischioso o altri)	INDICATORE 5 (cpo18)	PROBABILITA' (media aritmetica)	INDICATORE 1 (economico)	INDICATORE 2 (reputazione)	INDICATORE 3 (organizzativo)	INDICATORE 4 (economico)	IMPATTO (media aritmetica)											
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO PARCHEGGI	PARCHEGGI	SOSTA SU STRADA	GESTIONE SOSTA SU STRADA			NA	PKG_401	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0			0	0			1	0	/		1	Corruzione tra privati o maladministration	3	2	3	2	2	2,4	1	1	2	4	2	4,8	Servizio programmato degli addetti sosta esposto in bacheca. Servizio definitivo consevato agli atti. Controllo sociale da parte degli addetti alla sosta.	3,30	1,4545	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	Nr. di passaggi reali riferiti alle zone rispetto ai numeri di passaggi teorici	Clienti (no due diligence)	NA	audit 7-2021
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO PARCHEGGI	PARCHEGGI	SOSTA IN STRUTTURA	GESTIONE SOSTA IN STRUTTURA			NA	PKG_401	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0			0	0			1	0	/		1	Corruzione tra privati o maladministration	3	2	3	1	2	2,2	1	1	2	4	2	4,4	Servizio programmato degli addetti o disposizione presso il parcheggio. Servizio definitivo consevato agli atti. Controllo sociale da parte degli addetti alla sosta.	3,30	1,3333	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.		clineti (no due diligence)	NA	audit 7-2021
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO PARCHEGGI	PARCHEGGI	SOSTA IN STRUTTURA	GESTIONE SOSTA IN STRUTTURA																					1	Corruzione tra privati	3	2 valore della multa (circa 80 euro)	4	1	3	2,6	1 le multe non le incassa GTT	1	1	4	1,75	4,55	Di norma presenza di due addetti contemporaneamente nei parcheggi in ZTL.	3,30	1,3788	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.		Clienti (no due diligence)	artt. 323 e 328 c.p.	audit 7-2021
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	EROGAZIONE SERVIZI MOBILITA'	ALTA DIREZIONE	EROGAZIONE SERVIZIO PARCHEGGI	PARCHEGGI	MONITORAGGIO E CONSUNTIVAZIONE SERVIZIO SOSTA	PARCHEGGI			A	NO		1	RP	Corruzione nei confronti della PA	3	2 in rapporto al valore del contratto complessivo PARK	3	1	2	2,2	4	4	8,8	Tracciabilità documentale. Pluralità di soggetti appartenenti a settori diversi coinvolti nelle operazioni di monitoraggio e consuntivazione.	3,05	2,885245902	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	1	1	Maladministration	3	1 non pienamente valutabile il vantaggio per il terzo	3	1	2	2	1	1	3	4	2,25	4,5	Tracciabilità documentale. Pluralità di soggetti appartenenti a settori diversi coinvolti nelle operazioni di monitoraggio e consuntivazione.	3,05	1,4754	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	Casi di contestazione dei dati da parte degli enti concedenti	P.A	NA	audit 7-2021

| TIPOLOGIA PROCESSO | PROCESSO 1 LIVELLO | PROCESS OWNER 1 LIVELLO | PROCESSO 2 LIVELLO | PROCESS OWNER 2 LIVELLO | PROCESSO 3 LIVELLO | PROCESS OWNER 3 LIVELLO | PROCESSO 4 LIVELLO | PROCESS OWNER 4 LIVELLO | RIF. Sezione/ parte specifica MOG 231 | PROCEDURE | VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Art. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione fra privati) e L.190/2012 se attesa commque un vantaggio alla | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' - 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO - 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | |

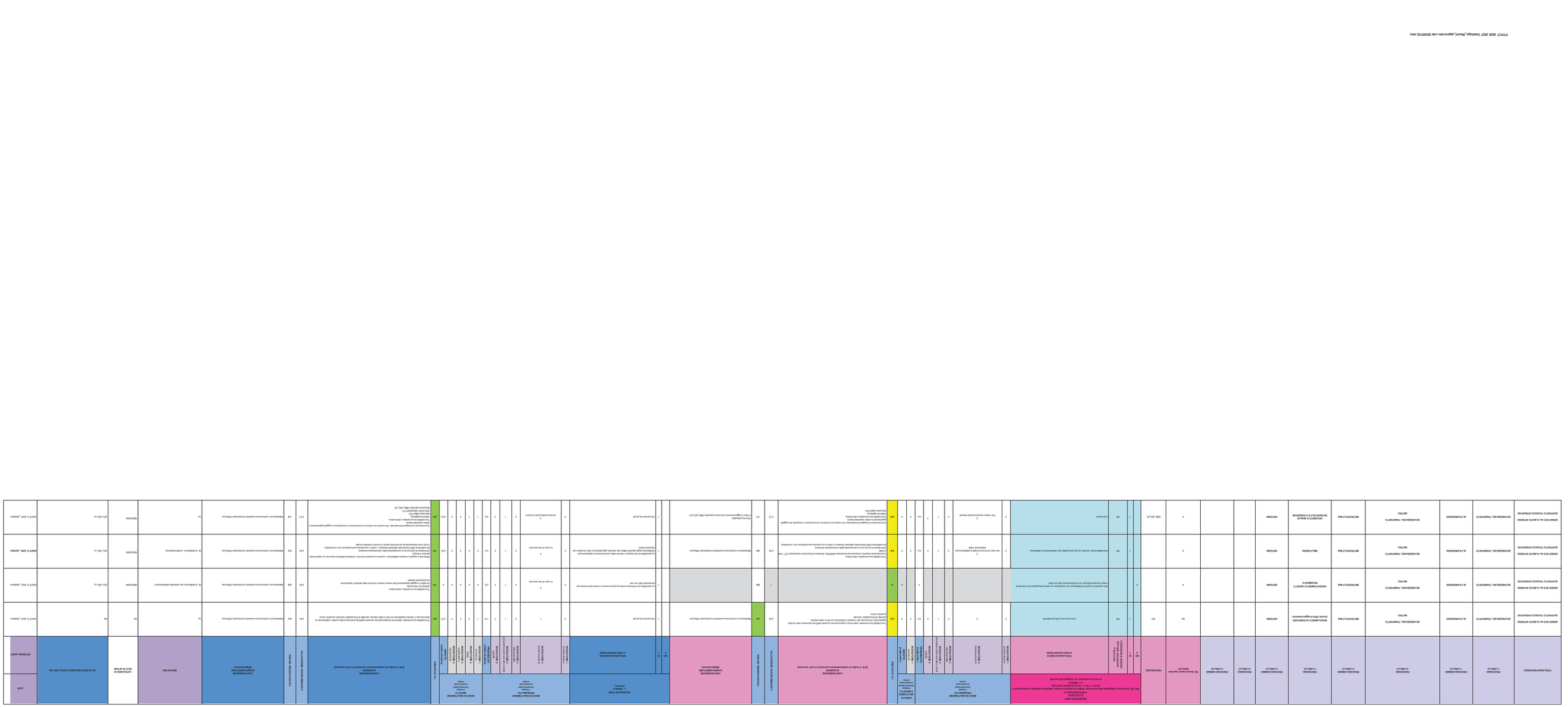
TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 SLIDE 23/101 PARTE SPECIALE A Art. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) e L. 190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società					INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=Basso 2=Medio basso 3=medio alto 4=alto							INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=Basso 2=medio basso 3=medio alto 4=alto			RISCHIO(P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CON ROMISURE C.	RISCHIO(RISIDUO) RIS C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=Basso 2=Medio basso 3=medio alto 4=alto					INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=Basso 2=medio basso 3=medio alto 4=alto					RISCHIO(P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CON ROMISURE C.	RISCHIO(RISIDUO) RIS C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	audit	
											NO 0	SI 1	ESISTENZA STORICA (Verificatosi episodio in passato)	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 (controlli e ricadono)	INDICATORE 2 (il tipo sia a rischio)	INDICATORE 3 (discrezionalità	INDICATORE 4 (impatti di eventi corruttivi e simili	INDICATORE 5 (opinioni)	PROBABILITA' (media aritmetica)	RIDUZIONE 1 (controlli)	RIDUZIONE 2 (efficacia)	IMPATTO (media aritmetica)																																			
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	VERIFICA TITOLI E SANZIONI	VENDITE, PARCHEGGI E CONTROLLI SUL TERROTORO	VIAGGIO	ASSISTENTI ALLA CLIENTELA					A	VER_101	1	1	RP P	Consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.	2	1 valore max della sanzione 100 euro	2 guida operativa	2	2	2,2	4	4	8,8	Rotazione degli addetti e delle squadre addette alla verifica e sanzioni. Rotazione delle squadre sul territorio. Tracciabilità informatica del processo. Monitoraggio e controllo sul territorio dell'attività (capi turno) Verifiche delle segnalazioni dei terzi. Audit interno.	3,82	2,306503048	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	1	1	Omissione / discrezionalità / parzialità durante la verifica dei titoli. Ulteriorità nell'iter di gestione della pratica fino all'emissione della sanzione.	3	1 valore max della sanzione 100 euro	2 guida operativa	2	2	2,2	1	1	2	4	2	4,4	Rotazione degli addetti e delle squadre addette alla verifica e sanzioni. Rotazione delle squadre sul territorio. Tracciabilità informatica del processo. Monitoraggio e controllo sul territorio dell'attività. Verifiche delle segnalazioni dei terzi. Audit interno. Sitrace misure adottate dalla società esterna	3,82	1,2	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	Segnalazioni da parte di terzi su (presunte) mancate sanzioni	NESSUNA (I. TRASGRESSORE NON E' SOCIO IN AFFARI)	314, 316, 323, 328 c.p.	audit 2021_ verifica processo sanzionatorio con nuove tecnologia (palmari/UVP) socia e titoli di viaggio audit 1-2024_ verifica titoli di viaggio TPL: gestione contratto attività esternalizzate
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	VERIFICA TITOLI E SANZIONI	VENDITE, PARCHEGGI E CONTROLLI SUL TERROTORO	SOSTA	PARCHEGGI - GESTIONE SOSTA SU STRADA					A	PKG_401	1	1	RP	Corruzione di pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio affinchè compia atti contrari al proprio dovere	3	2 In caso di omessa sanzione reiterata	1 codice della strada	3 (2018 su tpl)	2	2,2	3	3	8,8	Formazione abilitativa addetti. Tracciabilità informatica dei controlli. Operatività in coppia. Controllo sociale da parte di terzi. Rotazione giornaliera delle zone di controllo e della composizione delle squadre	3,61	1,827478538	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	1	1	Omissione / discrezionalità / parzialità durante la verifica dei titoli e l'emissione delle sanzioni.	3	2 In caso di omessa sanzione reiterata	2	4	2	2,8	1 GTT non incassa le sanzioni	1	1	4	1,75	4,55	Formazione abilitativa addetti. Tracciabilità informatica dei controlli. Operatività in coppia. Controllo sociale da parte di terzi. Rotazione giornaliera delle zone di controllo e della composizione delle squadre	3,61	1,3	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	Andamento medio sanzioni e verifiche per agente	NESSUNA (I. TRASGRESSORE NON E' SOCIO IN AFFARI)	314, 316, 323, 328 c.p.	audit 2021_ verifica processo sanzionatorio con nuove tecnologia (palmari/UVP) socia e titoli di viaggio

PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESSO OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESSO OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESSO OWNER 4 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 5 LIVELLO	PROCESSO 5 LIVELLO	RIF. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Art. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita a concussione) e 25 ter c. L 190/2012 (corruzione tra privati) se ancora comunque un vantaggio alla	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 contesto esterno	INDICATORE 2 interesse esterno	INDICATORE 3 discrezionalità	INDICATORE 4 precedenti eventi corruttivi o simili	INDICATORE 5 opacità	PROBABILITA' (media aritmetica)	INDICATORE 1 economico	IMPATTO (media aritmetica)	RISCHIO (P. X I)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO PRIMARC	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO PRIMARC	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' Triennio Semestre-Anno 4-anno	INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO Triennio Semestre-Anno 4-anno	RISCHIO (P. X I)	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	CATEGORIE DI RISCHIO RP=reato presupposto Progressivo	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 contesto esterno	INDICATORE 2 interesse esterno	INDICATORE 3 discrezionalità	INDICATORE 4 precedenti eventi corruttivi o simili	INDICATORE 5 opacità	PROBABILITA' (media aritmetica)	INDICATORE 1 economico	IMPATTO (media aritmetica)	RISCHIO (P. X I)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO PRIMARC	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' Triennio Semestre-Anno 4-anno	INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO Triennio Semestre-Anno 4-anno	RISCHIO (P. X I)	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI RISCHIO SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	INTERNAL AUDIT	audit
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	COMUNICAZIONE ESTERNA	ALTA DIREZIONE	COMUNICAZIONE ESTERNA	ALTA DIREZIONE	ORGANIZZAZIONE EVENTI E CAMPAGNE ISTITUZIONALI	COMUNICAZIONE																																													
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	COMUNICAZIONE ESTERNA	ALTA DIREZIONE	ORGANIZZAZIONE EVENTI E CAMPAGNE ISTITUZIONALI	COMUNICAZIONE							NA	NO																																			
ORIENTATO AL CLIENTE ESTERNO	COMUNICAZIONE ESTERNA	ALTA DIREZIONE	COMUNICAZIONE ESTERNA	COMUNICAZIONE	RELAZIONI CON I MEDIA	COMUNICAZIONE					B	NO	1	RP	Possibilità di indurre un terzo (es. giornalista) ad attivare azioni contrarie (es. omaggi, anticipazioni) agli interessi di GTT attraverso atti corruttivi (es. omaggi, anticipazioni di sanzioni, ecc.)	3	2	4	1	3	2,6	4	4	Per le ragioni riguardanti il servizio e connotato tutto il personale della centrale di comunicazione (circa 15 persone). L'ufficio stampa è composto da una giornalista di soggetti. Le notizie diffuse tramite social media sono spesso dettate anche sul sito web GTT (puntata di soggetti)	10,4	4,67	Mantenere le conoscenze esistenti monitorando l'efficacia.	2,23	3,18	Possibilità di inserire informazioni a distorsione di alcune informazioni a favore di soggetti esterni a danno dell'azienda.	3	2	4	1	3	2,6	4	4	Per la ragioni riguardanti il servizio e connotato tutto il personale della centrale di comunicazione (circa 15 persone). L'ufficio stampa è composto da una giornalista di soggetti. Sulle notizie pubblicate si esercita controllo sociale.	10,4	4,67	Mantenere le conoscenze esistenti monitorando l'efficacia.	2,23	3,18	1	1	1	corruzione tra privati	3	1	4	1	2	2,2	4	4	Accordo di patnership sotto. Di norma rendicontazione al partner. Tracciabilità contabile (fatturazione)	8,8	Mantenere le conoscenze esistenti monitorando l'efficacia	2,8	3,18	1	P	Possibilità di indurre un terzo a distendere (ad es sui social media). nozze in favore di GTT attraverso atti corruttivi (es. omaggi, anticipazioni di sanzioni, ecc.)	3	1	4	1	2	2,2	4	4	Per la nozze riguardanti il servizio e connotato tutto e personale della centrale di comunicazione (circa 15 persone). L'ufficio stampa e composto da una giornalista di soggetti. Sulle nozze pubblicate si esercita controllo sociale.	8,8	Mantenere le conoscenze esistenti monitorando l'efficacia	2,7	3,23	1	P	Conferire di cleare fondi nieri	3	1	4	1	2	2,2	4	4	Accordo di patnership sotto. Di norma rendicontazione al partner. Tracciabilità contabile (fatturazione)	8,8	Mantenere le conoscenze esistenti monitorando l'efficacia	2,8	3,18	1	P	Possibilità di indurre un terzo a distendere (ad es sui social media). nozze in favore di GTT attraverso atti corruttivi (es. omaggi, anticipazioni di sanzioni, ecc.)	3	1	4	1	2	2,2	4	4	Per la nozze riguardanti il servizio e connotato tutto e personale della centrale di comunicazione (circa 15 persone). L'ufficio stampa e composto da una giornalista di soggetti. Sulle nozze pubblicate si esercita controllo sociale.	10,4	4,67	Mantenere le conoscenze esistenti monitorando l'efficacia.	2,23	3,18	1	1	1	corruzione tra privati

| TIPOLOGIA PROCESSO | PROCESSO 1 LIVELLO | PROCESS OWNER 1 LIVELLO | PROCESSO 2 LIVELLO | PROCESS OWNER 2 LIVELLO | PROCESSO 3 LIVELLO | PROCESS OWNER 3 LIVELLO | PROCESSO 4 LIVELLO | PROCESS OWNER 4 LIVELLO | Rif. Sezioni parte speciale MOG 231 | PROCEDURE | VALENZA ISO 37001 D.Lgs 231/01 PARTE SPECIALE A Art. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) e L.190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 0=Assente 1=molto basso 2=basso 3=medio basso 4=medio alto 5=alto | | | | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 0=Assente 1=molto basso 2=basso 3=medio alto 4=alto | | | | RISCHIO P X I | CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi) | VALUTAZIONE CONTROMISURE C | RISCHIO RISIDUO RR=R|C | CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento) | VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT) | | | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 0=Assente 1=molto basso 2=basso 3=medio basso 4=medio alto 5=alto | | | | | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 0=Assente 1=molto basso 2=basso 3=medio alto 4=alto | | | | | | | | | | RISCHIO P X I | CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi) | VALUTAZIONE CONTROMISURE C | RISCHIO RISIDUO RR=R|C | CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento) | INDICATORI | CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI | ALTRI RISCHI RILEVANTI AI SOLI FINI 190 | audit
INTERNAL AUDIT |
|---|---|---

| TIPOLOGIA PROCESSO | PROCESSO 1 LIVELLO | PROCESS OWNER 1 LIVELLO | PROCESSO 2 LIVELLO | PROCESS OWNER 2 LIVELLO | PROCESSO 3 LIVELLO | PROCESS OWNER 3 LIVELLO | PROCESSO 4 LIVELLO | PROCESS OWNER 4 LIVELLO | Rif. Sezioni parte speciale MOG 231 | PROCEDURE | VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Art. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 lett. s - bis (corruzione tra privati) e L.190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società | | | | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio alto 4=alto | | | | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio alto 4=alto | | | RISCHIO (P X I) | CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi) | VALUTAZIONE CONTROMISURE C | RISCHIO RESIDUO RR=R-C | CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento) | VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT) | | | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio alto 4=alto | | | | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio alto 4=alto | | | | RISCHIO (P X I) | CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi) | VALUTAZIONE CONTROMISURE C | RISCHIO RESIDUO RR=R-C | CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento) | INDICATORI | CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI | ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190 | audit | |
|---|---|---

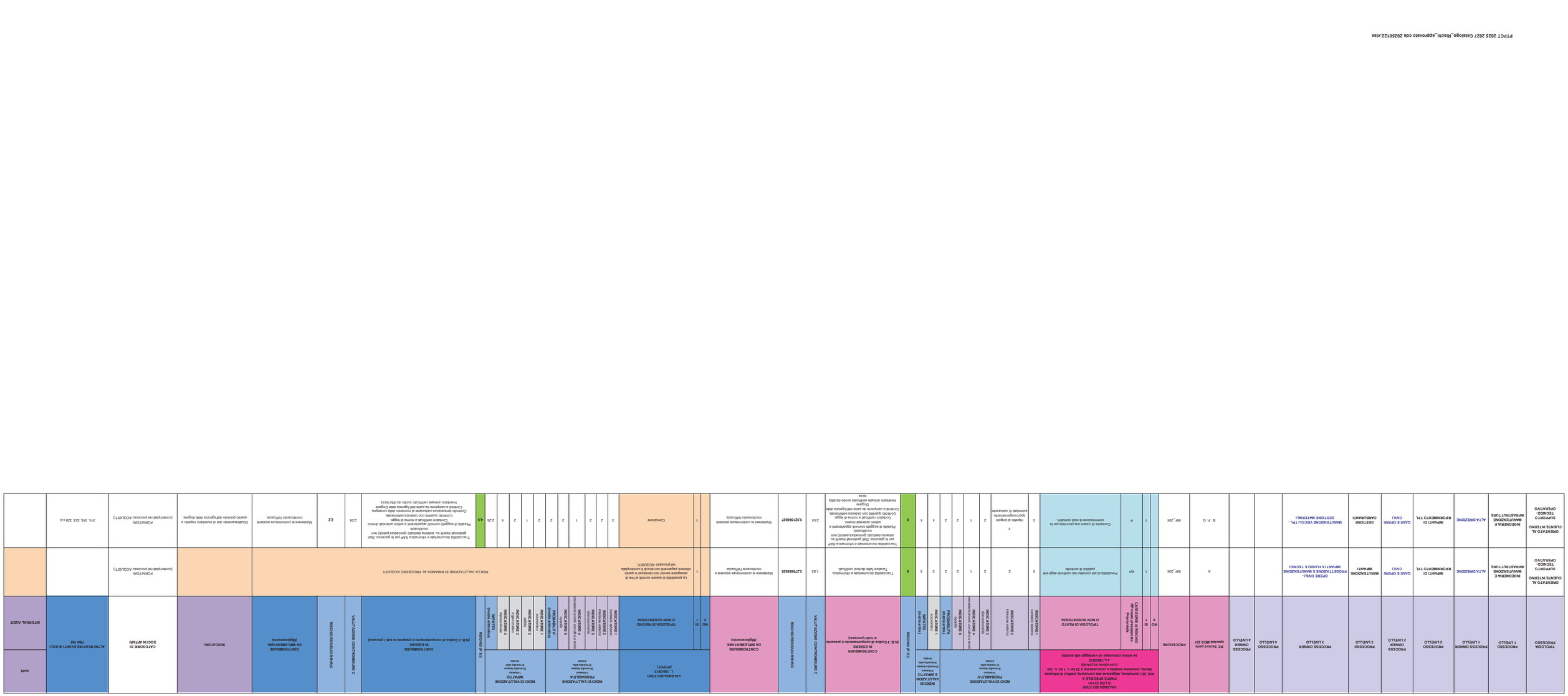
TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezione parte speciale MOG 231	PROCEDURE	CATEGORIE di OGGETTI della Pubblica Amministrazione Personale	SI	NO	VALENZA ISO 37001 PARTE SPECIALE A Art. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, Traffico di influenze illecite, induzione indebita a consegnare) e 25 ter c. 1 lett. s - bis (corruzione tra privati) e L'190/2012 se area comune un vantaggio alla società	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 3 controllo esterno	INDICATORE 2 misure ulteriori	INDICATORE 1 procedure aziendali	INDICATORE 6 rischio	INDICATORE 5 Impatto (media tra i valori)	INDICE DI VALUTAZIONE IMPATTO Formula Semplice Semplice dato a dato	INDICATORE 4 Probabilità (media tra i valori)	INDICATORE 3 Discrezionalità	INDICATORE 2 Rilevanza esterna	INDICATORE 1 Complessità	INDICE DI VALUTAZIONE PROBABILITA' Formula Semplice Semplice dato a dato	RISCHIO P (1)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA C	RISCHIO RR MOG 231	VALUTAZIONE COMPLESSIVA C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L 190/2012 (PTPCT)	INDICE DI VALUTAZIONE PROBABILITA' Formula Semplice Semplice dato a dato	INDICATORE 1 corruzione ostativa	INDICATORE 2 misure ulteriori	INDICATORE 3 procedure aziendali	INDICATORE 4 precedenti giudiziari	INDICATORE 5 economico	INDICATORE 6 reputazione	INDICE DI VALUTAZIONE IMPATTO Formula Semplice Semplice dato a dato	RISCHIO P (1)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Calce di comportamento è presente in tutti i processi)	NO	SI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA C	RISCHIO RR MOG 231	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	CATEGORIE di OGGETTI della Pubblica Amministrazione Personale	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	INTERNAL AUD	audit
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	SICUREZZA DEL TRASPORTO TPL	ALTA DIREZIONE	SICUREZZA DEL TRASPORTO TPL	TPL	ABILITAZIONI (idoneità ex DM) obbligatorie	FORMAZIONE E SICUREZZA TPL	FORMAZIONE E SICUREZZA TPL	INCIDENTI-MALATTIA	TPL	SICUREZZA DEL TRASPORTO TPL	DIREZIONE	A	NO	1	RP	Corruzione tra privati o privati	3	2	2	2,4	4	4	9,6	4,7	2,04	Pluralità di soggetti coinvolti appartenenti a tipologie eterogenee e/o numerosa. Tracciabilità documentale carente o inesistente. Regolamenti mancanti per il rilascio delle abilitazioni e controlli degli enti preposti	1,62	4,9	Mantenere le contromisure esistenti nonostante l'efficacia.	1	1	Corruzione tra privati	3	1	1	2	1	1	2,8	1	4	1	2,5	7,5	4,8	Tracciabilità documentale, appropriazione da parte degli esercizi per il ciclone e pubblicizzo sul sito e al mezzi, puralità di enti pubblici coinvolti, accesso civico.	1,62	2,8	Mantenere le contromisure esistenti nonostante l'efficacia.	NESSUNA	323, 326 c.p.	
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	SICUREZZA DEL TRASPORTO TPL	ALTA DIREZIONE	SICUREZZA DEL TRASPORTO TPL	TPL	ADDESTRAMENTO CONDUCENTI (attività interna)	FORMAZIONE E SICUREZZA TPL	FORMAZIONE E SICUREZZA TPL	REGOLAMENTI DI ESERCIZIO (anche di aggiornamento)	TPL	SICUREZZA DEL TRASPORTO TPL	DIREZIONE	A	NO	0	RP	Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati contrattivi.	3	1	2	1,8	4	0	0,0	0,0	1	1,62	Pluralità di soggetti coinvolti appartenenti a tipologie eterogenee e/o numerosa. Tracciabilità documentale carente o inesistente. Regolamenti mancanti per il rilascio delle autorizzazioni per i regolamenti transiti. Trasmissione dei regolamenti a ANAC.	1,62	4,4	Mantenere le contromisure esistenti nonostante l'efficacia.	0	0	Corruzione tra privati	3	4 in caso di reo assunto	1	2	1	3	2,6	1	4	2	4	2,75	7,2	4,4	Tracciabilità documentale. Valutazioni stringenti. Pluralità di soggetti appartenenti alla stessa attività di controllo nelle attività di valutazione per le abilitazioni transnazionale. Verifiche a campione ed esame fisico da parte di USTIF per le abilitazioni transnazionale. Per abilitazioni automobilistiche possibile ci Patenti e CQC.	1,62	2,8	Mantenere le contromisure esistenti nonostante l'efficacia.	NESSUNA	323, 326 c.p.	Richiedere di ulteriori controlli da parte di Enti competenti a 21 anno
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	SICUREZZA DEL TRASPORTO TPL	ALTA DIREZIONE	SICUREZZA DEL TRASPORTO TPL	TPL	RIDOCUMENTAZIONE DI ESERCIZIO (anche di aggiornamento)	FORMAZIONE E SICUREZZA TPL	FORMAZIONE E SICUREZZA TPL	INCIDENTI-MALATTIA	TPL	SICUREZZA DEL TRASPORTO TPL	DIREZIONE	NA	NO	1	RP	Corruzione PA	3	1	2	1,8	4	4	7,2	1,62	3	2	1	2	1	1	2	1	4	2	3	2,5	4,8	Tracciabilità documentale. Rule data formula da parte dell'ente autorizzante per i regolamenti transiti. Trasmissione dei regolamenti a ANAC.	1,62	2,8	Mantenere le contromisure esistenti nonostante l'efficacia.	NESSUNA	NA	NA



| PROGRAMMA PROGRESSIVO | PROGRESSIVO 1 LIVELLO | PROGRESSIVO 2 LIVELLO | PROGRESSIVO 3 LIVELLO | PROGRESSIVO 4 LIVELLO | PROGRESSIVO 5 LIVELLO | Ref. Numero parere vincolante ARPA 333 | MODIFICHE | VALENZA ISO 70065 DI ELISS 251001 PARTE SPECIALE A Art. 31 - Costruzione, spostamento anche contestuale, variante di sostanziale rilevanza, realizzazione mediante il consolidamento e la cementazione per iniezioni di miscele cementizie e chimiche, anche con l'impiego di tecniche speciali quali il jet grouting, da eseguirsi con qualsiasi inclinazione e in presenza o meno di tubi di rivestimento, ad esclusione di quelle realizzate per la posa in opera di micropali, tiranti e chiodature, nonché di quelle realizzate per la posa in opera di tubi di rivestimento provvisori, anche se infissi a percussione, vibrazione o rotazione, e di quelle realizzate per la posa in opera di tubi di rivestimento definitivi, anche se infissi a percussione, vibrazione o rotazione, quando la lunghezza complessiva dell'opera non supera i 30 m

TPLOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESSO OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO OWNER 4 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESSO OWNER 3 LIVELLO	MMUT/ENZONE ROTABILI	MONT.CASADIO E CONSULTY AZIONE	MET/POLI/FAMA	MMUT/ENZONE ROTABILI METRO	ALTA DIREZIONE	INGEGNERIA E MMUT/ENZONE ROTABILI	CLIENTI INTERNO A SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO
PROCEDURE	Ref. Second parte specials MOD Z31	PROCESS 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 1 LIVELLO	PIANIFICAZIONE	MET/POLI/FAMA	MMUT/ENZONE ROTABILI METRO	ALTA DIREZIONE	INGEGNERIA E MMUT/ENZONE ROTABILI	CLIENTI INTERNO A SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO
NO SI Parte di un processo più complesso Processo a se stante	VALENZA ISO 37001 PARTE SPECIALE A D.LGS 37/101 Art. 25 [corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenza illecito, frodenze nordelle e concussione] e 25 ter c. 1 lett. s - bis (corruzione tra privati) d. L.190/2012 se ence comunque un vantaggio alla società	TPOLOGIA DI RISCHIO O NON SUSSISTENZA	Non sussiste in quanto la tipologia non costituisce un rischio peseguibile no consente di cosere una provvista per la commissione di reati corruttivi.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0 1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NO SI	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)	INDICATORE 1 (reale)
INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' Frequenza Precedenti eventi Probabilità futura Complessità Controllo Rilevabilità Probabilità Precedenti eventi Probabilità futura Complessità Controllo Rilevabilità	INDICATORE 1 (reale) INDICATORE 2 (reale) INDICATORE 3 (reale) INDICATORE 4 (reale) INDICATORE 5 (reale) INDICATORE 6 (reale) INDICATORE 7 (reale) INDICATORE 8 (reale)	INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' Frequenza Precedenti eventi Probabilità futura Complessità Controllo Rilevabilità Probabilità Precedenti eventi Probabilità futura Complessità Controllo Rilevabilità	INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO Frequenza Precedenti eventi Probabilità futura Complessità Controllo Rilevabilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0 NO 1 SI	VALENZA ISO 37001 (PTPC1)	TPOLOGIA DI RISCHIO O NON SUSSISTENZA	Non sussiste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISCHIO DI CUI X 0	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	CONTROMISURE (N.B. E Codice di comportamento e presente in tutti i processi)	RISCHIO RISERVA O PIANO	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0 NO 1 SI	VALENZA ISO 37001 (PTPC1)	TPOLOGIA DI RISCHIO O NON SUSSISTENZA	Non sussiste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISCHIO DI CUI X 0	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	CONTROMISURE (N.B. E Codice di comportamento e presente in tutti i processi)	RISCHIO RISERVA O PIANO	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
audit	ALTRI RISCHI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	CAT EGORIE DI SOCI EN AFFARI	NOCIVITORI	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	RISCHIO RISERVA O PIANO	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	1	0	0	0	0	0	0	0
INTERNAL AUDIT	NA													
AUDIT 2021	NA													

PTPCT 2025 2027 Catalogo_Bilocchi_approvato cda 20250122.xlsx


ORIENTATO AL CLIENTE NITENDO
SUPPORTO TECNICO OPERATIVO
INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE
ALTA DISPONIBILITÀ
INFRASTRUTTURA DI RETE
GARE E OPERE CIVILI
GESTIONE CANTIERISTICA
MANUTENZIONE VEICOLI FFL - GESTIONE MATERIALI
OPERE CIVILI - PRODOTTAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE FLUIDO E TECNICI
Ala
Bl - F - Cl
INP_204
Possibilità di dar corso a richieste di assistenza per la gestione di cantieri
Consente di creare una provvista per la commessa di navi cruise.
Tracciabilità documentale e informatica SAP per le giacenze. Dati giacenze inviate su schema decade (procedura perdo) non modificabili
Tracciabilità documentale e informatica SAP per le giacenze. Dati giacenze inviate su schema decade (procedura perdo) non modificabili
Possibilità di aggiungere ulteriori appuntamenti a quelli già previsti
Controllo gravità con indirizzo settimanale
Controllo gravità con indirizzo settimanale
Controllo a campione da parte dell'Agenzia delle Dogane
Controllo a campione da parte dell'Agenzia delle Dogane
Verifica documentale e fisica a campione
Verifica documentale e fisica a campione
Verifica documentale e fisica a campione

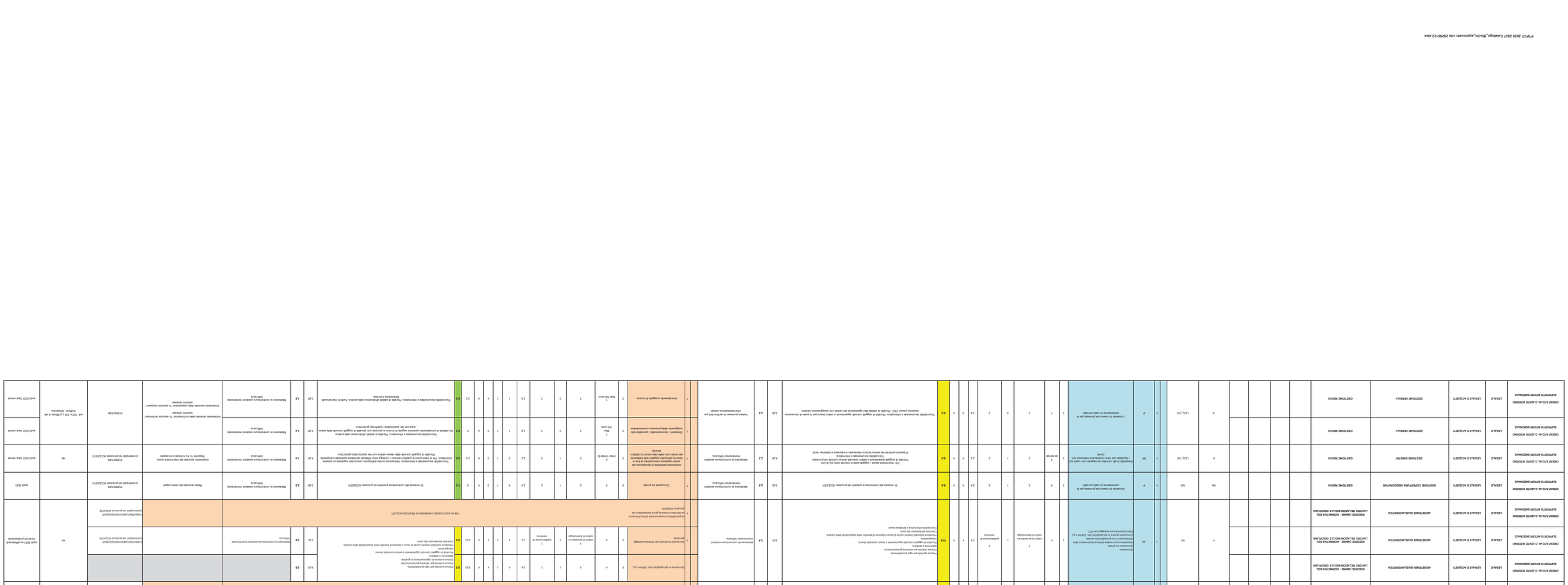
| TPLOJOHA PROCESSO | PROCESSO 1 LIVELLO | PROCESS OWNER 1 LIVELLO | PROCESSO 2 LIVELLO | PROCESS OWNER 2 LIVELLO | PROCESSO 3 LIVELLO | PROCESS OWNER 3 LIVELLO | PROCESSO 4 LIVELLO | PROCESS OWNER 4 LIVELLO | PROCESSO

| TIPOLOGIA PROCESSO | PROCESSO 1 LIVELLO | PROCESS OWNER 1 LIVELLO | PROCESSO 2 LIVELLO | PROCESS OWNER 2 LIVELLO | PROCESSO 3 LIVELLO | PROCESS OWNER 3 LIVELLO | PROCESSO 4 LIVELLO | PROCESS OWNER 4 LIVELLO | Rif. Sezioni parte speciale MOG 231 | PROCEDURE | VALENZA ISO 37001 ILGS 231/01 PARTE SPECIALE A Artt. 25 (corruzione, latigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 lett. s - bis (corruzione tra privati) e L 190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società | | | | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | RISCHIO (P X I) | CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi) | VALUTAZIONE CONTROMISURE C | RISCHIO RESIDUO IRI=RC | CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento) | VALENZA ISO 37001 L 190/2012 (PTPCT) | | | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | RISCHIO (P X I) | CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi) | VALUTAZIONE CONTROMISURE C | RISCHIO RESIDUO IRI=RC | CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento) | INDICATORI | CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI | ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190 | audit | |
|---|---|---

TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Artt. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) e L.190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società				INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto							INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto			RISCHIO (P x I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO RR=R/C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto							INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto				RISCHIO (P x I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO RR=R/C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	audit
											NO 0	SI 1	CATEGORIE di RISCHIO (reato ipotizzato) Pregressata	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 (contesto esterno)	INDICATORE 2 (interesse esterno	INDICATORE 3 (discrezionalità	INDICATORE 4 (precedenti eventi corruttivi o simili	INDICATORE 5 (opacità	PROBABILITA' (media aritm.)	INDICATORE 1 economico	IMPATTO (media aritm.)						NO 0	SI 1	TIPOLOGIA DI RISCHIO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 (contesto esterno	INDICATORE 2 (interesse esterno	INDICATORE 3 (discrezionalità	INDICATORE 4 (precedenti eventi corruttivi o simili	INDICATORE 5 (opacità	PROBABILITA' (media aritm.)	INDICATORE 1 economico	INDICATORE 2 safety	INDICATORE 3 organizzativa	INDICATORE 4 reputazionale	IMPATTO (media aritmetica)										audit
																																																INTERNAL AUDIT
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	ALTA DIREZIONE	SEGNALETICA	PARCHEGGI - SEGNALETICA					8	NO	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.							0	0	**0**		1	**0**		1	La possibilità di essere corrotti al fine di assegnare servizi non necessari e quindi ottenere pagamenti non dovuti è contemplata nel processo ACQUISTI												PER LA VALUTAZIONE SI RIMANDA AL PROCESSO ACQUISTI		FORNITORI (contemplato nel processo ACQUISTI)		Audit ACQ 2021

TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 (LEGGE 231/01) PARAMETRATA A ART. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) e L 190/2012 va sempre comunque un ragguglio alla società					INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' Il Valore Prevalente della media aritm.						INDICI DI VALUTAZIONE D'IMPATTO Il Valore Prevalente della media aritm.					RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO (RR=RC)	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' Il Valore Prevalente della media aritm.							INDICI DI VALUTAZIONE D'IMPATTO Il Valore Prevalente della media aritm.					RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO (RR=RC)	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	audit INTERNAL AUDIT
											NO = 0	SI = 1	LA VALENZA DEL REATO (Alla luce dell'analisi del contesto e della storia)	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 (stima dell'interesse esterno)	INDICATORE 2 (discrezionalità)	INDICATORE 3 (presenza di eventi sentinella)	INDICATORE 4 (opacità del processo)	PROBABILITA' (media aritmetica)	INDICATORE 1 (impatto economico)	INDICATORE 2 (impatto reputazionale)	INDICATORE 3 (impatto organizzativo)	INDICATORE 4 (impatto sull'immagine)	IMPATTO (media aritmetica)							NO = 0	SI = 1	TIPOLOGIA DI RISCHIO O NON SUSSISTENZA																				
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	ALTA DIREZIONE	GESTIONE IMMOBILI (FABBRICATI TPL URBANO ED EXTRAURBANO -DIREZIONE E UFFICI DECENTRATI - CRAL - COMMERCIALE - GESTIONE IMPIANTI DI ALTRI IMMOBILI)	GASE E OPERE CIVILI	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	OPERE CIVILI			B-F-H	IMM_104	1	1	P	Possibilità di creare una proximità per la commissione di reati corruttivi.	3 gli immobili hanno un medio valore di mercato	2	1	2	2,2	4	4	8,8	Audit interni sulla gestione del patrimonio immobiliare. Tracciabilità documentale (perizie,, bonvimi immobiliare, agenzia delle entrate, valori catastali, contratti stipulati). Dattiare o determine a seconda del valore dell'immobile. Immobili locati pubblicati sul sito internet-sezione società trasparente con relativi canoni. Elenco dei beni a bilancio.	2,40	3,7	Mantenere le contromisure esistenti monitorando lefficacia.		1	Corruzione	5	5	2	1	2	2,2	2	1	4	4	2,75	6,05	Audit interni sulla gestione del patrimonio immobiliare. Tracciabilità documentale (perizie, bonvimi immobiliare, agenzia delle entrate, valori catastali, contratti stipulati). Dattiare o determine a seconda del valore dell'immobile. Immobili locati pubblicati sul sito internet-sezione società trasparente con relativi canoni.	2,40	2,52653333	Mantenere le contromisure esistenti monitorando lefficacia.	Ceni di locazioni senza contratto registrato	LOCATARI O CONDUTTORI	NA	audit ACQ 2021
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	ALTA DIREZIONE	GESTIONE IMMOBILI (FABBRICATI TPL URBANO ED EXTRAURBANO -DIREZIONE E UFFICI DECENTRATI - CRAL - COMMERCIALE - GESTIONE IMPIANTI DI ALTRI IMMOBILI)	GASE E OPERE CIVILI	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI	PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI			A	ND	1	1	RP	Possibilità di atti corruttivi con gli enti pubblici/privati per l'ottenimento illecito di licenze/autorizzazioni/certificazioni ove necessario.	3 4	2	2	2	2,0	4	4	10,4	Tracciabilità documentale e informatica (ad es. portale CDQ). Verifiche ispettive degli enti di controllo (ad es. VVF, ASL, ARPA ecc.). Dichiarazioni all'Agenzia delle Dogane (se il fotovoltaico firmato dall'AC) e/o documentazione predisposta da ICC. Comunicazioni all'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici Utilizzo di piattaforma informatica per relazionare con ID-tre (MUDE) ove ricorre.	3,65	2,8	Mantenere le contromisure esistenti monitorando lefficacia.		1	Le possibilità di essere corrotti al fine di assegnare servizi non necessari e quindi ottenere pagamenti non dovuti è contemplata nel processo ACQUISTI.	PER LA VALUTAZIONE SI RIMANDA AL PROCESSO ACQUISTI																				
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	ALTA DIREZIONE	GESTIONE IMMOBILI (FABBRICATI TPL URBANO ED EXTRAURBANO -DIREZIONE E UFFICI DECENTRATI - CRAL - COMMERCIALE - GESTIONE IMPIANTI DI ALTRI IMMOBILI)	GASE E OPERE CIVILI	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI A FLUIDO	PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI A FLUIDO E TECNICI			A	ND	1	1	RP	Possibilità di atti corruttivi con gli enti pubblici/privati per l'ottenimento illecito di licenze/autorizzazioni/certificazioni ove necessario.	3 4	2	1	2	2,4	4	4	9,6	Tracciabilità documentale. Verifiche ispettive degli enti di controllo (ad es. VVF, ASL, ARPA ecc.). I capitolati d'appalto prevede che la ditta aggiudicataria svolga autonomamente i laboratori che effettuano le verifiche in base ai requisiti di legge). Comunicazioni all'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici Utilizzo di piattaforma informatica per relazionare con ID-tre (MUDE) ove ricorre.	3,65	2,6	Mantenere le contromisure esistenti monitorando lefficacia.		1	Le possibilità di essere corrotti al fine di assegnare servizi non necessari e quindi ottenere pagamenti non dovuti è contemplata nel processo ACQUISTI.	PER LA VALUTAZIONE SI RIMANDA AL PROCESSO ACQUISTI																				
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	ALTA DIREZIONE	GESTIONE IMMOBILI (FABBRICATI TPL URBANO ED EXTRAURBANO -DIREZIONE E UFFICI DECENTRATI - CRAL - COMMERCIALE - GESTIONE IMPIANTI DI ALTRI IMMOBILI)	GASE E OPERE CIVILI	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE OPERE CIVILI E ED EDILI	PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE EDILI			A -H	ND	1	1	RP	Possibilità di atti corruttivi con gli enti pubblici/privati per l'ottenimento illecito di licenze/autorizzazioni ove necessario.	3 4	2	1	2	2,4	4	4	9,6	Tracciabilità documentale e informatica. Verifiche ispettive degli enti di controllo (ad es. VVF, ASL, ARPA ecc.). Comunicazioni all'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici Utilizzo di piattaforma informatica per relazionare con ID-tre (MUDE) ove ricorre.	3,65	2,6	Mantenere le contromisure esistenti monitorando lefficacia.		1	Le possibilità di essere corrotti al fine di assegnare servizi non necessari e quindi ottenere pagamenti non dovuti è contemplata nel processo ACQUISTI.	PER LA VALUTAZIONE SI RIMANDA AL PROCESSO ACQUISTI																				
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	ALTA DIREZIONE	GESTIONE IMMOBILI (FABBRICATI TPL URBANO ED EXTRAURBANO -DIREZIONE E UFFICI DECENTRATI - CRAL - COMMERCIALE - GESTIONE IMPIANTI DI ALTRI IMMOBILI)	GASE E OPERE CIVILI	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE OPERE CIVILI E ED EDILI	PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE EDILI			A -H	ND	1	1	RP	Possibilità di atti corruttivi con gli enti pubblici/privati per l'ottenimento illecito di licenze/autorizzazioni ove necessario.	3 4	2	1	2	2,4	4	4	9,6	Tracciabilità documentale e informatica. Verifiche ispettive degli enti di controllo (ad es. VVF, ASL, ARPA ecc.). Comunicazioni all'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici Utilizzo di piattaforma informatica per relazionare con ID-tre (MUDE) ove ricorre.	3,65	2,6	Mantenere le contromisure esistenti monitorando lefficacia.		1	Le possibilità di essere corrotti al fine di assegnare servizi non necessari e quindi ottenere pagamenti non dovuti è contemplata nel processo ACQUISTI.	PER LA VALUTAZIONE SI RIMANDA AL PROCESSO ACQUISTI																				
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	ALTA DIREZIONE	GESTIONE IMMOBILI (FABBRICATI TPL URBANO ED EXTRAURBANO -DIREZIONE E UFFICI DECENTRATI - CRAL - COMMERCIALE - GESTIONE IMPIANTI DI ALTRI IMMOBILI)	GASE E OPERE CIVILI	MANUTENZIONE APPARATI (depuratori - portoni - vetari - carpenteria metallica - impianti aerauli - impianti aria compressa - sistemi di sollevagiaitura e ventilaz. - impianti di rifornimento carburanti)	PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI A FLUIDO E TECNICI			A	ND	1	1	RP	Possibilità di atti corruttivi con gli enti pubblici/privati per l'ottenimento illecito di licenze/autorizzazioni/certificazioni ove necessario.	3 4	2	1	2	2,4	4	4	9,6	Tracciabilità documentale. Verifiche ispettive degli enti di controllo (ad es. INAIL, ASL, ARPA ecc.). I capitolati d'appalto prevede che la ditta aggiudicataria svolga autonomamente i laboratori che effettuano le verifiche in base ai requisiti di legge). Comunicazioni all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici Utilizzo di piattaforma informatica per relazionare con ID-tre (MUDE) ove ricorre.	3,65	2,6	Mantenere le contromisure esistenti monitorando lefficacia.		1	Le possibilità di essere corrotti al fine di assegnare servizi non necessari e quindi ottenere pagamenti non dovuti è contemplata nel processo ACQUISTI.	PER LA VALUTAZIONE SI RIMANDA AL PROCESSO ACQUISTI																				
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	INGEGNERIA E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	ALTA DIREZIONE	GESTIONE IMMOBILI (FABBRICATI TPL URBANO ED EXTRAURBANO -DIREZIONE E UFFICI DECENTRATI - CRAL - COMMERCIALE - GESTIONE IMPIANTI DI ALTRI IMMOBILI)	GASE E OPERE CIVILI	MONITORAGGIO E CONSUNTIVAZIONE	GASE E OPERE CIVILI			NA	ND	0			Non suscetta in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto nè consente di creare una proviata per la commissione di reati corruttivi.					0			0			0				0			0																								

TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Art. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecito, induzione indebita a concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) e L. 190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società					INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' (media aritm.) 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO (media aritm.) 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto		RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE [N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi]	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RISIDUO (RR=R/C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (FTPCT)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' (media aritm.) 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO (media aritm.) 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto				RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE [N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi]	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RISIDUO (RR=R/C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI SOG IN ASPARI	ALTRI REATI RILEVANTI Ai SOLI FINI 190	AUDIT INTERNAL AUDIT
											NO (0 - 1)	SI (1 - 2)	CATEGORIE DI RISCHIO (Aree a rischio generale e Specifiche)	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 (discrezionalità)	INDICATORE 2 (rilevanza esterna)	INDICATORE 3 (complessità del processo)	INDICATORE 4 (precedenti eventi corruttivi o simili)	INDICATORE 5 (valore economico)	INDICATORE 6 (frazionabilità)	INDICATORE 7 (controlli)	IMPATTO (media aritm.)	RISCHIO (P X I)																																
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	ICT	INFORMATION TECHNOLOGY	PIANIFICAZIONE/ PROGETTAZIONE	INFORMATION TECHNOLOGY					D-F		0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0	1	0,0		1	0,0		1	La possibilità di essere corrotti al fine di assegnare servizi non necessari e quindi ottenere pagamenti non dovuti è contemplata nel processo ACQUISTI.	3	1	3	1	2	2	1	1	3	4	2,75	1,5	PER LA VALUTAZIONE SI RIMANDA AL PROCESSO ACQUISTI			FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)		audit ACQ 2021 - 2022
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	ICT	INFORMATION TECHNOLOGY	EROGAZIONE	INFORMATION TECHNOLOGY	POSTAZIONI DI LAVORO E DISPOSITIVI MOBILI (compresa la telefonia)	INFORMATION TECHNOLOGY			D-F	cespite sap- dotazioni software di monitoraggio- inventario	1		P	Consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi (numero dispositivi e materiale ad alta rotazione)	3	1	3	1	2	2	4	4	8,0	Procedura di registrazione delle dotazioni personali. Registrazioni su SAP (dotazioni personali e registrazioni contabili - cespiti) che seguono il ciclo di vita dell'asset dal riavvimento alla rottamazione. Registrazioni su SIT-ASSISTENZA. Inventari automatici (sw di inventario automatico sia per sw che per hw).	3,65	2,2	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	3,65	1	Corruzione tra privati o maladministration	3	1	3	1	2	2	1	1	3	4	2,75	1,5	Procedura di registrazione delle dotazioni personali. Registrazioni su SAP (dotazioni personali e registrazioni contabili - cespiti) che seguono il ciclo di vita dell'asset dal riavvimento alla rottamazione. Registrazioni su SIT-ASSISTENZA. Inventari automatici (sw di inventario automatico sia per sw che per hw).	3,65	1,6	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.		FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)	Peculato (art.314 c.p.) e 316 c.p Peculato mediante profitto dell'errore altrui	AUDIT 2021 sistemi informativi TIC _applicazioni Audit 01/2024 QUAS (gestione autorizzazioni informatiche)
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	ICT	INFORMATION TECHNOLOGY	EROGAZIONE	INFORMATION TECHNOLOGY	RETE	INFORMATION TECHNOLOGY			D	info documentate (a seconda dei sistemi)	1		P	Consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi. (ES assegnazione non dovuta di dispositivi)	3	1 tenuto conto del valore di mercato	2	1	2	1,8	4	4	7,2	Tracciabilità informatica. Evidenze dei risultati per gli amministratori di rete. Conoscenza pubblica degli indirizzi IP. Monitoraggio del traffico.	3,65	2,0	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	1	1	Corruzione e maladministration	3	1 tenuto conto del valore di mercato	2	1	2	1,8	1	1	3	4	2,25	4,1	Tracciabilità informatica (LOG e tracciato sistema ticketing) Evidenze dei risultati per gli amministratori di rete. Conoscenza pubblica degli indirizzi IP. Monitoraggio del traffico.	3,65	1,1	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.		SOCIETA' ACQUIRENTI DI BENI E SERVIZI GTT		AUDIT 2021 sistemi informativi TIC _applicazioni Audit 01/2024 QUAS (gestione autorizzazioni informatiche)
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	ICT	INFORMATION TECHNOLOGY	EROGAZIONE	INFORMATION TECHNOLOGY	DATA CENTER (on premises / in cloud)	SISTEMI			D-F	console di gestione	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0	0	0,0		1	0,0		1	Corruzione tra privati	3	4 (potrei di divulgazione dati a consorrenti per contratto di vendita	2	1	3	2,6	4	2	3	4	3,25	8,5	Tracciabilità informatica. Per autenticative documentato. Monitoraggio e verifica accessi all'occorrenza. Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici.	3,30	2,6	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	Casi di data breach notificati dal DPO al Garante/anno (COS 153/2021) Indicatori 27001	FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.)	AUDIT 2021 sistemi informativi TIC _applicazioni
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	ICT	INFORMATION TECHNOLOGY	EROGAZIONE	INFORMATION TECHNOLOGY	APPLICAZIONI	INFORMATION TECHNOLOGY			D-F	ICT 103		1	P	Consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.	3	2	2	2	2	2,2	4	4	8,8	Per le applicazioni di mercato: controllo diffuso e uniformità di regole. Per le applicazioni legacy: richiesta di intervento procedurizzata e tracciata. Quadratura contabile.	3,30	2,7	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	1	1	Corruzione tra privati	3	2	2	2	2	2,2	1	1	3	4	2,25	6,0	Per le applicazioni di mercato: controllo diffuso e uniformità di regole. Per le applicazioni legacy (sviluppate internamente): richiesta di intervento procedurizzata e tracciata. Quadratura contabile.	3,30	1,6	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.		NA	FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)	art. 314 Peculato _ 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui, 325 Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio, 326 c.p.Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	AUDIT 2021 sistemi informativi TIC _applicazioni Audit 01/2024 QUAS (gestione autorizzazioni informatiche)
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	ICT	INFORMATION TECHNOLOGY	EROGAZIONE	INFORMATION TECHNOLOGY	GESTIONE DEGLI INCIDENTI (compresi gli incidenti di cybersicurezza)	INFORMATION TECHNOLOGY			D	ICT 102		1	RP	Corruzione tra privati	3	4	2	1	2	2,4	4	4	9,6	Tracciabilità documentale Registrazione incidenti su GLPI (sit esistenza)	3,30	2,9	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	1	1	Corruzione tra privati	3	4	2	1	2	2,4	3	1	3	4	2,75	6,6	Sistema di Gestione 27001, SOA: controlli e descrizione di come sono applicati	3,30	2,0	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.		Indicatori 27001	FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.)	AUDIT 2021 sistemi informativi TIC _applicazioni
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	ICT	INFORMATION TECHNOLOGY	MONITORAGGIO / ANALISI / / RIESAME	INFORMATION TECHNOLOGY					NA		0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0	0	0,0		1	0,0		0	Il rischio non sussiste. Attività interna.						0										1	0,0				NA	AUDIT 2021 sistemi informativi TIC _applicazioni



TFLOOJIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESSO OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	RIF. Sezione parte specifica BOD 231	PROCEDURE	N	O	M	VALUTAZIONE DEI RISCHI PER PROCESSO (FMEA)	INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITA'	INDICI DI VALUTAZIONE RISCHIO 231	RISCHIO (P X D)	INDICI DI VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITA'	VALUTAZIONE CONTROLLI	RISCHIO RESIDUO RI=RC	CONTROMISURE DA SEGUIRE (Miglioramento)	VALUTAZIONE RISCHIO	TFLOOJIA DI RISCHIO O NON SUSSISTENZA	N	O	M	RISCHIO (P X D)	CONTROMISURE IN ESSERE (R.S. E Codice di comportamento e poteri in tutti i processi)	INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITA'	VALUTAZIONE CONTROLLI	RISCHIO RESIDUO RI=RC	CONTROMISURE DA SEGUIRE (Miglioramento)	AUDIT
ORIENTATO AL CLIENTE NTEMO	ACQUISTI	LEGALE E ACQUISTI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	RSPP	ADQ_101	NA																												
SUPPORTO INTERFUNZIONALE	ACQUISTI	LEGALE E ACQUISTI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	RSPP	ADQ_106	A C-E F																												
ORIENTATO AL CLIENTE NTEMO	ACQUISTI	LEGALE E ACQUISTI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	RSPP	ADQ_106	A C-E F																												
SUPPORTO INTERFUNZIONALE	ACQUISTI	LEGALE E ACQUISTI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	RLSP	ADQ_106	A C-E F																												
ORIENTATO AL CLIENTE NTEMO	ACQUISTI	LEGALE E ACQUISTI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	RLS

TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Artt. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita e concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) e L.190/2012 se arreca comunque un vantaggio alla società				INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto		RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO RR=R/C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (PTPCT)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto						RISCHIO (P X I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RESIDUO RR=R/C	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	AUDIT
											NO 0	SI 1	CATEGORIE di RISCHIO RP=reato presupposto P=provvista	TIPOLOGIA DI REATO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 controllo esterno	INDICATORE 2 interesse esterno	INDICATORE 3 discrezionalità	INDICATORE 4 precedenti eventi corruttivi o simili	INDICATORE 5 opacità	PROBABILITA (media aritm.)	INDICATORE 1 economico	IMPATTO (media aritm.)					NO 0	SI 1	TIPOLOGIA DI RISCHIO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 controllo esterno	INDICATORE 2 interesse esterno	INDICATORE 3 discrezionalità	INDICATORE 4 precedenti eventi corruttivi o simili	INDICATORE 5 opacità	PROBABILITA' (media aritmetica)	INDICATORE 1 economico	INDICATORE 2 safety	INDICATORE 3 organizzativo	INDICATORE 4 reputazionale	IMPATTO (media aritmetica)										INTERNAL AUDIT
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO INTERFUNZIONALE	COMUNICAZIONE INTERNA	RISORSE UMANE							NA	NO	0			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.					0		0	0		1	0	0	Attività interna di comunicazione.					0					0	0,0		1	0,0				NA	

| TIPOLOGIA PROCESSO | PROCESSO 1 LIVELLO | PROCESS OWNER 1 LIVELLO | PROCESSO 2 LIVELLO | PROCESS OWNER 2 LIVELLO | PROCESSO 3 LIVELLO | PROCESS OWNER 3 LIVELLO | PROCESSO 4 LIVELLO | PROCESS OWNER 4 LIVELLO | Rif. Sezioni parte speciale MOG 231 | PROCEDURE | VALENZA ISO 37001 D.LGS 231/01 PARTE SPECIALE A Artt. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenza illecite, induzione indebita a concussione) e 25 ter c. 1 let. s - bis (corruzione tra privati) e L.190/2012 se arroca comunque un vantaggio alla società | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | RISCHIO (P X I) | CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi) | VALUTAZIONE CONTROMISURE C | RISCHIO RESIDUO RR=R/C | CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento) | VALENZA ISO 37001 L 190/2012 (PTPCT) | | | INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | | | INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio-basso 3=medio-alto 4=alto | | | | | RISCHIO (P X I) | CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi) | VALUTAZIONE CONTROMISURE C | RISCHIO RESIDUO RR=R/C | CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento) | INDICATORI | CATEGORIE DI SOCI IN AFFARI | ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190 | audit
INTERNAL AUDIT |
|---|---|---

TIPOLOGIA PROCESSO	PROCESSO 1 LIVELLO	PROCESS OWNER 1 LIVELLO	PROCESSO 2 LIVELLO	PROCESS OWNER 2 LIVELLO	PROCESSO 3 LIVELLO	PROCESS OWNER 3 LIVELLO	PROCESSO 4 LIVELLO	PROCESS OWNER 4 LIVELLO	Rif. Sezioni parte speciale MOG 231	PROCEDURE	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 FIATTI SPECIFICA A Art. 25 (corruzione, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, induzione indebita a concussione) e 25 ter n. 1, let. a - bis (corruzione tra privati) e L. 69/2015 se arreca concreto un vantaggio alla società					INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio basso 3=medio alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio basso 3=medio alto 4=alto			RISCHIO (P x I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RISIDUO (RixRC)	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	VALENZA ISO 37001 L. 190/2012 (P/NCP)			INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA' 1=basso 2=medio basso 3=medio alto 4=alto						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO 1=basso 2=medio basso 3=medio alto 4=alto				RISCHIO (P x I)	CONTROMISURE IN ESSERE (N.B. Il Codice di comportamento è presente in tutti i processi)	VALUTAZIONE CONTROMISURE C	RISCHIO RISIDUO (RixRC)	CONTROMISURE DA IMPLEMENTARE (Miglioramento)	INDICATORI	CATEGORIA DI SOCI IN AFFARI	ALTRI REATI RILEVANTI AI SOLI FINI 190	AUDIT	
											RO si	RO no	MOTIVARE LA SCELTA DEGLI INDICI DI PROBABILITA' E DI IMPATTO	TIPOLOGIA DI RISCHIO O NON SUSSISTENZA	INDICATORE 1 (stima del rischio)	INDICATORE 2 (frazionalità del rischio)	INDICATORE 3 (discrezionalità)	INDICATORE 4 (manifestazione eventi rischiosi)	INDICATORE 5 (attuati)	PROBABILITA' (valore medio)	INDICATORE 1 (economico)	INDICATORE 2 (reputazionale)	IMPATTO (valore medio)																																			
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO INTERFUNZIONALE	FACILITY MANAGEMENT	ALTA DIREZIONE	GESTIONE AUTOPARCO AZIENDALE (veicoli MMM)	GARE E OPERE CIVILI					NA	NO	SI			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.						0		0	0,0			1	0,0		1	La possibilità di essere corrotti al fine di assegnare servizi non necessari e quindi ottenere pagamenti non dovuti è contemplata nel processo ACQUISTI.																								FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)		AUDIT ACQUISTI 2021-2022
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO INTERFUNZIONALE	FACILITY MANAGEMENT	ALTA DIREZIONE	PULIZIE PERTINENZE	RUP					A C-E	FAM_101		SI	P	Consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.									0,0			3,63	0,0		1	Possibilità di atti corruttivi nell'esecuzione del contratto.																								FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)	arts. 322 e 328 c.p. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione , 353 c.p. Turbata libertà degli incanti e 353 bis c.p.Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	AUDIT ACQUISTI 2021-2022
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO INTERFUNZIONALE	FACILITY MANAGEMENT	ALTA DIREZIONE	RISTORAZIONE (servizio mensa, mensa diffusa)	RISORSE UMANE					C-E	ved. Procedure acquisti		SI	P	Consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.									0,00			3,88			1	Possibilità di atti corruttivi nell'esecuzione del contratto.																								FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)	arts. 314, 316, 323 e 328 , 353 c.p.Turbata libertà degli incanti e 353 bis c.p.Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	AUDIT 1-2025
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO INTERFUNZIONALE	FACILITY MANAGEMENT	ALTA DIREZIONE	GESTIONE CORRISPONDENZA	LEGALE E ACQUISTI - SEGRETERIA GENERALE					A	NO	SI			Non sussiste in quanto la fattispecie non costituisce un reato presupposto né consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi nell'interesse ed a vantaggio dell'azienda						0		0	0,0			1	0,0		1	corruzione tra privati	1	3 per il caso, ovvero remoto, di revisione di offerte per gare	3	1	3	2,8	2	3	3	2,5	7,0	Gestione corrispondenza con programma informatico che permette la tracciabilità delle operazioni.	1,62	4,3	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia.	no	NESSUNA (Il processo owner non ha alcuna relazione commerciale diretta con i soci in affari)	Art. 326 c.p.Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO INTERFUNZIONALE	FACILITY MANAGEMENT	ALTA DIREZIONE	LOGISTICA POSTAZIONI DI LAVORO	GARE E OPERE CIVILI					C-E	rif. Procedure acquisti		SI	P	Consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.	3	2	3	1	3	2	4	4	8,0	Determine e/o atti autorizzativi con pluralità di controlli interni. Albo Fornitori. contromisure di processo acquisti. tracciabilità documentale	3,05	2,6	Mantenere le contromisure esistenti monitorando l'efficacia																								FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)	arts. 322 e 328 c.p.Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	AUDIT ACQUISTI 2021-2022
ORIENTATO AL CLIENTE INTERNO SUPPORTO INTERFUNZIONALE	FACILITY MANAGEMENT	ALTA DIREZIONE	MASSA VESTIARIO	RISORSE UMANE					NA	NO	SI		P	Consente di creare una provvista per la commissione di reati corruttivi.									0,0			3,30	0,0		1	Possibilità di atti corruttivi nell'esecuzione del contratto.																								FORNITORI (contemplati nel processo ACQUISTI)	arts. 322 e 328 c.p.Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione, 353 c.p. Turbata libertà degli incanti e 353 bis c.p.Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	AUDIT ACQUISTI 2021-2022

| TIPOLOGIA PROCESSO | PROCESSO 1 LIVELLO | PROCESSO OWNER 1 LIVELLO | PROCESSO 2 LIVELLO | PROCESSO OWNER 2 LIVELLO | PROCESSO 3 LIVELLO | PROCESSO OWNER 3 LIVELLO | PROCESSO 4 LIVELLO | PROCESSO OWNER 4 LIVELLO | Rif. Sistema Ipotesi 231 | PROCEDURE | 9 | 10 | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Probabilità di accadimento (P) | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Impatto (I) | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Inerente (R) | RISCHIO DI 1° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 2° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 3° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 4° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 5° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 6° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 7° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 8° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 9° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 10° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 11° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 12° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 13° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 14° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 15° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 16° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 17° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 18° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 19° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 20° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 21° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 22° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 23° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 24° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 25° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 26° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 27° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 28° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 29° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 30° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 31° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 32° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 33° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 34° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 35° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 36° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 37° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 38° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 39° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 40° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 41° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 42° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 43° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 44° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 45° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 46° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 47° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 48° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 49° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 50° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 51° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 52° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 53° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 54° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 55° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 56° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 57° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 58° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 59° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 60° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 61° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 62° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 63° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 64° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 65° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 66° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 67° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 68° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 69° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 70° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 71° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 72° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 73° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 74° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 75° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 76° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 77° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 78° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 79° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 80° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 81° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 82° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 83° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 84° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 85° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 86° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 87° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 88° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 89° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 90° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 91° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 92° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 93° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 94° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 95° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 96° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 97° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 98° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 99° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | RISCHIO DI 100° LIVELLO | VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio Residuo (R) | AUDIT |
|---|---|---

| | | |

ALLEGATO 2

SEZIONE TRASPARENZA

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

ALL. 2 SEZIONE TRASAPRENZA – D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

GTT sin dall'adozione del primo PTPC 2015 – 2017 aveva inserito, quale appendice al medesimo, il proprio Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità; a far data dal PTPCT 2017 – 2019 nel rispetto dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, è stata introdotta nel PTPCT la sezione dedicata alla trasparenza.

Nel presente PTPCT si è tenuto conto per gli adempimenti in materia di trasparenza di quanto indicato nel PNA 2022, successivamente aggiornato dal PNA 2023 e nell'Allegato 9 al medesimo nonché nella Determinazione ANAC n. 1134 dell'8/11/2017 ed in particolare nell'Allegato 1.

Nella seguente tabella sono stati indicati, al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni ai sensi dell'art. 43 c. 3 del D.Lgs. 33/2013:

- i dati oggetto di pubblicazione con il relativo riferimento normativo;
- il responsabile della trasmissione del dato, indicato con la posizione ricoperta in organigramma;
- il responsabile della pubblicazione;
- la tempistica di aggiornamento;
- il termine previsto per la pubblicazione.

Gli adempimenti in materia di trasparenza, come declinati nella tabella, saranno oggetto di monitoraggio semestrale in termini di relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione.

Con la legge 190/2012, la trasparenza, ha assunto una valenza chiave quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione (art. 1 co. 36). La stessa Corte Costituzionale, nella recente sentenza 20/2019, ha evidenziato come la trasparenza amministrativa con la legge 190/2012 sia divenuta principio argine alla diffusione di corruzione.

A seguito delle linee guida del Consiglio di Amministrazione di GTT nel 2020-2021-2022 la sezione trasparenza è stata implementata con la pubblicazione dei seguenti dati non obbligatori ai sensi del D.Lgs. 33/2013, previo consenso degli interessati ove necessario:

- Personale – I livelli non dirigenziali;
- Politica di prevenzione della corruzione
- Dichiarazione Non finanziaria
- Certificazioni ISO conseguite dall'Azienda

Le linee guida assunte dal Consiglio di Amministrazione di GTT in data 19/12/2024, oltre a confermare la pubblicazione dei citati dati non obbligatori hanno previsto l'implementazione sul sito trasparenza di dati relativi agli interventi finanziati con i fondi del PNRR.

Nell'allegata tabella sono inserite le voci individuate dall'Allegato 9 al PNA 2022, aggiornato dal PNA 2023 Come anticipato nei precedenti paragrafi, con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022.

Come anticipato nei precedenti paragrafi, con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022 ed è in corso di

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

aggiornamento da parte di ANAC il PNA con la revisione 2024, già posta in consultazione pubblica. Tale aggiornamento riguarda unicamente le Pubbliche amministrazione e segnatamente i comuni sotto i 5000 abitanti.

La scelta dell'ANAC è stata quella di concentrarsi solo sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice (d.lgs. 36/2023), individuando i primi impatti sulla predisposizione di presìdi di anticorruzione e trasparenza. È stata in particolare rielaborata e sostituita la tabella contenente l'esemplificazione delle possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione.

La predetta tabella, con riferimento ai nuovi obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici è stata inserita nell'All. 2 al presente PTPCT. Al riguardo, si precisa che l'adempimento degli obblighi di pubblicazione in tale materia avviene, nell'All. 2, distinguendo tra obblighi inerenti ad attività svolte nell'ambito dei settori speciali, ossia strettamente strumentali dal punto di vista funzionale all'esercizio del servizio di TPL, e attività svolte da GTT nell'ambito di settori "estranei" (quindi non rientranti nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023), ove GTT agisce iure privatorum[28].

Nel primo caso, gli obblighi di trasparenza sono adempiuti mediante le modalità individuate dalla delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023. Nel dettaglio, GTT è tenuta ad inserire sul sito istituzionale, nella sezione "Società trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvii ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP secondo le regole tecniche di cui al provvedimento adottato da ANAC ai sensi dell'articolo 23 del codice. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione.

Con riferimento ai settori "estranei", invece, GTT adempie agli obblighi di pubblicazione mediante indicazione del link che rinvia alla piattaforma certificata "Acquisti telematici GTT", e, nel dettaglio, alla singola procedura di acquisto recante tutti i dati e le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione.

Accesso Civico

In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, commi 1 e 2, sono previsti l'Accesso civico "*semplice*" e l'accesso civico "*generalizzato"*.

Per Accesso civico "*semplice*" si intende il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione nei casi in cui la pubblicazione stessa sia stata omessa.

Per Accesso civico "*generalizzato*" si intende il diritto di chiunque di accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti (art. 5-bis D.Lgs. 33/2013).

L'esercizio del diritto per l'Accesso civico "*semplice*" e "*generalizzato"* non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente; l'istanza identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.

[28] Con riferimento all'ambito di applicazione del d.lgs. 36/2023 in relazione alle attività svolte da GTT, si rinvia al Regolamento Acquisti, da ultimo approvato con delibera del CdA del 26.10.2023.

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Le informazioni relative all'Accesso civico sono riportate nella Sezione Trasparenza - Altri contenuti.

Restano valide le procedure relative all'Accesso degli atti disciplinato dalla Legge n. 241/1990 (accesso documentale) s.m.i., secondo le modalità previste dal Regolamento adottato da GTT pubblicato nella Sezione Trasparenza – Disposizioni Generali – Atti generali – (Regolamento in materia di accesso ai documenti amministrativi).

Il contenuto del presente documento è di proprietà di GTT S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

SEZIONE	SOTTO - SEZIONE	OBBLIGO	RIF NORMATIVO	INFORMAZIONI O DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO	TEMPO PREVISTO DI PUBBLICAZIONE
MONITORAGGIO: per tutte le sezioni monitoraggio semestrale con relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione								
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10.8 d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT	RPCT	Annuale (All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
	Riferimenti normativi e atti generali	Riferimenti normativi	Art. 12 d.lgs. 33/2013	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Link a sito esterno da cui dipende il tempo di pubblicazione
		Atti amministrativi generali	Art. 12 d.lgs. 33/2013	Atti, anche adottato dall'amministrazione controllante, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti delle società (es. statuto, regolamenti, delibere del Consiglio Comunale contenenti atti di indirizzo dell'amministrazione controllante etc.)	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo per gli atti di GTT; entro 30 giorni dalla trasmissione per gli altri atti.
		Documenti di programmazione strategici aziendali	Art. 12 d.lgs. 33/2013	Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
		Codice di condotta	Art. 12 d.lgs. 33/2013	Codice di condotta	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13.1 lett. a) e art. 14 d.lgs. 33/2013	elenco componenti CdA e relative competenze	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
			Art. 13.1 lett. a) e art. 14 d.lgs. 33/2013	atti di nomina	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
			Art. 13.1 lett. a) e art. 14 d.lgs. 33/2013	compensi	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
			Art. 13.1 lett. a) e art. 14 d.lgs. 33/2013	curricula	Componente del CdA	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art. 13.1 lett. a) e art. 14 d.lgs. 33/2013	altre cariche e compensi, altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e compensi,	Componente del CdA	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art. 13.1 lett. a) e art. 14 d.lgs. 33/2013	dichiarazioni ex artt. 2-3-4 l. 441/1982 - dichiarazione della situazione patrimoniale	Componente del CdA	RPCT	Pubblicato entro 3 mesi dalla nomina; nessun aggiornamento	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art. 13.1 lett. a) e art. 14 d.lgs. 33/2013	dichiarazioni ex artt. 2-3-4 l. 441/1982 - dichiarazione dei redditi	Componente del CdA	RPCT	Pubblicato entro 3 mesi dalla nomina; nessun aggiornamento	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art. 13.1 lett. a) e art. 14 d.lgs. 33/2013	dichiarazioni ex artt. 2-3-4 l. 441/1982 - dichiarazione di variazione della situazione patrimoniale e copia dichiarazione dei redditi	Componente del CdA	RPCT	Annuale (All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art. 13.1 lett. a) e art. 14 d.lgs. 33/2013	importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
		Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo cessati dall'incarico (art. 14 comma 2 d.lgs. 33/2013)	Art. 13.1 lett. a) e art. 14 d.lgs. 33/2013	atto di nomina, curricula, altre cariche e compensi, altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e compensi, attestazione variazione patrimoniale soggetto cessato, dichiarazione dei redditi soggetto cessato	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Nessun aggiornamento	Dati ricollocati nella voce "cessati" entro 30 giorni dalla cessazione incarico
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47 d.lgs. 33/2013	eventuali sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla sanzione definitiva
	Articolazione uffici	Articolazione e competenze degli uffici	Art. 13.1 lett. b) e c) d.lgs. 33/2013	Articolazione e competenze degli uffici	Responsabile Risorse Umane e Relazioni Industriali	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordine di servizio di modifica organizzativa
		Organigramma in versione grafica di 1° livello	Art. 13.1 lett. b) e c) d.lgs. 33/2013	Schema organizzativo generale	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordine di servizio di modifica organizzativa
		Elenco dirigenti	Art. 13.1 lett. b) e c) d.lgs. 33/2013	Elenco dirigenti	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordine di servizio di modifica organizzativa
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Art. 13.1 lett. d) d.lgs. 33/2013	Numeri di telefono e caselle di posta elettronica istituzionali dedicati al pubblico	Responsabile Comunicazione	Responsabile delle pubblicazioni sul sito istituzionale	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'aggiornamento dei contatti

SEZIONE	SOTTO - SEZIONE	OBBLIGO	RIF NORMATIVO	INFORMAZIONI O DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO	TEMPO PREVISTO DI PUBBLICAZIONE
MONITORAGGIO: per tutte le sezioni monitoraggio semestrale con relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione								
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Collegio Sindacale	Art. 15 bis d.lgs. 33/2013	Estremi atto, nominativo, oggetto incarico, durata e compenso, cv, dati ai sensi del d.lgs. 39/2013, tipo di procedura e numero partecipanti	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Entro 30 giorni (art. 15 bis d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
		Organismo di vigilanza	Art. 15 bis d.lgs. 33/2013	Estremi atto, nominativo, oggetto incarico, durata e compenso, cv, dati ai sensi del d.lgs. 39/2013, tipo di procedura e numero partecipanti	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Entro 30 giorni (art. 15 bis d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
		Titolari di incarichi di consulenza e collaborazione	Art. 15 bis d.lgs. 33/2013	Estremi atto, nominativo, oggetto incarico, durata e compenso, cv, dati ai sensi del d.lgs. 39/2013, tipo di procedura e numero partecipanti	Responsabile di 1° livello della struttura che affida l'incarico	RPCT	Entro 30 giorni (art. 15 bis d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo

SEZIONE	SOTTO - SEZIONE	OBBLIGO	RIF NORMATIVO	INFORMAZIONI O DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO	TEMPO PREVISTO DI PUBBLICAZIONE
MONITORAGGIO: per tutte le sezioni monitoraggio semestrale con relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione								
Personale	Incarico di Direttore Generale	Incarico di Direttore Generale	Art 14 d.lgs. 33/2013	Il solo incarico amministrativo di vertice conferibile secondo lo Statuto di GTT è quello di direttore generale, sarà pubblicato, ove dovuto, quanto previsto dalla norma:				
			Art 14 d.lgs. 33/2013	atto di nomina	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
			Art 14 d.lgs. 33/2013	curricula	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art 14 d.lgs. 33/2013	retribuzione annua	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla liquidazione dell'ultima mensilità annuale indicativamente il 31/01 e/o entro 30 giorni dalla liquidazione dell'MBO
			Art 14 d.lgs. 33/2013	dichiarazione altre cariche e compensi, altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	dichiarazione ai sensi del d.lgs. 39/2913 di inconferibilità	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Pubblicato all'atto della nomina, nessun aggiornamento	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	dichiarazione ai sensi del d.lgs. 39/2913 di incompatibilità	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Annuale (art. 20 d.lgs. 39/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art 14 d.lgs. 33/2013	dichiarazioni ex artt. 2-3-4 l. 441/1982 - dichiarazione della situazione patrimoniale, ove dovuto	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Pubblicato entro 3 mesi dalla nomina; nessun aggiornamento	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art 14 d.lgs. 33/2013	dichiarazioni ex artt. 2-3-4 l. 441/1982 - dichiarazione dei redditi, ove dovuto	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Pubblicato entro 3 mesi dalla nomina; nessun aggiornamento	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art 14 d.lgs. 33/2013	dichiarazioni ex artt. 2-3-4 l. 441/1982 - dichiarazione di variazione della situazione patrimoniale e copia dichiarazione dei redditi, ove dovuto	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Annuale (All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art 14 d.lgs. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla mensilità di liquidazione degli importi
	Titolari di incarichi dirigenziali	Titolari di incarichi dirigenziali	Art 14 d.lgs. 33/2013	atto di nomina	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
			Art 14 d.lgs. 33/2013	curricula	Dirigente	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art 14 d.lgs. 33/2013	retribuzione annua	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla liquidazione dell'ultima mensilità annuale indicativamente il 31/01 e/o entro 30 giorni dalla liquidazione dell'MBO
			Art 14 d.lgs. 33/2013	dichiarazione altre cariche e compensi, altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	Dirigente	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	dichiarazione ai sensi del d.lgs. 39/2913 di inconferibilità	Dirigente	RPCT	Pubblicato all'atto della nomina, nessun aggiornamento	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	dichiarazione ai sensi del d.lgs. 39/2913 di incompatibilità	Dirigente	RPCT	Annuale (art. 20 d.lgs. 39/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			Art 14 d.lgs. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla mensilità di liquidazione degli importi
	Dirigenti cessati	Dirigenti cessati	Art 14 d.lgs. 33/2013	atto di nomina, curriula, retribuzione, dichiarazione altre cariche e compensi, altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, dichiarazioni ai sensi del d.lgs. 39/2013, Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Nessun aggiornamento	Dati ricollocati nella voce "cessati" entro 30 giorni dall'Ordine i servizio di cessazione incarico

SEZIONE	SOTTO - SEZIONE	OBBLIGO	RIF NORMATIVO	INFORMAZIONI O DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO	TEMPO PREVISTO DI PUBBLICAZIONE
MONITORAGGIO: per tutte le sezioni monitoraggio semestrale con relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione								
Personale	Primi livelli non dirigenziali (pubblicazione non obbligatoria ex d.lgs. 33/2013)	Primi livelli non dirigenziali (pubblicazione non obbligatoria ex d.lgs. 33/2013)	Art. 7 bis c. 3 d.lgs. 33/2013	curricula (previo consenso dell'interessato)	interessato	RPCT	non ricorre	Entro 30 giorni dalla trasmissione. Pubblicazione solo previo consenso dell'interessato
				retribuzione annua (previo consenso dell'interessato)	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	non ricorre	Entro 30 giorni dalla liquidazione dell'ultima mensilità annuale indicativamente il 28/02 e/o entro 30 giorni dalla liquidazione della retribuzione premiante. Pubblicazione solo previo consenso dell'interessato
				dichiarazioni ai sensi del d.lgs. 39/2013 (previo consenso dell'interessato)	interessato	RPCT	non ricorre	Entro 30 giorni dalla trasmissione. Pubblicazione solo previo consenso dell'interessato
				altre cariche e compensi, altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e compensi (previo consenso dell'interessato)	interessato	RPCT	non ricorre	Entro 30 giorni dalla trasmissione. Pubblicazione solo previo consenso dell'interessato
	Dotazione organica	Dotazione organica	Artt. 16 e 17 d.lgs. 33/2013 come modificato da d.lgs. 97/2016	Numero e costo annuale del personale a tempo indeterminato e determinato	Responsabile Risorse Umane e Relazioni Industriali	RPCT	Annuale (art. 16 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
	Tassi di assenza	Tassi di assenza	Art. 16 d.lgs. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali distinti per uffici di 1° livello	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 45 giorni dalla fine del trimestre
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Incarichi conferiti ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18 d.lgs. 33/2013	Elenco incarichi conferiti ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
		Incarichi autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18 d.lgs. 33/2013	Elenco incarichi autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto autorizzativo
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Art. 21 d.lgs. 33/2013	Riferimenti per la consultazione di CCNL	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo/approvativo
	Contrattazione integrativa	Contrattazione integrativa	Art. 21 d.lgs. 33/2013	Contratti integrativi	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo/approvativo
			Art. 21 d.lgs. 33/2013	Informazioni sui costi dei contratti integrativi	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Annuale (art. 21 d.lgs. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
Selezione del personale	Reclutamento del personale	Criteri e modalità	Art. 19 D.lgs.. 33/2013	Criteri e modalità per il reclutamento del personale - regolamenti e job posting	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
		Avvisi di selezione	Art. 19 D.lgs.. 33/2013	Avvisi pubblici per il reclutamento e bandi espletati	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
Performance	Performance	Criteri di premialità	Art. 20 D.lgs.. 33/2013	Contrattazione integrativa di contenuto economico premiante	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo approvativo
		ammontare complessivo dei premi	Art. 20 D.lgs.. 33/2013	ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti annualmente	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio

SEZIONE	SOTTO - SEZIONE	OBBLIGO	RIF NORMATIVO	INFORMAZIONI O DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO	TEMPO PREVISTO DI PUBBLICAZIONE
MONITORAGGIO: per tutte le sezioni monitoraggio semestrale con relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione								
Enti controllati	Società partecipate	Società partecipate (elenco)	Art. 22 c.1 D.lgs.. 33/2013	informazioni relative ai sensi dell'art. 22 d.lgs.33/2013	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Annuale (art. 22 d.lgs. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione del bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea della società partecipata
			art. 20 D.lgs.. 39/2013	dichiarazione di inconferibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013	Per dichiarazione pubblicata sul sito GTT: Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo. Per link al sito esterno nessuno.	RPCT	Tempestivo (art. 20 d.ls. 39/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			art. 20 D.lgs.. 39/2013	dichiarazione di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013	Per dichiarazione pubblicata sul sito GTT: Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo. Per link al sito esterno nessuno.	RPCT	Annuale (art. 20 d.ls. 39/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati (elenco)	Art. 22 c.1 D.lgs.. 33/2013	informazioni relative ai sensi dell'art. 22 d.lgs.33/2013	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Annuale (art. 22 d.lgs. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione del bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea della società partecipata
			art. 20 D.lgs.. 39/2013	dichiarazione di inconferibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013	Per dichiarazione pubblicata sul sito GTT: Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo. Per link al sito esterno nessuno.	RPCT	Tempestivo (art. 20 d.ls. 39/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
			art. 20 D.lgs.. 39/2013	dichiarazione di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013	Per dichiarazione pubblicata sul sito GTT: Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo. Per link al sito esterno nessuno.	RPCT	Annuale (art. 20 d.ls. 39/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
	Rappresenta-zione grafica	Rappresentazione grafica	Art. 22 c. 1 lett. d D.lgs.. 33/2013	Rappresentazione grafica	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Annuale (art. 22 d.lgs. 33/2013)	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio di GTT
	Provvedimenti di cui alla lettera d bis, comma 1, art. 22 D.lgs. 33/2013	Provvedimenti di cui alla lettera d bis, comma 1, art. 22 D.lgs. 33/2013	Art. 22, c. 1 lett d bis, D.lgs. 33/2013	Eventuali provvedimenti di cui all'art. 22 c. 1 lett d bis d.lgs. 33/2013	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Annuale (art. 22 d.lgs. 33/2013)	entro 30 giorni dall'atto deliberativo/autorizzativo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Sanzioni per irregolarità di viaggio	Art. 35 d.lgs. 33/2013	Link a regolamenti d'esercizio	Responsabile di 1° livello della struttura competente	Responsabile delle pubblicazioni sul sito istituzionale	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione
		Pagamento sanzioni - ricorsi	Art. 35 d.lgs. 33/2013	Link a recapiti e modalità per pagamento sanzioni - ricorsi	Responsabile Legale e Acquisti	Responsabile delle pubblicazioni sul sito istituzionale	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione

SEZIONE	SOTTO - SEZIONE	OBBLIGO	RIF NORMATIVO	INFORMAZIONI O DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO	TEMPO PREVISTO DI PUBBLICAZIONE
MONITORAGGIO: per tutte le sezioni monitoraggio semestrale con relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione								
SOTTO-SEZIONE "Bandi di gara e contratti"	**ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE**							
		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	pubblicato ove ricorra	Responsabile Acquisti	Responsabile Acquisti	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	aggiornamneto entro 30 giorni dalla modifica
		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	NO - L'OBBLIGO NON SUSSISTE PER GTT, IN QUANTO NON SVOLGE TALI ATTIVITà SOGGETTE AD OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE			Tempestivo	
		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	NO - L'OBBLIGO NON SUSSISTE, IN QUANTO NON SVOLGE TALI ATTIVITà SOGGETTE AD OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE			Tempestivo	
		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Responsabile Acquisti	Responsabile Acquisti	Tempestivo come previsto dal d.lgs. 36/2023	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo/autorizzativo del budget annuale.
		Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Responsabile Acquisti	Responsabile Acquisti	Tempestivo come previsto dal d.lgs. 36/2023	Entro 30 giorni dall'adozione
		Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	NO - L'OBBLIGO NON SUSSISTE, IN QUANTO GTT E' SOGGETTO ATTUATORE, NON TITOLARE			Annuale	
	PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023 **PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI**							
	Pubblicazione	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione deii documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	NO - L'OBBLIGO NON SUSSTE EX D.LGS. 36/2023			Tempestivo	
		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	NO - L'OBBLIGO NON SUSSTE EX D.LGS. 36/2023			Tempestivo	

SEZIONE	SOTTO - SEZIONE	OBBLIGO	RIF NORMATIVO	INFORMAZIONI O DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO	TEMPO PREVISTO DI PUBBLICAZIONE
MONITORAGGIO: per tutte le sezioni monitoraggio semestrale con relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione								
SOTTO-SEZIONE "Bandi di gara e contratti"	Affidamento	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione e cv dei componenti	Responsabile Acquisti	Responsabile Acquisti	Tempestivo come previsto dal d.lgs. 36/2023	Entro i termini previsti dal d.lgs. 36/2023
		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offert	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Responsabile Acquisti	Responsabile Acquisti	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
		Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	NO, IN QUANTO SI TRATTA DI DISCIPLINA NON APPLICABILE A GTT			Tempestivo	
	Esecutiva	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	NO - L'OBBLIGO NON SUSSTE EX D.LGS. 36/2023			Tempestivo	
		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021) Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Responsabile Acquisti	Responsabile Acquisti	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro i termini previsti dal d.lgs. 50/2016
	Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	NO - L'OBBLIGO NON SUSSTE EX D.LGS. 36/2023			Tempestivo	

SEZIONE	SOTTO - SEZIONE	OBBLIGO	RIF NORMATIVO	INFORMAZIONI O DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO	TEMPO PREVISTO DI PUBBLICAZIONE
MONITORAGGIO: per tutte le sezioni monitoraggio semestrale con relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione								
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	NO - L'OBBLIGO NON SUSSTE EX D.LGS. 36/2023			Tempestivo	
	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	NO - L'OBBLIGO NON SUSSTE EX D.LGS. 36/2023			Tempestivo	
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Atti di concessione	Atti di concessione	Art. 26 c. 1 33/2013	Criteri e modalità	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
			Art. 26 e 27 dlgs 33/2013	Atti di concessione ai sensi dell'art. 26 d.lgs. 33/2013	Responsabile di 1° livello della struttura che ha proposto la determina di atto di concessione	RPCT	Tempestivo per gli atti di concessione (art. 26 c. 3 d.lgs. 33/2013). Annuale per l'elenco (art. 27 c. 2 d.lgs. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo della singola concessione. Entro 30 giorni dalla fine dell'anno solare per l'elenco annuale
Bilanci	Bilancio	Bilancio	Art 29 dlgs 33/2013	Bilancio d'esercizio e Relazione sul governo societario	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Entro 30 giorni dall'adozione (art. 29 d.lgs. 3372013)	Entro 30 giorni dalla deliberazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio
	Provvedimenti	Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	Art. 19 dlgs 175/2016	Deliberazioni della Città di Torino per le spese del personale	Responsabile Risorse Umane e QASE per le spese del personale	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione dell'atto deliberativo della Città di Torino
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Art. 30 d.lgs. 33/2013	Informazioni identificative di immobili posseduti e detenuti	Responsabile Sviluppo Business	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione attivi	Art. 30 d.lgs. 33/2013	Canoni di locazione percepiti	Responsabile Sviluppo Business	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento
		Canoni di locazione passivi	Art. 30 d.lgs. 33/2013	Canoni di locazione versati	Responsabile Sviluppo Business	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento
Controlli e rilievi sull'amministra-zione	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Art. 31 d.lgs. 33/2013 smi	Indicazione della struttura che svolge le funzioni di OIV	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
		Atti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Art. 31 d.lgs. 33/2013 smi	Attestazioni dell'Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	RPCT	Annuale in relazione alle delibere dell'ANAC	Entro 30 giorni dalla trasmissione delle attestazioni
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione del Collegio Sindacale	Art. 31 d.lgs. 33/2013 smi	Relazione del Collegio Sindacale	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla deliberazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio
		Relazione della società di revisione indipendente	Art. 31 d.lgs. 33/2013 smi	Relazione della società di revisione indipendente	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla deliberazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio
	Corte dei conti	Rilievi della Corte dei conti	Art. 31 d.lgs. 33/2013 smi	Eventuali rilievi della Corte dei conti	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione

SEZIONE	SOTTO - SEZIONE	OBBLIGO	RIF NORMATIVO	INFORMAZIONI O DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO	TEMPO PREVISTO DI PUBBLICAZIONE
MONITORAGGIO: per tutte le sezioni monitoraggio semestrale con relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione								
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32 d.lgs. 33/2013	Carte dei servizi	Responsabile Marketing e Comunicazione	RPCT e Responsabile delle pubblicazioni sul sito istituzionale per i dati pubblicati in altre sezioni del sito	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativi/autorizzativo
				Regolamenti di trasporto, regolamento parcheggi	Responsabili di 1° livello della struttura competente	RPCT e Responsabile delle pubblicazioni sul sito istituzionale per i dati pubblicati in altre sezioni del sito	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativi/autorizzativo
	Class action	Class action	All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017 e art. 1 c.2 d.lgs. 198/2009	Notizia di atto di citazione in giudizio	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Immediatamente (art. 1 c. 2 d.lgs. 198/2009)	Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di citazione
			All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017 e art. 1 c.2 e 4 c. 2 d.lgs. 198/2009	Notizia di sentenza della definizione del giudizio	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Immediatamente (art. 1 c. 2 e art. 4 c. 2 d.lgs. 198/2009)	Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di citazione
			All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017 e art. 1 c. 2 e 4 c.6 d.lgs. 198/2009	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Responsabile Legale e Acquisti	RPCT	Immediatamente (art. 1 c. 2 e art. 4 c. 6 d.lgs. 198/2009)	Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di citazione
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati	Art. 32 c. 2 D.lgs.. 33/2013	Costi contabilizzati (tabella)	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Annuale (art. 10 c. 5 d.lgs. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo dei costi contabilizzati d'esercizio
Pagamenti dell'amministra-zione	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4 bis c. 2 dlgs 33/2013	Dati sui pagamenti	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Trimestrale All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017	entro 30 giorni dalla fine del trimestre
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33 d.lgs. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Trimestrale (art. 33 d.lgs. 33/2013)	entro 60 giorni dalla fine del trimestre per coerenza con il bilancio trimestrale
			Art. 33 d.lgs. 33/2013	ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Annuale (art. 33 d.lgs. 33/2013)	entro 60 giorni dalla fine dell'anno solare per il numero delle imprese; entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio per l'ammontare del debito
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36 dlgs 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	entro 30 giorni dalla trasmissione
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Atti di programmazione ed informazioni su opere pubbliche	Art 38 dlgs 33/2013	Atti di programmazione ed informazioni su opere pubbliche: link a Bandi di gara e contratti	vd link	vd link	vd link	vd link
Informazioni ambientali	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre

SEZIONE	SOTTO - SEZIONE	OBBLIGO	RIF NORMATIVO	INFORMAZIONI O DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO	TEMPO PREVISTO DI PUBBLICAZIONE
MONITORAGGIO: per tutte le sezioni monitoraggio semestrale con relazione dell'RPCT al Consiglio di Amministrazione								
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	PTPCT	Art. 10 d.lgs. 33/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT	RPCT	Annuale (All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
		RPTCT	Art.1 c. 8 L. 190/2012	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nominativo ,contatti, atto di nomina)	RPCT	RPCT	Tempestivo (art. 8 d.ls. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'atto deliberativo
		Relazione RPCT	Art. 1 c. 14 L. 190/2012	Relazione dell'RPCT	RPCT	RPCT	Annuale (art. 1 c. 14 L. 190/2012)	Entro 30 giorni dal termine stabilito dall'ANAC per la relazione
		Politica di prevenzione della corruzione (pub-blicazione non obbligatoria ex d.lgs. 33/2013)	Art. 7 bis c. 3d.lgs. 33/2013	Politica di prevenzione della corruzione	RPCT	RPCT	non ricorre	Dato non obbligatorio, implementato dal 2021: entro 30 giorni dall'approvazione
	Accesso civico	Accesso civico semplice	Art. 5 d.lgs. 33/2013	Indicazioni sull'accesso civico semplice	RPCT	RPCT	Tempestivo (All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017)	Entro 30 giorni dalla modifica dei dati
		Accesso civico generalizzato	Art. 5 d.lgs. 33/2013	Indicazioni sull'accesso generalizzato	RPCT	RPCT	Tempestivo (All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017)	Entro 30 giorni dalla modifica dei dati
		Registro degli accessi	All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017	Nr. Progressivo, data, oggetto ed esito della richiesta, data di chiusura	RPCT	RPCT	Semestrale (All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017)	Entro 30 giorni dalla fine del semestre
	Accessibilità e catalogo dati, metadati e banche dati	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre
	Certificazioni Sistemi di Gestione	Certificazioni Sistemi di Gestione (pubblicazione non obbligatoria ex d.lgs. 33/2013)	Art. 7 bis c. 3d.lgs. 33/2013	Certificazioni Sistemi di Gestione	QASE per sistemi gestionali ISO9001: qualità, ISO14001: ambiente; ISO 45001: sicurezza. SIIT per sistema gestionale ISO27001: sicurezza informazioni. RPCT per sistema gestionale ISO37001: prevenzione corruzione. FERROVIE per sicurezza ferroviaria: certifificati ANSF e ANSFISA	RPCT	non ricorre	Dato non obbligatorio, implementato dal 2022: entro 30 giorni dal ricevimento della certificazione
	Dati ulteriori	Dati di sciopero	Art. 7 bis c. 3d.lgs. 33/2013	Dati numerici relativi al personale aderente allo sciopero	Responsabile Risorse Umane e QASE	Responsabile Risorse Umane e Relazioni Industriali	non ricorre	Entro 48 ore lavorative dallo sciopero
		Atti di adeguamento a provvedimenti Civit	Art. 7 bis c. 3 d.lgs. 33/2013	Eventuali atti di adeguamento a provvedimenti Civit	RPCT	RPCT	Tempestivo (All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017)	Entro 30 giorni dalla deliberazione dell'adeguamento
		Dichiarazione Non Finanziaria	Art. 7 bis c. 3 d.lgs. 33/2013	Dichiarazione Non Finanziaria	Responsabile Risorse Umane e QASE	RPCT	non ricorre	Entro 30 giorni dall'Assemblea che ha preso visione della DNF
		Primi livelli non dirigenziali	Art. 7 bis c. 3 d.lgs. 33/2013	Link a Personale - Primi livelli non dirigenziali	vd link	vd link	vd link	vd link
		Atti di accertamento delle violazioni	Art. 18 d.lgs. 39/2013	Eventuali atti di accertamento delle violazioni	RPCT	RPCT	Tempestivo (All. 1 della Determinazione ANAC n. 1134/2017)	Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di citazione
		Servizi in rete	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre
	Contenuti abrogati	Contenuti abrogati	Art. 7 bis c. 3 d.lgs. 33/2013	Contenuti abrogati (dati non più oggetto pubblicazione obbligatoria) (D.Lgs. 97/2016).Contenuti non previsti dalla determina Anac 1134/2017	non ricorre	non ricorre	non ricorre	non ricorre